

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ANNI SCOLASTICI 2022-2025



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI
40129 BOLOGNA | VIA BASSANELLI, 9/11



Gli istituti Aldini-Valeriani: dal 1844 al 2023 promotori di tecnica e di cittadinanza

L'Istituto Aldini-Valeriani è una delle più antiche scuole tecniche d'Italia e d'Europa. Da più di 170 anni costituisce il polo di eccellenza e di avanguardia bolognese nella formazione di imprenditori, di professionisti, di managers, di quadri, di tecnici e di manodopera qualificata, molti dei quali hanno dato vita a imprese piccole e grandi.

Per le straordinarie vicende della sua fondazione e della sua evoluzione rappresenta un capitolo nobile nella storia della formazione tecnica e professionale. Mentre gli istituti fondati alla fine del Settecento nelle grandi capitali industriali d'Europa rispondono alla crescente domanda di tecnici e di manodopera specializzata, le Scuole Tecniche Bolognesi Aldini Valeriani nascono dalla lungimiranza di due illustri esenti della cultura scientifica dell'Università di Bologna. Quando, infatti, i due fondatori, il fisico Giovanni Aldini e l'economista Luigi Valeriani gettano le basi per la creazione della scuola, attraverso lasciti e precise volontà testamentarie al Comune di Bologna, l'industria a Bologna non c'è. La popolazione è in miseria, vive la crisi economica legata al declino della produzione e della lavorazione della seta, che nei quattro secoli precedenti aveva costituito la ricchezza e la fama della città.

È dunque l'istituzione della scuola a rilanciare su nuove basi lo sviluppo produttivo del territorio. Aldini e Valeriani, intellettuali di respiro europeo, sono consapevoli del legame che intercorre fra scienza, tecnica e crescita economica.

A Bologna una commissione di artigiani, professori universitari e consiglieri comunali, formula il progetto della scuola sull'esperienza parigina del *Conservatoire des Arts et Métiers*, assunto come modello di istruzione tecnica per artigiani e manifattori.

Nascono così le Scuole Tecniche Bolognesi, pubbliche e gratuite. Il loro corso di studi si differenzia fortemente da quello vigente nel sistema scolastico tradizionale. Lo sviluppo dei talenti negli allievi si attua sia sugli aspetti pratici del fare che su quelli teorici del sapere. Le nozioni di aritmetica, geometria, disegno, chimica e fisica si affiancano alla pratica di laboratorio, allo studio, all'uso, alla costruzione delle macchine, alla chimica applicata. Alla teoria si accompagna la pratica empirica. A sua volta la mano che sa fare sviluppa la mente, che progetta in un rapporto di cooperazione che oggi più che mai viene riconosciuto come il metodo migliore per sviluppare le competenze.

La scuola è profondamente radicata nel territorio e nella sua storia. Nel corso degli anni professori e studenti hanno riportato alla luce la straordinaria vicenda dell'industria della seta bolognese a partire dal '400, hanno ricostruito l'evoluzione della meccanica nelle officine e nelle fabbriche attraverso il recupero e il restauro di macchine e utensili e hanno dato vita al Museo del Patrimonio Industriale, che documenta l'attività produttiva dell'area bolognese dal Rinascimento a oggi.

Nell'epoca della globalizzazione diventa ancor più importante promuovere la creatività e la capacità di interpretare lo spirito del proprio territorio. Le attuali tecnologie impongono una domanda crescente di tecnici d'impresa, di specifiche professionalità, di nuove specializzazioni. L'Istituto Aldini Valeriani ancor oggi, come al tempo della sua fondazione, adeguando programmi e strutture alle sfide del nuovo Millennio, sa inserirsi attivamente in una realtà aperta alla continua innovazione tecnologica e alla domanda di rinnovate competenze del mercato del lavoro.





Indice

<u>Gli Istituti Aldini Valeriani dal 1844 al 2023 promotori di tecnica e di cittadinanza</u>	3
<u>Indice</u>	5
<u>Sezione n. 1: Peculiarità del Piano dell'Offerta Formativa</u>	10
<u>Obiettivi strategici nazionali</u>	10
<u>Obiettivi di contesto regionale</u>	11
<u>RAV Rapporto di Autovalutazione</u>	12
<u>Sezione n. 2: Organico di diritto</u>	13
<u>Sezione n. 3: Ampliamento dell'offerta formativa</u>	14
<u>Strategie di mitigazione effetti infezione SARS-COV-2</u>	14
<u>Scuola come comunità attiva Rapporti con Enti,</u>	
<u>Imprese, Famiglie con il terzo settore e con le imprese</u>	14
<u>Scuola e Territorio "Istruzione Tecnica: la scelta che rifarei"</u>	
<u>Confindustria Emilia Area Centro</u>	15
<u>Scuola come comunità di Apprendimento</u>	12
<u>Centri di eccellenza</u>	16
<u>Primo Centro HTEC italiano (tecnologie per la produzione CNC)</u>	17
<u>Progetto Radioweb "LookUP Radio"</u>	17
<u>Snodi formativi territoriali</u>	20
<u>Cisco Academy</u>	20
<u>Resism</u>	20
<u>Progetto Arianna - Aldini ingegneria cantiere Nanotech</u>	20
<u>Scuola come comunità di apprendimento</u>	21
<u>Attività di formazione del personale scolastico</u>	21
<u>Tecniche di primo soccorso</u>	21
<u>Centro di Formazione Scolastico Regionale: BLS-D-IRC nr. 604</u>	
<u>(Basic Life Support Defibrillation)</u>	21
<u>Tirocinio Formativo Attivo (TFA)</u>	22
<u>Corso su Moodle</u>	22
<u>Corso su Google Workspace for Education</u>	23
<u>Dislessia Amica della AID</u>	23
<u>Potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e inglese)</u>	23
<u>"Grammatica italiana digitale"</u>	23
<u>Certificazioni PET – FCE – IELTS.</u>	24
<u>Metodologia Clil (content and language integrated learning)</u>	24
<u>Stage linguistico all'estero</u>	24



Percorso di studio all'estero	25
Erasmus+	25
Accreditamento Erasmus plus (A.S. 2022-2023)	26
Accreditamento Erasmus+ della Fondazione Gramsci Emilia- Romagna	26
AltERnativo	27
Clil in lingua inglese	27
Competenze in materia di cittadinanza	
Educazione civica e cittadinanza e costituzione	27
Federazione Nazionale Maestri del Lavoro	
testimonianza formativa nel mondo della scuola	31
Competenze STEM	32
Un Pozzo di Scienza	32
Campionato "Ex Olimpiadi di Chimica"	33
Campionato "Ex Olimpiadi di Informatica"	33
Olimpiadi Individuali	33
Olimpiadi a Squadre	34
Software Heritage, l'archivio universale dei codici	34
Virtual lab elettropneumatica	35
Progetto: tvb_lin_2021 (tavola vibrante monodirezionale con motore lineare)	35
Attività didattiche di elettrotecnica-automazione	36
Innovazione didattica:	
potenziamento di matematica e fisica attraverso il gioco del biliardo	36
Potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali	
Qualifica professionale Grafica	38
Laboratorio di Cartotecnica	38
School Lab	39
Cantiere Lab	39
Potenziamento delle competenze digitali	
Il PNSD	40
Digitalizzazione di tutte le verifiche di tutte le discipline	42
Digitalizzazione del pdp	43
Hour of Code	43
Moodle	44
Google Workspace for Education	44
Aule speciali, laboratori, smart tv	45
Impariamo a volare da soli	45
Flipped Classroom, Spaced Learning, eTwinning	46



Aula linguistica con Ipad	46
Robotica educativa	46
Attività teatrale e festival del teatro	47
Laboratorio teatrale	47
Uso consapevole TIC: laboratorio vr e gaming	47
Realtà virtuale	48
Gaming	49
Consapevolezza ed espressione culturale	
Biblioteca fuori catalogo	50
I servizi della biblioteca	50
Progettualità didattica della biblioteca	50
Progetti e laboratori	51
Le aree di intervento nel dettaglio progetti e laboratori attivati nel 'a.s.2022-2023	52
Competenze personali, sociali ed imparare ad imparare	
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	57
Azioni per l'inclusione di studentesse e studenti con disabilità	53
Processo di definizione dei piani educativi individualizzati	58
Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI	59
Continuità e Orientamento	59
Altre iniziative	60
Azioni per l'inclusione di studentesse e studenti con altri bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento	61
Gruppo Benessere	
Azioni e percorsi di supporto al benessere	62
Di che cosa si occupa il Gruppo Benessere	62
Gli sportelli per accogliere i bisogni	63
Il Servizio di Aggancio Scolastico e i percorsi anti dispersione	63
Dall'osservazione alla segnalazione	65
Riferimenti legislativi e responsabilità giuridica	65
Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo	66
Responsabilità delle figure coinvolte	66
Misure per intervenire	68
Accoglienza interculturale	69
Proposte referenza intercultura a.s.2022/2023	71
Sportello di consulenza psicologica	71
Potenziamento delle discipline motorie	
Centro Sportivo Scolastico	72



Atleti di alto livello	72
Salute e ambiente	72
Laboratorio permanente di Educazione Sismica	73
Contrasto alle dipendenze	
Progetto "InDipendenze"	73
Pon: quadro sintetico dei progetti	74
Pnrr m4c1: quadro sintetico	74
L'attimo orientante	70
D.A.R.C. (Daily Augmented Reality Class)	71
I.H.L. (Innovative Holographic Laboratory)	72
Orientamento in ingresso e in uscita	76
Orientamento in entrata	76
Dal primo Biennio alla specializzazione	77
Orientamento in uscita: università o lavoro	77
PCTO	
Dual System Italy V (DESI V)	77
Protocollo d'intesa scuola-industria	78
Progetto PCTO con UNINDUSTRIA: S&T	78
Progetto <i>Industriamoci</i>	79
Sezione n. 4: Articolazioni dell'istituto superiore	80
Istituto tecnico tecnologico	
I nostri studenti	80
Identità degli Istituti Tecnici settore Tecnologico	80
Percorsi del settore Tecnologico	81
Scansione oraria giornaliera	81
Istituto Tecnico Superiore (ITS)	81
Potenziamento di Automazione per i meccanici	82
Progetto lauree scientifiche Potenziamento di Matematica e Fisica	82
Istituto professionale diurno	
Identità, profili e orari degli Istituti Professionali	82
Indirizzi	83
Organizzazione dell'Anno Scolastico	83
Programmazione didattica dell'Istituto Tecnico e Professionale	83
Indicazioni didattico-organizzative per il Recupero e il Sostegno durante l'Anno Scolastico	84
Istituto tecnico serale	
Finalità generali degli Istituti Serali	85



Utenza del Serale	85
Sezione n. 5: Obiettivi formativi competenze chiave di cittadinanza	87
Competenze in uscita dal Biennio	88
Valutazione delle competenze	88
Gli Assi culturali	88
Sezione n. 6: Profili di occupabilità	90
Indirizzo: Chimica	90
Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica	90
Obiettivi formativi e orientativi generali	91
Competenze professionali da acquisire	91
Indirizzo: meccanica-meccatronica ed energia	92
Indirizzo: grafica e comunicazione	93
Indirizzo: elettrotecnica ed elettronica	93
Articolazione “Automazione”	94
Articolazione “Elettronica”	95
Indirizzo: informatica	95
Sezione n. 7: Indicazioni sulla valutazione degli studenti	98
Valutazione degli studenti non italofoni	99
Criteri di attribuzione del voto di Condotta	100
Criteri di sospensione del giudizio	101
Criteri di attribuzione del credito scolastico	102
Registro elettronico	102
Sezione n. 8: Strutture e laboratori	103
Sezione n. 9: Organigramma, funzioni strumentali, referenze,	104
Sezione n. 10: Regolamenti	108



Sezione n. 1:

Peculiarità del Piano dell'Offerta Formativa

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'IIS Aldini Valeriani garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento continuo, che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'IIS Aldini Valeriani, si inserisce nella fase adolescenziale della crescita degli studenti, così significativa nella trasformazione che apporta e nelle problematiche che apre, ed apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici ed ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze, per consentire agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico e di prepararsi ad affrontare le richieste del mondo sociale e del lavoro o la prosecuzione degli studi.

Per rispondere a queste finalità il PTOF dovrà comprendere:

- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al primo biennio, al secondo biennio e alla Quinta classe
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- attività di formazione continua del personale

Obiettivi strategici nazionali

1. assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa; 2. Migliorare l'effi-



cienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica; 3. Rafforzare l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo dell'istituzione scolastica; 4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Obiettivi di contesto regionale

1. ridurre i tassi di insuccesso, dispersione e abbandono, con particolare riferimento agli studenti stranieri;
2. Realizzare azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione;
3. Rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione, anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza nonché, per le scuole secondarie di secondo grado, ai percorsi di PCTO;
4. Incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto;
5. Promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione;
6. Incrementare e ampliare le relazioni con i soggetti del sistema produttivo e delle professioni, nonché con gli Enti pubblici e privati presenti sul territorio, per realizzare il PCTO e azioni di orientamento alle scelte successive al conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
7. Innalzare nei percorsi di istruzione professionale i livelli di competenze degli studenti in italiano e matematica nel primo biennio, come rilevati dalle prove standardizzate nazionali e, ove applicabili, dalle indagini internazionali.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica ricerca processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule per l'utilizzo di LIM e SMART TV, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Accanto alla formazione culturale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'IIS Aldini Valeriani organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. N. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.



Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili di Dipartimento, i Referenti, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

RAV Rapporto di Autovalutazione

Il DPR n. 80/2013, la Direttiva n.11/2014, il CM n.47/2014 stabiliscono le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione. Ogni scuola è tenuta a redigere il RAV ogni anno.

Il Rapporto punta al miglioramento degli esiti di ciascuna scuola, per ottenere un miglioramento di sistema. Si fonda su un mix di autovalutazione e valutazione esterna. Sollecita il coinvolgimento della comunità scolastica. La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.



Sezione n.2: organico di Diritto

DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO A.S. 2022/2023

A008	H.18	2
A010	H.18	2
A011	H.18	1
A012	H.18	33
A012	H.10	1
A012	H.12	1
A012	H.14	1
A014	H.18	1
A018	H.18	1
A019	H.18	2
A020	H.18	7
A021	H.12	1
A021	H.7	1
A021	H.6	1
A026	H.18	22
A026	H.12	1
A026	H.9	1
A027	H.18	1
A034	H.18	10
A034	H.12	2
A034	H.13	1
A037	H.18	7
A040	H.18	10
A040	H.14	1

A041	H.18	14
A041	H.9	1
A042	H.18	13
A042	H.13	1
A042	H.12	1
A046	H.18	6
A046	H.9	1
A048	H.18	10
A050	H.18	7
A061	H.18	3
A061	H.12	1
A062	H.18	1
AB24	H.18	14
AB24	H.12	1
AB24	H.9	1
AD00	H.18	13
B003	H.18	2
B003	H.12	1
B012	H.18	3
B012	H.16	1
B015	H.18	7
B016	H.18	3
B017	H.18	9
B022	H.18	6

PERSONALE ATA A.S. 2022/23

Personale ATA	POSTI	SPEZZONE ORARIO	TOTALE ORGANICO
COLL. SCOLL.	33	0	33
ASS.TI AMM.VI	16	0	16
ASS.TI TEC.	13	0	13



Sezione n. 3: ampliamento dell'offerta formativa

Le attività di integrazione e di supporto all'offerta formativa sono l'insieme delle azioni che vengono pianificate a sostegno dell'offerta formativa e che assumono carattere e opportunità di permanenza.

L'Istituto inoltre aderisce ad iniziative di volta in volta proposte da Istituzioni quali l'Ue, il Miur, la Regione, l'Università, anche in corso d'anno scolastico.

Strategie di mitigazione effetti infezione SARS-COV-2

Si rimanda a quanto previsto nel vademecum di cui alla nota del Miur prot. n. 1199 del 28 agosto 2022 ad oggetto: "Trasmissione del vademecum illustrativo delle note tecniche concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, per l'a.s. 2022-2023", allegati al Ptof.

A riguardo l'Istituto ha predisposto, oltre all'attivazione delle misure ivi indicate, l'aggiornamento delle sezioni relative all'argomento del patto di corresponsabilità educativa e del regolamento d'istituto.

Restano in vigore le misure di sanificazione ordinaria e straordinaria di ambienti e superfici secondo le indicazioni del Rapporto ISS Covid-19 b, 12/2021 (aggiornamento del Rapporto ISS Covid-19 n. 25/2020, versione del 20.05.21) e le misure di prevenzione non farmacologiche di base.

Resta nella facoltà dell'istituto, utilizzare le potenzialità di comunicazione in modalità digitale sviluppate nel corso della pandemia, organizzando lo svolgimento delle riunioni degli organi collegiali a distanza e la didattica in modalità digitale integrata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Scuola come comunità attiva

Rapporti con Enti, Imprese, Famiglie con il terzo settore e con le imprese

Gli Istituti Aldini Valeriani, come si deduce dal RAV, con i loro "CENTRI D'ECCELLENZA" rappresentano un'avanguardia italiana nel settore del PCTO per il secondo biennio e le classi quinte.

Il progetto PCTO prevede attività differenziate in relazione alle classi del triennio a cui si riferisce:

- **Classi III** incontri a scuola con le aziende, formazione a scuola su temi relativi alla struttura aziendale, *soft skills*, corso sulla sicurezza, visite ad alcune delle aziende abbinate alla classe ed eventuale sviluppo di un piccolo progetto concordato. In questi anni quasi tutte le classi sono state coinvolte nel progetto "Expeditions" presso il MAST.



- **Classi IV e V** coprogettazione di un percorso formativo che si realizzi anche attraverso uno stage in azienda (possibilmente la stessa nei due anni) di 4 settimane, prevedendo per le classi 5 la possibilità di sviluppare con l'azienda un progetto da presentare all'Esame di Stato.

La progettazione del percorso formativo viene condivisa con l'azienda e così la valutazione dell'esperienza, che costituisce una percentuale importante della valutazione finale degli studenti.

Per le attività PCTO, in questi tre anni la scuola ha lavorato in base ad un accordo stipulato tra UNINDUSTRIA, Istituti scolastici e USR.

Le attività del terzo anno e del quarto sono state quindi svolte prevalentemente con aziende che hanno aderito al CLUB Alternanza di Unindustria.

Sono state coinvolte anche aziende al di fuori da organizzazioni di settore, sia per rispondere a esigenze logistiche, sia per coprire tutti gli studenti nel caso in cui le disponibilità fornite fossero insufficienti.

I consigli di classe sono coinvolti nella progettazione e nella preparazione delle attività e individuano due referenti, uno di indirizzo e uno dell'area comune, che svolgono la funzione di tutor scolastico o tutor interno.

Per le classi terze

I referenti PCTO seguono la classe nelle attività programmate e, insieme all'azienda nel caso di progetti concordati, definiscono una valutazione di cui si terrà conto nell'attribuzione del credito scolastico e del voto di condotta.

Per le classi quarte e quinte

Definito il progetto formativo con l'azienda, vengono effettuati gli abbinamenti studente-azienda sulla base delle disponibilità raccolte tenendo conto della posizione delle aziende rispetto alle residenze degli studenti, delle preferenze espresse in una lettera motivazionale compilata dai ragazzi, delle indicazioni dei docenti in relazione alle competenze tecniche acquisite.

Gli abbinamenti vengono seguiti dai progetti individuali raccolti nell'All.1 che è parte integrante della documentazione che accompagna le attività di stage in azienda.

Al termine dello stage il tutor aziendale invia una valutazione dell'esperienza e dello studente e, per le aziende che hanno aderito all'iniziativa, una rubrica di valutazione, concordata in base alle mansioni svolte, che descrive le competenze raggiunte.

Le valutazioni finali di tutte le discipline terranno conto della valutazione aziendale con pesi differenti per discipline d'indirizzo rispetto a quelle dell'area comune.

Gli studenti sono chiamati a valutare l'esperienza svolta e a rendicontare quanto esperito compilando un **“diario di bordo”** e realizzando una presentazione riassuntiva o una relazione per i docenti anche in lingua inglese.

Alla fine di ogni anno scolastico i referenti scolastici preparano un **attestato** in cui sono riportate le attività realizzate e le ore effettivamente svolte da ogni studente.

Scuola e Territorio “Istruzione Tecnica: la scelta che rifarei” Confindustria Emilia Area Centro

Nell'ambito del progetto Scuola e Territorio “Istruzione Tecnica: la scelta che rifarei” sono previste diverse attività in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro.



Il programma concordato tra l'Istituto e Confindustria Emilia prevede:

- 5 corsi Mini master della durata di 20 ore ciascuno con docenti individuati dall'IIS Aldini Valeriani e svolti in orario extracurriculare;
- 150 ore con insegnanti madrelingua, destinate al biennio del tecnico/professionale e svolte in orario curricolare;
- 16 corsi sulla sicurezza.

Centri di eccellenza

L'IIS Aldini Valeriani organizza i Centri di Eccellenza per la Meccanica, l'Elettronica, l'Elettrotecnica, l'Informatica, la Chimica, la Grafica, i Servizi Sociali. Nell'Istituto Aldini Valeriani il processo di apprendimento è da sempre inteso come un insieme di esperienze e di sperimentazioni poste al vaglio delle condizioni reali. Per anni i **Laboratori permanenti** hanno permesso di osservare e di analizzare la mutevole realtà lavorativa adeguando la loro azione alle aspettative del mercato del lavoro. La costruzione di un progetto personale e lavorativo mira all'acquisizione delle competenze attraverso approcci disciplinari differenziati, i soli che contribuiscano a un rigore concettuale tale da facilitare la transizione al mondo del lavoro. I **Centri di Eccellenza** sono un'estensione dei laboratori permanenti nei quali si incontrano le esperienze della scuola e delle aziende, in modo da coniugare un'idea di competenza come capacità di differenziarsi da soluzioni consolidate e di riflettere su situazioni critiche per favorire nuovi modi di pensare e di agire. Nei Centri di eccellenza le competenze degli studenti verranno intese non solo come un prodotto, ma anche come un'attività, un insieme di azioni e di apprendimenti che diventeranno un aspetto inseparabile e integrante delle pratiche lavorative e sociali. La struttura dei Centri di Eccellenza vede la partecipazione attiva alla promozione, alla progettazione e alla realizzazione delle diverse iniziative di una pluralità di soggetti, assicurando:

- la capacità di lettura anticipatoria dei processi evolutivi in corso nel comparto industriale;
- la possibilità di identificare i nuovi bisogni emergenti;
- lo stretto rapporto tra le iniziative attivate e i bisogni espressi dal settore;
- adeguati livelli qualitativi nella realizzazione degli interventi;

mettendo così in condizione i Centri di Eccellenza di proporre iniziative capaci di accompagnare e supportare i processi di cambiamento nel breve e medio termine.

I partner industriali attualmente individuati sono:

- Meccanica: Ducati Motori – Siemens;
- Elettronica: Datalogic, Emerson Electric, CNR-IMM e Pollution S.r.l.;
- Elettrotecnica: Siemens;
- Chimica: CNR Bologna;
- Informatica: Fondazione IBM Italia – ASPHI; Cineteca; rete ICT Bologna;
- Grafica: Assochimici; Associazioni Grafiche;
- Intertaba S.p.a.;
- CNA: “Move your Future”; CNA Pensionati
- Palestra dell'Innovazione: rete nazionale per stimolare il processo di educazione per la vita;
- Eon Reality: multinazionale che si occupa di Realtà Virtuale
- Educazione civica: Italian Resuscitation Council

Per ulteriori informazioni <http://avbo.it/index.php/laboratori-permanenti/>



Le attività dei **Centri di Eccellenza** coinvolgeranno le classi dell'Istituto in ore curricolari, qualora le competenze coincidano con quelle programmate nelle singole discipline, e in ore extracurricolari per la realizzazione di compiti e progetti complessi sotto il controllo diretto delle aziende.

Primo Centro HTEC italiano (tecnologie per la produzione CNC)

Il Centro si avvale della presenza di due macchine CNC fornite **HAAS**: un **centro di lavoro a 5 assi** (VF-2ss) e un **centro di tornitura** (ST-10) all'avanguardia per la produzione di parti complesse e di precisione – e di accessori, servizi di assistenza, tecnologie ausiliarie seguite da **Moreno Macchine Utensili**, partner commerciale di zona della HAAS. **HTEC** è l'acronimo di Haas Technical Education Centers (<http://www.htecnetwork.eu>). È un programma pensato e supportato da HAAS assieme ai Rivenditori di zona per lo sviluppo delle competenze necessarie per la formazione nel settore manifatturiero CNC “hi-tech”. La sinergia tra **HAAS**, costruttore americano di macchine utensili a controllo numerico e **Moreno Macchine Utensili**, distributore di HAAS per il territorio italiano, ha permesso la nascita di un laboratorio all'avanguardia per il settore della produzione nell'Istituto Aldini Valeriani. Il Centro si avvale della presenza di due macchine CNC Haas – un centro di lavoro a 5 assi (VF-2ss) e un centro di tornitura (ST-10) all'avanguardia per la produzione di parti complesse e di precisione – e di accessori, servizi di assistenza, tecnologie ausiliarie fornite da Moreno Macchine Utensili, partner commerciale di zona della Haas.

Progetto Radioweb “LookUP Radio”

“**LookUpRadio, la Radio degli Studenti**” è un laboratorio didattico inclusivo e formativo pensato per i PCTO, i percorsi di formazione delle competenze trasversali e lo sviluppo di consapevolezza per l'orientamento futuro. Ma non lo è solo per gli studenti del triennio. È destinato a tutti gli studenti, fin dal primo anno. La sua attività si svolge soprattutto in orario pomeridiano ed extracurricolare, ma tante sono le attività che vengono svolte in orario curricolare con la supervisione dei docenti della scuola.

È una “simulazione” permanente delle relazioni che caratterizzano un contesto lavorativo, nella quale gli studenti si mettono in gioco in un “*lavoro*” finalizzato alla realizzazione un prodotto finito vero che raggiungerà i suoi fruitori.

“**LookUpRadio, la Radio degli Studenti**” è un laboratorio didattico permanente, nel quale gli studenti, anche in orario curricolare, supervisionati dai loro docenti, possono costruire contenuti riconducibili a tutte le discipline curricolari, di cui possono essere valutati sia gli elementi strettamente specifici, sia gli elementi trasversali ed interdisciplinari. In particolare, le attività didattiche realizzate attraverso la produzione radiofonica e la produzione redazionale ha portato gli studenti a doversi confrontare con l'esperienza dell'autonomia del fare e del project work, dell'apprendimento attraverso un fare creativo e formativo insieme, della piena responsabilità del lavoro cooperativo finalizzato.

In uno studio radiofonico professionale, lo **StudioA16**, gli studenti (e non solo) possono provarsi nel realizzare prodotti comunicativi caratterizzati da contenuti testuali, contenuti visuali, contenuti audio, tutti risultato di una pertinente ed efficace raccolta, gestione e rielaborazione critica e creativa di informazioni. Quello che le fondamentali linee guida



dell'educazione e dell'istruzione richiamano alla professione docente come complemento determinante della maturazione scolastica personale degli studenti.

Innovazione digitale, formazione tecnica e tecnologica, lavoro cooperativo, creatività, consolidamento di competenze trasversali e della stima di sé, public speaking, il mettersi in gioco per comprendere la forza delle proprie capacità personali nel creare contenuti da comunicare agli altri. Questi gli obiettivi per cui “**LookUpRadio, la Radio degli Studenti**” è nata il 20 dicembre 2016 e continua ad operare al servizio degli studenti dell'IIS Aldini Valeriani.

Ma non è un progetto destinato esclusivamente agli utenti dell'istituto, anzi. La strumentazione professionale e le potenzialità dello studio sono state progettate e pensate per servire a scopi più ampi e realizzare obiettivi di natura più generale.

Tra gli altri obiettivi maturati negli ultimi anni:

- Lo sviluppo ed il consolidamento della tecnologia dello **streaming audio-video** verso le piattaforme social ed al servizio delle **conference call** (cosa che consente la partecipazione ai palinsesti di ospiti a distanza con collegamenti anche internazionali; ma è anche fondamentale per la didattica a distanza e la realizzazione di riunioni collegiali immersive ed efficaci anche in piena pandemia e lockdown). Questa tecnologia, unita allo sviluppo della tecnologia NDI (l'acquisizione e gestione di dispositivi a distanza attraverso la rete dati) ha aperto il progetto ad esiti non immaginati all'inizio;
- un **palinsesto al servizio della comunità**. Lo StudioA16 è sempre a disposizione (gratuitamente) di associazioni ed enti territoriali di promozione sociale e di pubblica utilità per offrire loro opportunità di comunicazione e pubblicità per le loro attività solidali o educative. Lo StudioA16 della radio ha offerto ed offre il supporto tecnico-tecnologico, la supervisione tecnica della produzione radiofonica, la formazione in situazione degli speaker e del regista, il supporto redazionale, mentre gli enti offrono lo sviluppo dei contenuti inerenti la propria attività;
- sempre al servizio della comunità, all'interno di specifiche progettualità pubbliche o private, lo StudioA16 offre la propria competenza per **formare giovani** che volessero acquisire competenze nello streaming audio-video ovvero nello sviluppo di competenze comunicative pregresse che però non trovano ancora spazio nel mondo del lavoro perché ancora immature;
- allo stesso modo, **il palinsesto rimane aperto ad altre scuole e dell'Università di Bologna** per realizzare prodotti e servizi di comunicazione, estemporanei o periodici, all'interno della progettualità scolastica e universitaria. Ovviamente, rientra in questa progettualità anche il servizio di **PCTO scolastico** (istruzione liceale, istruzione tecnico informatica, istruzione tecnica in ambito grafico e comunicativo) e di **tirocinio universitario** (varie facoltà) con rilascio di certificato di competenze e valutazione;
- il palinsesto si arricchisce anche di contributi di privati cittadini che vogliono creare un proprio prodotto comunicativo (valutato e supervisionato all'interno delle regole editoriali di LookUpRadio) che abbia finalità di **intrattenimento o informazione**;
- è in corso di continuo sviluppo il progetto della “**Sala Sedioli**” (presso IIS Aldini Valeriani Bologna) e dei suoi “**Eventi SedioliLive**”, una **sala conferenze** dotata di tre telecamere, di cui una totalmente controllata da remoto, e regia audiovideo evoluta, capace di acquisire dispositivi (computer e telecamere) presenti nella vasta area della scuola, di mettere perfettamente in comunicazione i relatori in presenza e gli ospiti a distanza con l'uditorio presente in sala e in collegamento a distanza, di registrare tutti gli atti del convegno, i materiali presentati dai relatori e i contributi audio-video e le infografiche che hanno arricchito il convegno, di realizzare il live streaming dell'evento sulle piattaforme social di riferimento del committente. Il progetto degli “**Eventi SedioliLive**” è



stato sviluppato proprio da LookUpRadio grazie all'evoluzione delle produzioni in “*visualcasting*” dello StudioA16 che ne hanno generato la possibilità applicativa.

Le produzioni in visual casting di lookupradio, la radio degli studenti

La produzione di LookUpRadio, con il mutare degli scenari e la maturazione di sempre più evolute conoscenze tecnologiche e delle loro applicazioni, è caratterizzata dalla realizzazione di prodotti “*radiovisivi*” intesi in un senso del tutto nuovo, quello del connubio assolutamente attuale di produzione radiofonica, implementata da contenuti visuali e grafici, e distribuzione dei contenuti attraverso lo streaming digitale sulle piattaforme social.

Per dare una parola a questo nuovo modo di intendere le produzioni radiofoniche si è scelto il termine “*visualcasting*”, cioè un broadcasting radiofonico che conserva i fondamentali della produzione radiofonica classica e l'informalità del set radiofonico, integrata dalla presenza di webcam e altri materiali grafici che, attraverso una regia informatica, vengono distribuiti in prodotti audiovideo sulle piattaforme social (YouTube, Facebook, Twitch, Instagram).

In questo modo le produzioni dello StudioA16 di “**LookUpRadio, la Radio degli Studenti**” possono acquistare una propria identità e significatività come prodotti che rimangono a disposizione degli utenti in una sorta di “OnDemand” che nasce con la messa in onda in diretta (la “live”) nel giorno di riferimento e rimane poi “in circolo” nelle piattaforme social (il “podcast”) per poter essere usufruite anche successivamente, oltre alla possibilità di essere condivise e scaricate in momenti secondari. Il prodotto viene così consegnato nelle mani degli autori che ne fanno l'uso che ne vogliono diffondendolo e ridistribuendolo in base al socialmedia management che sono in grado di realizzare.

Tra gli altri, sono stati attivati i seguenti progetti:

- “**WAN, We All & Nature**”, quindicinale di notizie ed approfondimenti sull'emergenza climatica. Gli approfondimenti sull'ambiente e le sue problematiche in lingua inglese, all'interno della programmazione curricolare della classe 2Rmm. Cinque alunni verranno valutati per questo lavoro di raccolta gestione ed elaborazione di informazioni attraverso un podcast live con ospiti da individuare, contattare e intervistare.
- “**xt – la Scuola, una potenza contro la mafia**”, mensile di informazione e formazione sulla lotta alla mafia nelle sue tante interpretazioni, tutte all'insegna del coraggio, della partecipazione civile e della solidarietà sociale. Un podcast di educazione alla cittadinanza attiva in collaborazione con l'associazione Libera, e portato a termine da alcuni studenti della 2X e 2T della scuola, insieme ai contributi di altre scuole di Bologna e provincia;
- tre dirette di tre ore dalla Sala Sedioli per l'evento “**RESISM, conoscere per ridurre il rischio sismico**” all'interno del Festival della Cultura Tecnica. Una conferenza, curata da **Giovanni Manieri**, con relatori in presenza e distanza, condivisione di materiali audio e video, interazione dei relatori con pubblico in presenza in sala e a distanza, streaming in diretta su Facebook e Youtube. Registrazione di tutto l'evento;
- due dirette streaming dallo StudioA16 di LookUpRadio per l'evento “**BLSD, l'importanza della rianimazione cardiopolmonare come competenza trasversale determinante nella formazione scolastica degli studenti**” curata dalla **Prof.ssa Miriam Pistillo**;
- due dirette streaming dallo StudioA16 di LookUpRadio per l'evento “**Avere vent'anni ed essere tecnici a Bologna**” curato dal **Servizio Orientamento e Lavoro del Comune di Bologna**;
- il quindicinale di approfondimento musicale dallo StudioA16 “**Rock Balance, gli equilibri instabili del Rock**”;
- il quindicinale di approfondimento culturale dallo StudioA16 “**Arcipelaghi**”;



- il settimanale di informazioni del martedì curato dagli studenti “**Poggerissima Sprint**”
- il settimanale di musica ed informazioni del venerdì curato dagli studenti “**Just Vibin**”

Snodi formativi territoriali

Relativi all'Avviso del MIUR prot. N. AOODGEFID/6076 del 4 aprile 2016 rivolto agli “Snodi Formativi Territoriali”, individuati per la formazione in servizio, per l'innovazione didattica e organizzativa relativo all'Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo specifico 10.8 “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.4 “Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi”.

Cisco Academy

Programma completo di formazione a cura di CISCO System che consente di imparare ad operare su reti informatiche di dimensioni piccole e medie. Offre corsi sul networking CCNA e CCNP. La Cisco Academy ha predisposto materiale per il 60% del programma della disciplina di “sistemi” per il triennio di Informatica, proponendo la formazione dei docenti coinvolti. Nella formazione sono coinvolti 5 docenti, con 16 ore in presenza e 16 ore on line.

System College – Cisco Academy

La descrizione al seguente link: <http://avbo.it/index.php/ptof/>

Resism

Accordo fra Istituti Superiori di Secondo Grado per la creazione di una rete di istituzioni scolastiche rivolta alla riduzione del rischio sismico: dalla divulgazione delle conoscenze scientifiche dei fenomeni sismici alla realizzazione e produzione di materiali didattici divulgativi, modelli scientifici, materiali multimediali, simulazioni ed esercitazioni per la diffusione della cultura sismica. IIS Aldini Valeriani è l'Istituto capofila pro-tempore della rete.

Progetto Arianna - Aldini ingegneria cantiere Nanotech

Il progetto ARIANNA si inserisce nell'ambito delle attività di “Aldini per Ingegneria”. L'obiettivo è progettare e realizzare una macchina automatica per l'elettro filatura di nano fibre di materiali polimerici. Le attività progettate per gli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020, hanno visto una brusca interruzione a causa dell'emergenza pandemica e sono in fase di conclusione. Il progetto interessa una selezione di studenti appartenenti agli indirizzi Automazione e Meccanica supportati da professori dell'Istituto e da professori universitari tra i massimi esponenti ed esperti nell'ambito dell'elettro filatura (il prof. Andrea Zucchelli del Dipartimento di Ingegneria Industriale e il Prof. Davide Fabiani, appartenente al Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione “Guglielmo Marconi”). Le attività prevedono l'acquisizione di competenze avanzate nell'ambito della progettazione mecatronica, l'approfondimento di aspetti tecnici e innovativi nell'ambito delle



nanotecnologie la progettazione e programmazione di un sistema a tre assi, con motori brushless, plc motion, HMI, l'analisi dei rischi e studio delle sicurezze, la progettazione e realizzazione delle parti elettriche in alta tensione e pertanto una stretta collaborazione tra le sezioni Automazione e Meccanica.

Il progetto prevede inoltre la visita ai laboratori del Dipartimento di Ingegneria Industriale, a Bologna in Via Terracini, 24. Link in cui reperire informazioni circa Aldini per ingegneria: <http://avbo.it/index.php/aldini-per-ingegneria/>

Scuola come comunità di apprendimento

Attività di formazione del personale scolastico

La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Ptof e con i risultati emersi dai Pdm, previsti dal regolamento di cui al Dpr 80/2013, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione. (Legge 107/15 art. 1 c. 124).

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. (art. 63 CCNL scuola 2006-09)

Il Collegio dei docenti delibera il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione coerentemente con gli obiettivi e i tempi del Ptof, considerando anche esigenze ed opzioni individuali (art. 66 CCNL scuola 2006-09).

Il Dsga predispose il piano di formazione per il personale ATA.

L'assolvimento della formazione in materia di sicurezza di cui al D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 costituisce obbligo di legge per tutto il personale scolastico.

Tecniche di primo soccorso

Il corso per il primo soccorso che deve essere seguito dagli addetti scelti dal dirigente scolastico è equivalente a quello delle aziende di gruppo B: 12 ore, di cui 8 teoriche e 4 pratiche. Per ciò che riguarda la responsabilità tutto il personale scolastico (dirigente, insegnanti, operatori scolastici) è responsabile degli alunni. La scuola, però, è un ambiente atipico, perciò la norma comune vuole che presti primo soccorso chi assiste all'infortunio, nella fattispecie l'insegnante che si trova in classe con gli alunni, e decide poi se attivare la Procedura di Emergenza elaborata dal Dirigente Scolastico.

Centro di Formazione Scolastico Regionale: BLSD-IRC nr. 604 (Basic Life Support Defibrillation)

L'Istituto Aldini Valeriani è il primo istituto in Italia, che ha realizzato al suo interno il **Centro di Formazione Scolastico Regionale BLSD**, entrato a far parte della grande famiglia di IRC, Italian Resuscitation Council; una società scientifica senza scopo di lucro, for-



mata da medici ed infermieri che si occupano di rianimazione cardiopolmonare. Per il riconoscimento del Centro l'iter è stato abbastanza complesso perché deve rispettare sia i protocolli che tutte le Linee Guide di IRC. Gli obiettivi del Centro sono molteplici:

Effettuare la prima formazione a docenti/ATA, futuri Istruttori laici IRC

1. Formare/aggiornare sul BLSD il personale docente e non docente di tutte le scuole del circuito ASABO, dando a tutti gli iscritti una certificazione internazionale, di validità biennale, come Esecutori BLSD non Sanitari. I corsi saranno aperti innanzitutto ai docenti di scienze motorie che diventeranno divulgatori del progetto "Un Sistema per Salvare Vite" durante le ore d'insegnamento presso i propri Istituti Scolastici.
2. Formare alunni dell'I.I. S Aldini-Valeriani del quarto e quinto anno in questa modalità:
 1. BLS agli alunni delle quarte
 2. BLSD agli alunni delle quinte
3. Indire il concorso sulla rianimazione cardiopolmonare dove i ragazzi potranno mettersi in gioco, sviluppando delle tecniche che serviranno per salvare vite. Il concorso si chiama **Heart Challenge** e permetterà ai vincitori di ottenere premi che verranno scelti ogni anno in base ai fondi disponibili.
4. Strumento d'inclusione per potenziare le qualità di ogni singolo studente, che vede la partecipazione attiva dei tirocinanti del TFA.
5. Cittadinanza attiva: collaborazione con altri enti nella creazione di eventi che hanno come scopo la formazione massiva di cittadini.
6. Strumento utile per la creazione di eventi con raccolta fondi per l'acquisto di attrezzature, come la Sergio Ambulanza, fondamentali per il primo soccorso.
7. Contribuire alla socialità, alla condivisione, alla leadership, al mettersi in gioco dei nostri, attraverso il progetto BLSD PEER TO PEER. Questo progetto ha come focus la formazione del BLSD fatta dai ragazzi dell'istituto ad altri alunni provenienti da altri istituti del territorio nazionale.

Per approfondimenti: <http://avbo.it/index.php/blsd/>

Tirocinio Formativo Attivo (TFA)

È un corso abilitante istituito dall'Università con durata annuale, che attribuisce il titolo di abilitazione a una classe di insegnamento. Consiste in tre gruppi di attività: insegnamento di materie psico-pedagogiche e di scienze dell'educazione; tirocinio svolto a scuola sotto la guida di un insegnante tutor, con una fase osservativa e una fase di insegnamento attivo; insegnamento di didattiche disciplinari svolto in un contesto di laboratorio. Il percorso si conclude con una relazione di tirocinio, relatore un docente universitario e correlatore l'insegnante tutor che ha seguito l'attività di tirocinio. Il nostro Istituto si propone come sede accreditata per lo svolgimento del tirocinio.

Corso su Moodle

È il software per la gestione di corsi on-line più diffuso al mondo, in particolar modo nelle Istituzioni accademiche e scolastiche. Si presenta come un sito web che contiene diverse sezioni, ognuna delle quali presenta collegamenti a varie risorse. È un software gratuito per creare corsi basati su internet, un prodotto in continua evoluzione, un ambiente web sviluppato e utilizzato a livello internazionale che permette la gestione di corsi on line. Piattaforma specifica per l'e-learning (Learning Management System – Sistema di Gestione di Corsi



online, ovvero teledidattica), strumento didattico con accesso e utilizzo interamente web, supporta la tradizionale didattica d'aula e permette al docente, in totale autonomia e senza l'intervento di specialisti, di pubblicare e rendere accessibile agli studenti il materiale didattico delle lezioni, di comunicare, di pubblicare informazioni sul corso e sulle lezioni, di somministrare compiti, esercitazioni. Ogni anno la scuola organizza corsi di formazione sull'uso e la gestione della piattaforma a docenti: 20 ore complessive.

Corso su Google Workspace for Education

Google offre alle scuole un prodotto in hosting per e-mail, calendario e chat tramite G. Suite for Education, soluzione di comunicazione e collaborazione integrata. Inoltre, è possibile integrare la suite principale in base alle esigenze degli utenti, studenti e docenti, grazie alla possibilità di accedere a molti altri servizi Google.

L'Istituto offre agli insegnanti formazione interna continua sulla Google Suite for Education, in modo da abilitare i principali scenari didattici d'uso della piattaforma:

- Comunicazione (Gmail) e pianificazione del lavoro (Calendario)
- Uso dello spazio di archiviazione personale illimitato (Drive)
- In modalità collaborativa: redazione documenti e presentazioni, realizzazione di siti web e blog.
- *Classroom* per la creazione e la condivisione di materiale didattico agli studenti, per l'assegnazione, il controllo e la valutazione di attività e compiti, in modo da semplificare il processo di apprendimento.

Dislessia Amica della AID

Il percorso di e-learning, che si avvale di materiale strutturato, video lezioni, indicazioni operative, approfondimenti, avrà una durata stimata di circa 40 ore e sarà suddiviso in 4 Moduli:

MODULO 1: Competenze organizzative e gestionali della Scuola

MODULO 2: Competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP

MODULO 3: Competenze metodologiche e didattiche

MODULO 4: Competenze valutative

Potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e inglese)

“Grammatica italiana digitale”

Il progetto di Grammatica online offre la possibilità di seguire un processo formativo flessibile ed adattabile alle capacità e agli interessi dello studente, attraverso la possibilità di muoversi tra argomenti diversi secondo l'interesse e la pertinenza, e a diversi livelli di approfondimento. Il materiale del Corso è strutturato come una rete di informazioni, nella quale lo studente può muoversi con ampia libertà, come navigando il web. Lo Studente può quindi seguire la sua curiosità, muovendosi tra argomenti correlati. La disponibilità di testi,



esercizi, esempi, sintesi ed approfondimenti offre la possibilità di fare dei veloci ripassi e di esplorare più in profondità la materia. Le autrici di questo progetto sono alcune insegnanti di lettere e di sostegno dell'Istituto ed è disponibile per tutti, docenti e studenti, al seguente link: <http://www.imparo.click/>.

Certificazioni PET – FCE – IELTS.

Destinatari: studenti del triennio con una discreta competenza di base della lingua inglese. L'Istituto Aldini Valeriani organizza dei corsi di potenziamento linguistico per preparare gli studenti, in possesso di una discreta competenza di base, al conseguimento delle certificazioni PET (Preliminary English Test) e FIRST (First Certificate in English) corrispondenti ai livelli B1 e B2 secondo i parametri del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Questi certificati sono rilasciati dall'Università di Cambridge e riconosciuti dagli ambienti professionali e dalle Università di tutto il mondo che vedono nel PET e nel FIRST una qualifica iniziale ed intermedia di conoscenza della lingua inglese. Tutte le prove degli esami vengono corrette e valutate da Cambridge ESOL in Inghilterra e ai candidati viene rilasciato un rapporto sugli esiti delle prove dove vengono evidenziati i livelli delle competenze raggiunte.

Le certificazioni linguistiche si collocano pertanto in un quadro di continuità tra la scuola e l'università, tra la scuola e il lavoro.

I corsi sono extracurricolari e si tengono all'interno dell'Istituto una volta alla settimana per un totale di **15** incontri di 2 ore ciascuno. Ogni corso è tenuto da esperti madrelingua esterni con comprovata esperienza nella preparazione dei candidati per il conseguimento delle certificazioni.

Metodologia Clil (content and language integrated learning)

Da oltre vent'anni all'IIS Aldini Valeriani si sperimenta l'insegnamento di materie non linguistiche in lingua straniera sotto il coordinamento del Referente CLIL di Istituto. Nei trienni di tutti gli indirizzi sono stati realizzati moduli di matematica, fisica, chimica, informatica, sistemi, elettronica, e scienze in inglese, spesso inseriti all'interno di UDA. Questo approccio richiede che lo studente utilizzi la lingua straniera per apprendere e comunicare contenuti disciplinari, rinforzando le competenze sull'uso della lingua e espandendo le conoscenze lessicali.

Il referente CLIL d'istituto crea apposito repository annuale delle esperienze realizzate.

Stage linguistico all'estero

Arricchire il proprio Curriculum con un'esperienza di stage all'estero significa dimostrare più flessibilità mentale ed una malleabilità indispensabile per un mondo del lavoro in continuo cambiamento. In questa ottica la nostra scuola promuove gli stage linguistico-aziendali all'estero che a partire dal 2013 si sono inseriti nell'ampia offerta formativa della scuola. Lo stage si svolge in un paese europeo, usando l'Inglese come lingua veicolare. Per mettere le proprie conoscenze in pratica, infatti, il partecipante deve raggiungere un livello linguistico che gli permetta di adempiere alle esigenze dello stage. Questo elemento è determinante per il buon svolgimento e la riuscita del programma. Il programma consta quindi



di due parti: il corso di lingua e lo stage non retribuito in azienda. Affrontare uno stage all'estero vuol dire sia confrontarsi con una cultura ed una lingua differente ma anche mettersi alla prova in un contesto lavorativo diverso da cui apprendere in termini di organizzazione, mansioni e relazioni fra colleghi. Lo stage non è retribuito ma le ore ad esso dedicate si configurano come PCTO e l'azienda presso la quale lo studente si reca certifica, a fine percorso, l'attività svolta. I settori professionali disponibili sono tutti quelli che riguardano le Specializzazioni degli IIS Aldini Valeriani e le possibilità sono numerose. Questo programma permette di conseguire un obiettivo importante ovvero un'esperienza ideale per acquisire buone conoscenze linguistiche e per utilizzarle nella realtà del mondo professionale di un altro paese. È una bella opportunità per tutti coloro che desiderano padroneggiare la Lingua Straniera (Inglese). Vivere un soggiorno in immersione totale in due contesti complementari, l'apprendimento linguistico e la pratica, è una vera e propria carta vincente per l'avvenire degli studenti. In Primavera, ogni anno, vengono organizzati dagli insegnanti di Lingue disponibili e sotto il coordinamento del Referente Stage Esteri, vari stage della durata di una settimana, per il Triennio Tecnico nel periodo febbraio-aprile, per il Biennio Tecnico a settembre, aventi come meta Irlanda e Regno Unito

Percorso di studio all'estero

Per valorizzare la mobilità internazionale degli studenti l'Istituto Aldini-Valeriani organizza percorsi di studi all'estero prevedendo che al rientro da questa esperienza l'alunno possa essere reinserito nell'Istituto italiano dopo un colloquio che lo stesso sosterrà alla presenza dell'intero Consiglio di Classe.

Il piano di apprendimento realizzato tiene presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze; proprio per questo risulta necessario:

1. un'attenta analisi condivisa dai docenti del Consiglio di classe circa la preparazione dello studente corredata da indicazioni chiare sulle attività didattiche da svolgere prima della partenza per lo stage e al rientro dallo stesso;
2. la descrizione di un percorso essenziale di studio riferito alle sole discipline non comprese nel piano di studi dell'Istituto straniero. Andranno indicati i contenuti fondamentali utili per affrontare l'anno scolastico successivo, evitando di chiedere allo studente la conoscenza dell'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione disciplinare elaborata per la classe;
3. contatti periodici con lo studente, tramite il coordinatore di classe e l'insegnante referente per gli stage esteri, per verificare e supportare il lavoro che sta svolgendo per favorire un più facile reinserimento nell'Istituto italiano.

Erasmus+

Erasmus Plus è il programma dell'Unione Europea, dedicato al sostegno strategico a favore di politiche dell'istruzione e della formazione che offre ampio accesso alla mobilità ai fini dell'apprendimento, nonché alla realizzazione di partenariati strategici.

Erasmus Plus è il programma dell'Unione Europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport in Europa.

Gli obiettivi specifici del programma per l'istruzione scolastica comprendono:



1. Promuovere attività di mobilità europea per gli studenti e il personale delle scuole a breve e a lungo termine ai fini dell'apprendimento e la collaborazione, l'inclusione, l'eccellenza e l'innovazione
2. Potenziare le competenze del personale della scuola e consolidare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento
3. Aumentare le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola
4. Accrescere la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei
5. Produrre cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole
6. Realizzare interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro.

All'interno del Programma assumono ruoli centrali alcuni temi chiave quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica da parte dei giovani. Trascorrere del tempo in un altro paese per studiare, imparare e lavorare all'estero dovrebbe diventare la norma, come pure essere in grado di parlare altre due lingue oltre alla propria lingua madre.

Nel corso degli anni, l'Istituto "Aldini Valeriani" è stato coinvolto in progetti all'estero: progetti Erasmus, progetti Comenius, Progetti Leonardo, scambi con altre scuole e progetti di studio all'estero.

Accreditamento Erasmus plus (A.S. 2022-2023)

Nell'anno scolastico 2021-2022, l'istituto ha ottenuto l'accREDITAMENTO Erasmus+ con validità fino al 2027. Questo progetto è inteso ad internazionalizzare l'offerta scolastica, offrendo la possibilità agli studenti di effettuare stage lavorativi all'estero e promuovendo tra i docenti e il personale amministrativo l'opportunità di frequentare corsi di aggiornamento / formazione all'estero, in un'ottica di *lifelong learning*, per il costante miglioramento delle competenze professionali e trasversali. Queste esperienze si distinguono in: stage di 4 settimane per studenti del 3° o del 4° anno; stage di 3 mesi per studenti neodiplomati e job shadowing o formazione per docenti / dirigenti / personale amministrativo. Gli obiettivi del progetto sono:

- **offrire** agli studenti l'opportunità di maturare competenze tecniche e professionali in un altro Paese dell'Unione Europea al fine di favorire lo sviluppo personale e la formazione professionale in un'ottica di maggiore occupazione al termine degli studi;
- **creare** metodologie didattiche moderne che investono sui percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e ne ampliano il significato attraverso la mobilità all'estero, in linea con le competenze chiave e professionali richieste dal mercato del lavoro;
- **promuovere** un sistema coerente del fare sviluppo che veda le diverse parti coinvolte in un'unica azione per far sì che la mobilità diventi la regola anziché l'eccezione per gli studenti, così come indicato dai documenti strategici dell'Unione Europea.

AccREDITAMENTO Erasmus + della Fondazione Gramsci Emilia- Romagna

L'accREDITAMENTO della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna è un progetto approvato nel 2021. La nostra scuola è partner del consorzio di questo progetto che permette agli alunni dell'Indirizzo di Grafica di vivere esperienze di tirocinio all'estero (Grecia, Bulgaria etc...) della durata di 24 giorni.



AltERnativo

È un progetto Erasmus rivolto agli studenti, ai docenti e al personale amministrativo di tutte le scuole superiori dell'Emilia-Romagna. Prevede una mobilità di tre settimane all'estero per studenti del quarto anno delle superiori; per docenti e lo staff la mobilità è di 5/7 giorni. Gli obiettivi di questo progetto sono:

- offrire agli studenti la possibilità di maturare competenze tecniche e professionali;
- creare metodologie didattiche moderne che investono sull'alternanza scuola lavoro e ne ampliano il significato attraverso la mobilità all'estero;
- promuovere un sistema coerente del fare sviluppo che veda diverse parti coinvolte in un'unica cabina di regia per far sì che la mobilità diventi la regola anziché l'eccezione per gli studenti, così come indicato dai documenti strategici dell'Unione Europea.

Clil in lingua inglese

Da più di un decennio è stata avviata al Triennio della Sezione Informatica e Telecomunicazioni dell'Istituto Tecnico una positiva sperimentazione di apprendimenti tecnici con modalità CLIL in Lingua Inglese con il supporto di un testo propedeutico che parte dal livello B1 del Common European Framework of Reference for Languages per accompagnare gli studenti sia alle prove Invalsi di Lingua Straniera sia al conseguimento del livello B2 in uscita. Sempre durante il Triennio ai ragazzi viene proposta la partecipazione ad un periodo di Competenze Trasversali e per l'Orientamento in paesi anglofoni e questa preziosa ed arricchente esperienza è molto apprezzata dai futuri datori di lavoro dei ragazzi

Competenze in materia di cittadinanza

Educazione civica e cittadinanza e Costituzione

Il 7 dicembre del 2019 viene inaugurata presso l'Istituto la mostra permanente: **“La via della Costituzione”**

L'I.I.S. Aldini-Valeriani, da sempre attento ai valori di cittadinanza attiva e di integrazione sociale, ha deciso di dedicare uno spazio della propria scuola alla mostra permanente sulla Costituzione del vignettista Ro Marcenaro al fine di contribuire alla formazione etico-civile dei propri studenti e di quelli di ogni scuola di ordine e grado del territorio.

L'obiettivo dell'Istituto è quello di formare non solo ottimi tecnici che contribuiscano allo sviluppo tecnico-economico del territorio, ma anche, e soprattutto, quello di rendere gli studenti cittadini consapevoli e responsabili del proprio futuro nazionale ed europeo.

Compito della scuola è infatti quello di sviluppare in tutti gli studenti, competenze e quindi comportamenti di **“cittadinanza attiva”** ispirati, tra gli altri, ai valori della:

- **responsabilità,**
- **legalità,**
- **partecipazione**
- **solidarietà**



La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. Spetta a tutti gli insegnanti e, dunque, alla Scuola far acquisire gli strumenti della cittadinanza.

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione ha l'obiettivo di costruire più ampie competenze di cittadinanza, rispetto agli obiettivi del tradizionale insegnamento di Educazione civica.

Tutti gli allievi e le allieve dovranno possedere alcune competenze comuni, che si rifanno alle competenze "chiave" europee. Tra queste uno spazio significativo è riservato ai principi, agli strumenti, ai doveri della cittadinanza e quindi ai "diritti garantiti dalla Costituzione".

La legge del 20 AGOSTO 2019 N.92 introduce l'obbligatorietà dell'insegnamento dell'EDUCAZIONE CIVICA, al fine di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. In data 22.06.2020 sono state emanate le LINEE GUIDA, ai sensi dell'art.3 della suddetta legge. Il Ministero sottolinea : - che ,dal punto di vista dei contenuti, si tratta di tematiche già latenti nei diversi programmi di alcune discipline e ruotano intorno a 3 nuclei concettuali: la Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Digitale, fermo restando che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno - la trasversalità e la corresponsabilità del Consiglio di classe, fermo restando il monte ore minimo di 33 ore per ciascun anno scolastico , da svolgersi nel monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti - la necessità di individuare un docente coordinatore all'interno di ogni Consiglio di Classe - la necessità di un curriculum/ quadro orario di Istituto - la necessità di valutazioni periodiche e finali. Nel nostro Istituto, l'insegnamento dell'Educazione Civica svilupperà: - i contenuti di base, previsti dalla normativa, nel primo biennio - gli approfondimenti nel triennio. DOCENTI REFERENTI: Petroni Maddalena e Ranaldo Carmela COORDINATORE BIENNIO: docente di Discipline Giuridiche ed Economiche COORDINATORE TRIENNIO: docente di Scienze Motorie

Biennio

CLASSI PRIME

DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE: 17ore

- Nozioni essenziali sulla sicurezza
- Cosa è il diritto
- I soggetti e i rapporti giuridici
- Che cosa è l'economia
- I sistemi e i soggetti economici

SCIENZE DELLA TERRA: 8 ore

- Impronta ecologica e sostenibilità

TECNOLOGIE INFORMATICHE :8 ore

- Nativi digitali.....INFORMATIcamente cittadini

CLASSI SECONDE

DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE :19 ore

- Stato, Costituzione, diritti e doveri
- Organi costituzionali italiani



- Relazioni internazionali tra Stati e UE
- Mercati, euro e lavoro
- Leggere il territorio in Italia e nelle UE
- Rapporti economici tra gli Stati

BIOLOGIA: 8 ore

- Mens sana in corpore sano

TECNOLOGIA E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA: 6 ore

- Sicurezza

VALUTAZIONE (classi prime e seconde)

Lo sviluppo delle discipline è declinato tramite UDA (allegate alle programmazioni didattiche). I docenti coinvolti effettueranno le valutazioni delle UDA, nel rispetto dei criteri e delle griglie di valutazione, inserite nelle rispettive programmazioni. L'esito delle valutazioni sarà inviato al docente coordinatore (DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE) nei tempi utili alle valutazioni periodiche e finali che provvederà al calcolo di una media ponderata (in funzione delle ore) che sarà alla base della valutazione finale. Qualora nel primo quadrimestre non vengano sviluppate alcune UDA delle discipline coinvolte (perché per ragioni didattiche saranno svolte nel secondo quadrimestre), la valutazione avrà come riferimento le sole discipline che hanno sviluppato le UDA.

Triennio

CLASSI TERZE

SCIENZE MOTORIE: 4/10 ore

- Nozioni di primo soccorso e traumatologia

DISCIPLINA TECNICA:

- SICUREZZA. 12 ore + 4 ore (ON LINE)

LETTERE/ STORIA:

- Dalla scoperta dell'America alla globalizzazione (6-12 ore)
- Il "Principe" di Machiavelli e il concetto di giustizia, virtù, corruzione, libertà, politica (6-12 ore)
- La conquista dell'America: l'incontro e la convivenza con l'altro da sé (analisi di fonti storiche e storiografiche selezionate dal docente) (10 ore)
- Il viaggio: mercanti e pellegrini nel Basso Medioevo, migrazioni e turismo di massa nella contemporaneità (analisi di fonti storiche e storiografiche selezionate dal docente) (10 ore).
- Gli effetti della pandemia dalla crisi del Trecento a oggi: società, lavoro, conflitto globale (analisi di fonti storiche e storiografiche selezionate dal docente) (10 ore).
- Fonti iconografiche, comunicazione e potere politico: simboli, mentalità, immaginari collettivi dal Basso Medioevo al Seicento (analisi di fonti storiche e storiografiche selezionate dal docente) (10 ore).

LINGUA INGLESE:

- Sustainability (5 ore)

ALTRI ARGOMENTI:



- "IO NON TREMO!SEGUO IL RICCIO! ...liberi di conoscere e convivere con il terremoto "mostra-laboratorio a cura dell'Ing. Giovanni Manieri (4 ore). Il nostro Istituto aderisce alla rete RESISM
- EVENTUALE/I ALTRA/E DISCIPLINA/E e/o ARGOMENTO/I e / o CONFERENZA/E e/o PROGETTO/I A SCELTA DEL CONSIGLIO DI CLASSE (nell'ipotesi che le 33 ore non siano completate con le attività proposte nei punti precedenti o che il Consiglio di Classe decida altre attività).

CLASSI QUARTE

SCIENZE MOTORIE: 8/ 12 ore

- BLS + PRIMO SOCCORSO
- EDUCAZIONE STRADALE
- Agenda 2030

LETTERE/STORIA:

- La Rivoluzione francese ed il diritto all'uguaglianza di tutti i cittadini (6-12 ore)
- L'Illuminismo italiano ed europeo: equilibrio dello Stato e giustizia; il rapporto federazione; la divulgazione del sapere; le scoperte e/ o le innovazioni scientifiche (6-12 ore)
- Libertè, egalitè, fraternitè: il diritto all'uguaglianza a partire dalle rivoluzioni settecentesche (analisi di fonti storiche e storiografiche selezionate dal docente) (10 ore)
- Modelli economici, rivoluzioni industriali di ieri e di oggi, trasformazioni nel mondo del lavoro (analisi di fonti storiche e storiografiche selezionate dal docente) (10 ore)
- Voci scelte dall'Enciclopedia di Diderot e D'Alembert una nuova visione del mondo per esempio: ragione, specie umana, uguaglianza, natura (analisi di fonti storiche e storiografiche selezionate dal docente) (10 ore).
- Dei delitti e delle pene: legislazione e dignità umana nell'Europa illuminista (analisi di fonti storiche e storiografiche selezionate dal docente) (10 ore)

LINGUA INGLESE:

- Costituzione Americana. Bill of Rights: (5/6 ore)

ALTRI ARGOMENTI:

- EVENTUALE/I ALTRA/E DISCIPLINA /E e/o ARGOMENTO/I e / o CONFERENZA/E e/o PROGETTO/I A SCELTA DEL CONSIGLIO DI CLASSE (nell'ipotesi che le 33 ore non siano completate con le attività proposte nei punti precedenti o che il Consiglio di Classe decida altra attività)

CLASSI QUINTE

SCIENZE MOTORIE: 4 ore /10 ore

- BLS CON VR + BLSD
- Movimento, salute e benessere
- Avis
- Parità di genere
- Malattie sessualmente trasmissibili

LETTERE/ STORIA:

- Il secondo dopoguerra: il diritto al lavoro, i diritti sociali e l'economia (6-12 ore)
- Il romanzo neorealista italiano e le tematiche della Resistenza, della Shoah, dell'emigrazione, della questione meridionale (6-12 ore)



- Lotte di liberazione, diritti umani e disobbedienza civile. Biografie scelte. Per esempio: Aldo Capitini, Gandhi, Patrice Lumumba, Nelson Mandela, Rosa Parks, Martin Luther King, Betty Williams e Mairead Corrigan, Thomas Sankara, Vincent Linggiari, Dick Leitsch, Rigoberta Menchù, Vandana Shiva, José Bové, Edward Snowden, Cédric Herrou, Pietro Bartolo (analisi di fonti storiche e storiografiche selezionate dal docente) (10 ore)
- Una sola umanità per un solo pianeta, l'impatto umano su clima, ambiente, paesaggio (analisi di fonti storiche e storiografiche selezionate dal docente) (10 ore)
- Dall'idea di nazione/patria al nazionalismo (analisi di fonti storiche e storiografiche selezionate dal docente) (10 ore)
- Evoluzione della partecipazione politica dalla fine dell'Ottocento al secondo dopoguerra (analisi di fonti storiche e storiografiche selezionate dal docente e per eventuali approfondimenti) (10 ore)

LINGUA INGLESE: (5/6 ore)

- Civil Rights: Martin Luther King e Rosa Parks

ALTRI ARGOMENTI:

- EVENTUALE/I ALTRA/E DISCIPLINA /E e/o ARGOMENTO/I e / o CONFERENZA/E e/o PROGETTO/I A SCELTA DEL CONSIGLIO DI CLASSE (nell'ipotesi che le 33 ore non siano completate con le attività proposte nei punti precedenti o che il Consiglio di Classe decida altra attività)

VALUTAZIONE (classi terze, quarte e quinte)

I docenti delle discipline coinvolte effettueranno le valutazioni nel rispetto dei criteri e delle griglie di valutazione, inserite nelle rispettive programmazioni didattiche. L'esito delle valutazioni sarà inviato al docente coordinatore (SCIENZE MOTORIE) nei tempi utili alle valutazioni periodiche e finali che provvederà al calcolo di una media ponderata (in funzione delle ore) che sarà alla BASE della valutazione finale

Federazione Nazionale Maestri del Lavoro testimonianza formativa nel mondo della scuola

Scuole secondarie di secondo grado anno scolastico 2022-2023

Progetto per gli allievi della 1^a classe

Modulo P: - Consapevolezza di sé stessi ed Autostima: cosa significa essere consapevoli – l'importanza di conoscere sé stessi – chi ci può aiutare – come si sviluppa. Che cos'è l'autostima- a cosa serve - perché è importante - come si sviluppa - come, perché e da chi può essere influenzata – come migliorarla.

Progetti per gli allievi delle classi III, IV e V

Modulo 1: - Che cosa è il Lavoro: con riferimenti anche alla Costituzione;

Il "SA-FAR-ES": I Valori comuni nella scuola e nel lavoro;

Per gli allievi delle classi 2° e 3° (1h)

Modulo 2: - Curriculum e Domanda di assunzione: come compilarli;

Il Colloquio di selezione, le sue articolazioni: come affrontarlo;

Filmati e contributi vari da supporto;

Simulazione di colloquio di lavoro.



Modulo 3: - Le varie tipologie dei Contratti di Lavoro dipendente: la riforma del mercato del lavoro dallo Statuto dei Lavoratori alle riforme Biagi, Fornero ad oggi;

Il “Lavoro Autonomo “: diventare imprenditori (dall’idea all’impresa e quale impresa);

Modulo 4: - Il costo del lavoro: esame di un foglio paga e ricostruzione degli oneri, dallo stipendio netto al costo complessivo a carico del datore di lavoro. (1 ora)

(in aggiornamento)

Modulo 5: - Il mondo delle aziende – Il Coraggio delle idee: come nasce un’azienda, lo stage in azienda, sicurezza sui luoghi di lavoro, la vita in azienda.

Modulo 6: - Start Up innovative: cosa significa, come portare avanti un’idea, caratteristiche.

Modulo 7: - L’Industria 4.0 (1 ora)

Modulo 8: - L’importanza delle Competenze Trasversali (Soft Skill): cosa sono, perché sono importanti. (1h)

Modulo 9: - Capacità di relazione: cosa significa, chi sono io, empatia, come relazionarsi nell’ambiente di lavoro.

Modulo 10: - La Comunicazione Verbale - Parlare in pubblico: le regole, l’immagine, organizzare i contenuti.

Modulo 11: La Comunicazione Non Verbale: gli atteggiamenti, le posture.

Gli incontri rientrano nel PCTO in base agli accordi stipulati sia con il M.I. sia con l’U.S.R.

FLIPPED FESTIVAL 1° EDIZIONE proposto da WEBSCHOOL

Progetto RISE (realtà virtuale innovazione, salute, educazione) proposto da AVIS NAZIONALE

INIZIATIVE DELL’ISTITUTO PARRI

INIZIATIVE DI CONCITTADINI (ASSEMBLEA REGIONALE EMILIA ROMAGNA)
ALCITTADINANZA REGIONE EMILIA ROMAGNA “DIRITTI E LEGALITA”:

“Il trentennale delle stragi mafiose. Come praticare nel quotidiano i principi ereditati dalle figure esemplari che persero la vita nel 1992”, con la partecipazione della professoressa Maria Falcone (conferenza on line)

Competenze STEM

Un Pozzo di Scienza

Anche in questo anno scolastico l’Istituto Aldini Valeriani ospiterà la manifestazione “Un Pozzo di Scienza”, il progetto di divulgazione scientifica dedicato alle scuole secondarie di secondo grado, ideato e promosso dal Gruppo Hera, in collaborazione con “Comunicamente”, l’Università degli studi di Ferrara e il Science Centre di Trieste. L’edizione di quest’anno è interamente dedicata al potere rivoluzionario delle idee. Un’opportunità per approfondire i grandi temi ambientali ed economici.

- Laboratorio Rifiuti e raccolta.
- Laboratorio interattivo Energia: Tecnico Aldini
- Laboratorio interattivo Ambiente: Tecnico Aldini



- Fab LAB: officine creative per piccole-grandi invenzioni
- Cittadini Smart per una città intelligente
- Laboratorio interattivo Tecnologia: Tecnico Aldini
- Laboratorio interattivo Ambiente: Professionale Aldini

Campionato “Ex Olimpiadi di Chimica”

La Società Chimica Italiana (SCI) organizza ogni anno i Giochi della Chimica, una manifestazione culturale che ha lo scopo di stimolare tra i giovani l'amore per questa disciplina e anche di selezionare la squadra italiana per partecipare alle Olimpiadi internazionali della Chimica. Il campionato “Ex Olimpiadi Internazionali della Chimica” è una competizione riservata agli studenti delle scuole secondarie che ha lo scopo di promuovere contatti internazionali tra gli operatori della chimica. Intende incentivare le attività degli studenti interessati alla chimica per mezzo della risoluzione autonoma e creativa di problemi chimici. Le competizioni che si tengono in questo ambito aiutano a migliorare le relazioni amichevoli fra giovani di Paesi diversi e incoraggiano la cooperazione e la comprensione internazionale.

Campionato “Ex Olimpiadi di Informatica”

Il campionato “Ex Olimpiadi di Informatica” è una competizione scientifica rivolta agli studenti della scuola secondaria superiore italiana. Promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico), costituiscono occasione per far emergere e valorizzare le “eccellenze” esistenti nella scuola italiana, con positiva ricaduta sull'intero sistema educativo. A maggior ragione se si considera che le discipline scientifiche hanno un valore strategico sia per lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica sia per la formazione culturale e professionale dei giovani. Inoltre, attraverso iniziative come il campionato “ex Olimpiadi di Informatica” si creano le precondizioni per prepararli al lavoro e agli ulteriori livelli di studio e ricerca. Il nostro Istituto partecipa attivamente al campionato in tutte le sue forme: individuali, a squadre, nazionali ed internazionali e organizza annualmente una settimana intensiva di allenamento alla soluzione dei problemi tipici di questo campionato, oltre ad un percorso di circa 40 ore di formazione specifica in corso d'anno. I corsi si svolgono in orario extrascolastico per gli studenti interessati e sono tenuti da personale della scuola e da studenti universitari, senza costi per gli studenti partecipanti.

Olimpiadi Individuali

Come scuola referente di territorio, organizziamo la selezione territoriale in occasione della quale, una cinquantina di studenti si raccoglie presso il nostro Istituto per gareggiare nella soluzione di problemi informatici. Mettiamo a disposizione i nostri laboratori attrezzati secondo le richieste dello staff tecnico del Comitato Olimpico nazionale.



Olimpiadi a Squadre

In affiancamento alle Olimpiadi di Informatica Individuali, nel 2010 nascono le Olimpiadi di Informatica a Squadre (OIS), per sviluppare anche la capacità di lavorare in gruppo, requisito ormai indispensabile per chi si muove nell'attuale mercato del lavoro. Inoltre, dotarsi di tale capacità può portare a vivere meglio l'ambiente lavorativo e a migliorare il proprio livello di performance indipendentemente dal settore in cui si viene collocati. Il nostro Istituto è capofila, cioè referente nazionale per le OIS. Presso di noi si tiene annualmente la gara nazionale, oltre alle gare per la selezione regionale. Unitamente ai laboratori, il nostro Istituto mette a disposizione un insegnante per il coordinamento delle attività nazionali ed internazionali.

Dall'anno scolastico 2016/17 i testi delle prove su cui si cimentano le squadre sono redatti in lingua inglese, poiché è LA lingua in cui si esprime un informatico.

Software Heritage, l'archivio universale dei codici

L'ENEA e il Dipartimento di Informatica dell'Università di Bologna, in collaborazione con **Software Heritage** e con il sostegno dell'**International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB)**, hanno promosso il progetto "**Bologna Big Code Lab**" che si propone da un lato di esplorare nuovi metodi per lo sviluppo automatico dei codici e dall'altro di creare occasioni di formazione e divulgazione per riflettere su temi fondamentali legati allo sviluppo delle nuove tecnologie digitali che stanno rapidamente trasformando la nostra società. Per raggiungere questi obiettivi, il progetto si avvale della presenza, presso il Centro ricerche ENEA di Bologna, di un Mirror, ovvero una replica fedele, di **Software Heritage**, l'**archivio universale del codice sorgente**. L'archivio, frutto di un progetto promosso da **Inria** (Istituto nazionale francese per l'informatica) in partenariato con **UNESCO**, **raccoglie**, conserva e rende accessibile tutto il **software pubblicamente disponibile** considerandolo come parte fondamentale del patrimonio culturale dell'umanità.

Il primo appuntamento pubblico, nell'ambito del progetto Big Code Lab, sarà una giornata dedicata ai **codici**, all'**Open Source** e ai **nuovi archivi digitali**. L'evento, che si terrà il **prossimo 16 Marzo**, avrà un taglio multidisciplinare e un duplice obiettivo, formativo e divulgativo:

- **Momento formativo**, per un pubblico esperto studenti (Università e Scuole Superiori), con due **seminari**
 - Codes are changing the world - Historical and philosophical reflections (Liesbeth De Mol, CNRS Lille)
 - *Open source – open archive*: una questione di democrazia (Roberto Di Cosmo)
- **Momento divulgativo**, per un pubblico ampio, con un **incontro/dibattito** sui temi:
 - Cos'è un codice sorgente: dal calcolo di π al pulsante *like* di Facebook, i codici che hanno cambiato il mondo (Simone Martini)
 - Cultural Heritage - dagli oggetti materiali alla immaterialità e al software: come cambia l'idea di archivio (Stefano Allegrezza & Roberto Di Cosmo)

Per un maggior coinvolgimento del pubblico, soprattutto dei giovani, sarà lanciato un *sondaggio* proponendo di valutare dieci codici, presentati attraverso semplici schede, e di rispondere alla domanda:

“Quale codice salveresti e perché?”



In occasione del dibattito pubblico sarà comunicato l'esito del "contest" e saranno menzionati/premiati gli autori delle tre motivazioni più centrate/originali/curiose.

Virtual lab elettropneumatica

Il futuro prossimo delle soluzioni tecniche per le imprese di produzione è delineato nel concetto di Industria 4.0 cioè al processo destinato a determinare una produzione industriale automatizzata ed interconnessa. L'obiettivo principale è quello di portare gli studenti a contatto diretto con le stesse attrezzature e metodiche del mondo del lavoro seguendo la metodologia del problem solving. Il laboratorio si inserisce nella formazione permanente territoriale volto alla crescita della cultura tecnica anche post diploma.

Progetto: tvb_lin_2021 (tavola vibrante monodirezionale con motore lineare)

I.I.S. "Aldini Valeriani" ha realizzato e sperimentato nel corso del 2019 il prototipo TVB_2019 che fornisce prestazioni dinamiche simili a quelle previste anche con il progetto proposto (TVB_LIN_2021), ma con soluzione tecnologica adottata per l'attuazione del moto (attraverso un preesistente gruppo cinematico in grado di linearizzare il movimento radiale proveniente da un motore brushless rotativo ad esso collegato tramite due pulegge in rapporto 1:1 e cinghia dentata) che è molto diversa da quella ipotizzata (attraverso una slitta motorizzata con motore lineare) per il progetto proposto. È previsto invece che l'automatismo di comando e controllo per TVB_LIN_2021 sia sostanzialmente identico a quello già efficacemente tarato per TVB_2019, pur con nuove necessarie verifiche e adattamenti di software per la sua ottimizzazione con il nuovo sistema di attuazione del moto. Nell'ambito di iniziative finalizzate a fare conoscere il fenomeno dei terremoti, con particolare riferimento alla sismicità dell'Appennino settentrionale anche per le sue strutture sepolte sotto la pianura emiliana e lungo la costa dell'Alto Adriatico, al fine di acquisire e rendersi consapevoli del concetto di "rischio sismico" nella sua dimensione naturale-storica-tecnologica e sociale, l'utilizzo didattico del prototipo TVB_LIN_2021 può favorire una maggiore comprensione – per quanto semplificata (ma rigorosa) – dei comportamenti dinamici degli edifici quando vengono sottoposti ad azioni sismiche. Le previste solidità e compattezza della nuova macchina, unite a conseguenti suoi ingombro volumetrico ridotto e peso non eccessivo, la rendono inoltre trasportabile e quindi utilizzabile in più sedi al fine di potere soddisfare fabbisogni didattico-informativi diffusi sul territorio delle due province di Bologna e di Ravenna. Oltre alle preliminari informazioni a tutte le classi del dipartimento di automazione, le attività per realizzare TVB_LIN_2021 verranno svolte in spazi dell'I.I.S. "Aldini Valeriani", anche con coinvolgimento di una classe 5^a del dipartimento di meccanica-meccatronica. Dette attività avranno prevalente attinenza con materie curriculari di specializzazione, ma richiameranno anche aspetti di didattica trasversale, compresa l'educazione civica – protezione civile ai sensi della L. n. 92/2019. L'I.I.S. "Aldini Valeriani" è istituto capofila di "accordo di rete" RESISM, per la riduzione del rischio sismico, tra Scuole secondarie di cui 6 nelle province di Bologna (4) e Ravenna (2).



Attività didattiche di elettrotecnica-automazione

Percorso sull'elettromagnetismo: insieme di applicazioni di laboratorio realizzate internamente inerenti tutti i fenomeni del magnetismo ed elettromagnetismo. Rappresenta una collezione di costruzioni estratte dai testi più accreditati della letteratura tecnica sull'argomento. Il percorso didattico è sostanzialmente legato alla fisica del II anno ma il taglio è volutamente strutturato per il III – IV anno di specializzazione. Oltre alle realizzazioni sono state prodotte dispense ad hoc che integrano e sviluppano gli argomenti trattati.

Realizzazione in collaborazione con il dipartimento di meccanica del progetto Elettro filatura. Al nostro dipartimento spetta la progettazione realizzazione e programmazione di tutte le opere elettriche ed elettroniche necessarie al sistema di controllo.

Realizzazione di 10 (5 + 5) pannelli didattici PLC e-motion. Si tratta di progettare e realizzare partendo da tavole obsolete una nuova e aggiornata collezione di supporti didattici specifici per l'ambito dei controlli automatici industriali. Le tavole sono corredate di gruppi cinematici gestiti da motori (elettrici) di ultima generazione: stepper e brushless Schenider. Il sistema di controllo estendibile a ogni altro gruppo meccanico ed elettropneumatico esistente è formato da PLC M241 Scheinder e HMI GTO (stessa marca). Il lavoro di progettazione e realizzazione è gestito internamente con la collaborazione degli studenti.

Sostituzione di tutti i PC nei laboratori 072 e 075 rispettivamente lab. Sistemi (12+1 macchine) e TPSEE (23+1). Le macchine sono potenti PC di ultima generazione necessari alla didattica di indirizzo che sostanzialmente necessita di lavorare con software specifico per la programmazione di PLC, strumenti di calcolo e simulazione, disegno tecnico.

Realizzazione (in fase di studio e progettazione) di un percorso dedicato all'elettronica di potenza avente il fine di (così come quello sul magnetismo...) analizzare i principali archetipi dei convertitori di potenza: raddrizzatori controllati e no, chopper, inverter. L'obiettivo è quello di gestire gli interruttori statici opportunamente opto accoppiati (SCR, MOSFET, BJT e IGBT) di cui l'istituto dispone in robusta quantità con i più economici e versatili microcontrollori ARDUINO. Questo progetto è un'interessante ed originale applicazione di ARDUINO nonché una interessantissima opportunità di avvicinarsi ad una materia così impegnativa come l'elettronica di potenza. È senza dubbio il punto d'incontro più stimolante fra i due indirizzi di specializzazione.

Sviluppo pratico dei temi d'esame Anche in questo caso è un percorso "in corso d'opera...". Si tratta sostanzialmente dove e se possibile di realizzare in pratica i temi d'esame proposti del ministero (simulazioni e verifica). Oltre ad essere uno stimolante sistema per la preparazione agli esami di Stato, i temi proposti rappresentano spunti applicativi di altissima qualità.

Innovazione didattica: potenziamento di matematica e fisica attraverso il gioco del biliardo

La FIBiS si propone la divulgazione, nella scuola secondaria di secondo grado del territorio italiano, delle discipline sportive FIBiS con corsi e seminari scolastici, **che coinvolgono sia il personale docente, ai sensi delle direttive del MIUR n. 90 /2003 e 170/2016 in materia di formazione del personale della scuola di ogni ordine e grado, sia gli alunni/e. gestione rischio covid-19 dell'istituto.** L'attività sportiva si svolgerà unicamente all'interno delle strutture scolastiche secondo le modalità che saranno previste dal responsabile scolastico e le norme previste nel protocollo COVID FIBiS del 13/05/2020.



Le ragioni del progetto, il contesto. L'obiettivo di questo progetto è proporre, nella scuola secondaria di secondo grado, una didattica che faccia ampio uso del gioco del biliardo e del "problem solving" in modo univoco, che analizzi pregi e difetti, metodi e possibilità di realizzazione. Lo strumento didattico del biliardo riesce a far conoscere ai ragazzi, e non solo a loro, il lato divertente, interessante ed utile delle materie scientifiche, cioè quello applicativo, fornendo uno scopo per lo studio di queste discipline che a volte restano piuttosto aride. Parlare di gioco, il biliardo sportivo, significa parlare di problemi e situazioni non standard; è quindi spontaneo legare questo concetto a quello del "problem solving". Di fronte ad un problema, non è tanto importante dare solo delle formule o schemi risolutivi, quanto insegnare un metodo che permetta un approccio cosciente ed efficace al quesito e dia la possibilità di analisi e valutazione dell'eventuale errore compiuto.

- a. Filosofia, il gioco: come scoprire una nuova fisica e una nuova matematica, trovare stimoli e motivazioni. Uno degli aspetti che rende difficile l'apprendimento e la comprensione delle materie scientifiche è il linguaggio; un linguaggio che non ammette ambiguità, che appare lontano da quello comune e dalla realtà, freddo, arido ed astratto, ma nel contempo preciso. Il gioco impostato in modo scientifico, utilizzando le componenti essenziali della matematica e della fisica, recupera in parte questa distanza tra scienza e realtà poiché utilizza anche il cosiddetto linguaggio extramatematico; in questo modo il gioco suscita interesse. Quando un allievo risolve una situazione problematica di schema complesso, nella geometria del biliardo, diventa protagonista in quanto inventore o scopritore della soluzione; questo suo non essere più un soggetto passivo influisce positivamente sulla sua attenzione, sulla qualità dell'apprendimento e sulla sua motivazione, nonché sulla personale formazione caratteriale.
- b. Didattica, gioco e "problem solving"; due metodi di apprendimento: formale ed informale. Attualmente si tende a distinguere l'apprendimento scolastico da quello non scolastico in modo molto netto; si definisce informale tutto ciò che non si apprende a scuola e, per contrasto, la parola formale è sinonimo di scolastico. Nell'apprendimento informale si vanno a collocare tutte quelle iniziative come musei delle scienze, mostre di giochi, festival della matematica e moltissime altre con contenuto altamente divulgativo; il biliardo, con tutti i suoi sviluppi matematici e fisici, può esservi collocato a pieno diritto.

L'apprendimento formale può sembrare rigido ed obsoleto ma è fondamentale per una conoscenza chiara, che funga poi da base per costruire nuove conoscenze, competenze e capacità; dall'altro lato l'apprendimento informale, che appare dispersivo, incompleto e confusionale, riesce molto spesso a suscitare curiosità e passione facendo sentire l'allievo autore del proprio apprendimento, il quale diventa attivo e non più passivo. Da un lato ci sono la fantasia e l'idea e dall'altro il rigore logico e la formalizzazione, entrambi sono fondamentali; lo sport del biliardo, in tutte le sue espressioni, diventa un ottimo catalizzatore dell'intuizione e della deduzione applicate.

I destinatari nell'anno scolastico 2021-2022 furono: una prima ed una seconda potenziata in matematica e due terze dalle quali sono stati selezionati gli studenti che hanno partecipato e vinto i campionati nazionali, sia come Istituto che come singolo. Il progetto si rivolge a tutti i docenti, in particolare ai docenti di matematica, fisica e scienze motorie. Per gli alunni/e è previsto un corso della durata di 20 settimane; per i docenti è previsto, allo stesso tempo, un corso che li qualifichi Istruttori Federali Studenteschi come previsto nel regolamento Istruttori Federali FIBiS e secondo la dir. 90/2003 del MIUR. L'offerta sportiva è rivolta anche agli alunni/e con disabilità; un passo in avanti nella direzione dello sport come strumento di inclusione e socialità". A fine 2022 la FIBiS è entrata a far parte del CONI, portando la disciplina del biliardo, specialità bocchette, a far parte integranti delle Olimpiadi.



Per l'anno scolastico 2022-2023 ci sono già 5 classi che aderiscono al progetto, con la novità di classi di indirizzo informatico. Per approfondimenti:

<http://avbo.it/index.php/le-aldini-vincono-il-campionato-nazionale-scolastico-biliardo/>

Potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali

Qualifica professionale Grafica

Unità di competenza 1

IMPOSTAZIONE DELLO STAMPATO

- Esame del progetto grafico
- Acquisizione contenuti grafici
- Interventi di miglioramento e di impaginazione
- Preparazione file di prova (PDF).

Unità di competenza 2

CONFIGURAZIONE SISTEMI DI STAMPA

- Regolazione macchina da stampa (lastra, carta, inchiostrazione, bagnatura, pressione)
- Avviamento della macchina

Unità di competenza 3

ADEGUAMENTO SUPPORTO DI STAMPA

- Predisposizione del supporto di stampa (carta, grammatura, f.to, colore, tipologia)
- Realizzazione di prove colori – conseguimento foglio-campione
- Controllo qualità foglio-campione

Unità di competenza 4

ADATTAMENTO TIRATURA

- Verifica del numero di copie da stampare
- Controllo e mantenimento della qualità durante tutta la tiratura di stampa
- Predisposizione della pila di fogli stampati, per le lavorazioni di post-stampa

Laboratorio di Cartotecnica

“Una scatola di idee”. Roberto Moreschini, titolare dell'azienda “Cartotecnica Moreschini” ci introduce nel mondo della produzione di un prodotto cartotecnico, il quale ci può aiutare a capire quali competenze servono all'interno delle aziende.

LABORATORIO DI PRATICA

Gli studenti realizzano manualmente le principali tipologie di astucci:

- astuccio lineare
- astuccio fondo automatico
- astuccio fondo automontante
- astuccio con separatore interno

CONCORSO DI CARTOTECNICA



Unire le sezioni di Meccanica e Grafica. I meccanici realizzano un gadget per la scuola, progetto cad, stampa3D, realizzazione al centro di controllo numerico. Realizzare un astuccio che promuova un prodotto locale e/o artigianale.

VISITE AZIENDALI

- Fustellificio
- Azienda di stampa
- Azienda Cartotecnica

School Lab

Il progetto **School Lab** si concretizza nell'apertura pomeridiana, secondo calendarizzazione annuale, del laboratorio D5, area in cui vengono svolte le principali attività laboratoriali dei dipartimenti sia di grafica industriale che di grafica e comunicazione e da lungo tempo supporto per la realizzazione di stampati utili alla comunicazione dell'Istituto. La partecipazione è aperta alle studentesse e agli studenti dei dipartimenti di grafica sia del tecnico che del professionale. I progetti sviluppati, coordinati dai docenti referenti, saranno relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione di materiali utili a migliorare l'identità visiva dell'istituto, alla pubblicografia, al packaging, alla creazione di contenuti e contributi multimediali e supporto all'attività didattica ordinaria. Il progetto ha come finalità arricchire il profilo in uscita, l'acquisizione di competenze tecniche e di competenze trasversali, lo sviluppo dell'autonomia esecutiva da parte dei partecipanti.

Cantiere Lab

Il progetto CANTIERE LAB è rivolto agli alunni e ai docenti e al personale non docente dell'IIS Aldini Valeriani che vogliono approcciare al mondo della musica "suonata", affinare le proprie abilità già acquisite o a semplici appassionati e curiosi. Il regolamento ed il calendario per l'accesso al Cantiere e l'utilizzo delle attrezzature è raggiungibile sul sito della scuola.

Attività previste:

- sala prove per studenti e docenti che ne fanno richiesta.
- tutoraggio per giovani band o giovani musicisti.
- registrazioni live per demotape.
- produzione di basi musicali.
- seminari/incontri con professionisti del mondo della musica.
- concerti con musicisti o gruppi esterni.
- proiezione pomeridiana di film a tema musicale/concerti live.
- collaborazione con i progetti già in essere presso il ns istituto.
- eventi in genere.

Finalità:

- favorire lo sviluppo psico-fisico della personalità degli alunni.
- sviluppare e potenziare le capacità di comprensione e rielaborazione con il supporto del linguaggio musicale.
- potenziare le capacità di comunicazione ed interazione.
- suscitare l'interesse per il valore storico e culturale della musica suonata.
- consolidare il rapporto di fiducia tra l'istituzione scolastica e gli studenti.



- favorire il benessere dei docenti all'interno della scuola.
- consolidare il rapporto scuola-famiglia.

Potenziamento delle competenze digitali

Il PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del MIUR che mira ad attivare un percorso di innovazione e digitalizzazione della scuola che porti ad introdurre nuovi ambienti e dotazioni tecnologiche intese come opportunità per una didattica innovativa più stimolante e più vicina agli stili di vita degli alunni e delle loro famiglie.

Il PNSD con l'azione #28 prevede come figura di accompagnamento un Animatore Digitale, un docente che opera per concretizzare gli obiettivi e le innovazioni del PNSD nella vita scolastica. L'Animatore ha una durata triennale durante la quale segue un programma di formazione.

È inoltre tenuto a predisporre un progetto che, una volta approvato, sarà inserito nel piano triennale dell'offerta formativa, sarà pubblicato sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore in prima persona), favorendo la partecipazione della comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione degli studenti, facilitare il loro passaggio da «fruitori passivi» in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche, se possibile, in produttori, creatori, progettisti. Favorire la partecipazione al rinnovamento digitale di tutto il personale scolastico e le famiglie, oltre a studenti e docenti.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, laboratori di coding, ...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Contesto

Negli anni il nostro Istituto ha saputo cogliere molte opportunità per ammodernare il proprio patrimonio di attrezzature tecnologiche e per sperimentare nuove metodologie didattiche: da Cl@sse2.0 a Scuol@2.0, dai PON per nuovi ambienti digitali alla realizzazione della biblioteca multimediale.

La rete di Istituto è stata censita e alcuni apparati sono stati sostituiti: serve un piano di intervento sistematico che permetta il regolare funzionamento della rete LAN come della WiFi.

Abbiamo attivato piattaforme online per ambienti didattici come Moodle e GSuite for Education, dapprima in modo sperimentale nelle classi di Informatica per poi renderle disponibili a tutti.

Molti docenti hanno sperimentato con le proprie classi metodologie didattiche che sfruttassero questa dotazione tecnologica dalla flipped classroom alle classi virtuali, al BYOD.



Occorre estendere queste buone pratiche a tutta la comunità scolastica in modo sistematico affinché tutti ne possano trarre beneficio, favorendo l'acquisizione di competenze digitali laddove fosse necessario.

Negli scorsi anni si è anche provveduto a mettere in formato elettronico la modulistica di Istituto in collaborazione con la segreteria, a creare un repository per l'archiviazione dei materiali didattici significativi e la condivisione di progetti didattici particolarmente interessanti. La pratica va sicuramente ulteriormente incrementata e messa "a sistema".

Obiettivi generali

Il presente Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale dell'Istituto in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Team dell'Innovazione, intende configurare lo scenario di strategie funzionali e coerenti con la realtà del nostro Istituto per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale.

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi formali e non, favorendo l'animazione e la partecipazione attiva di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività anche strutturate, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio.

Trasformare le buone pratiche individuali dei docenti in metodologia comune.

Sensibilizzare le famiglie sui temi del PNSD anche attraverso momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Coinvolgimento del personale ATA nel percorso di digitalizzazione dei dati personali di docenti e studenti.

Creazione di soluzioni innovative: incentrare l'innovazione su soluzioni metodologiche e tecnologiche focalizzate su strategie usabili con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche già a disposizione (p.e. l'uso della Realtà Virtuale).

Informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto.

Nel dettaglio nel corso del triennio si intende realizzare:

- Formazione continua specifica per Animatore Digitale e il team per l'innovazione.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Proposta di momenti di formazione e di condivisione di buone pratiche per i docenti su:

- uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- uso di applicazioni utili per l'inclusione;
- utilizzo delle Google Suite for Education per l'organizzazione del lavoro e per la didattica;
- utilizzo spazi gDrive condivisi per la documentazione di sistema;
- uso di strumenti e ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: piattaforme per la creazione di classi virtuali (Moodle e Classroom);
- coding; creazione di unità di apprendimento digitali;
- metodologie didattiche utilizzabili con le tecnologie presenti in Istituto.

Proposta di momenti dedicati, individuali o a piccoli gruppi per la soluzione di problemi specifici e sostegno nell'utilizzo degli strumenti e delle metodologie di cui sopra: attività di sportello su appuntamento, caffè digitali.

Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale in collaborazione con altri Istituti e l'USR.



Proposte formative per gli studenti:

formazione del pensiero computazionale e per la sicurezza in Rete e la prevenzione del cyberbullismo in collaborazione con i Carabinieri (Generazioni Connesse e Safer Internet Day).

Proposte formative per il personale ATA: utilizzo della Google Suite for Education per l'organizzazione del lavoro e utilizzo spazi gDrive condivisi per la documentazione di sistema.

Proposte formative per le famiglie: utilizzo consapevole delle tecnologie; rischi e opportunità di internet.

Creazione da parte dei docenti del proprio portfolio:

- Incremento della diffusione degli ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie.
- Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.
- Creazione di modelli di documenti a cui accedere direttamente dalla gSuite per tutta la modulistica e i piani didattici/educativi.
- Incremento della diffusione di strumenti per la condivisione con gli alunni e tra gli insegnanti (gruppi).
- Creazione di una segreteria digitale automatizzando e portando in formato elettronico il più possibile documenti e pratiche.
- Manutenzione, ad ogni intervento, del censimento della rete realizzato.
- Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola, diffondendo nell'Istituto la rete regionale Lepida per consentire il WiFi in modo stabile e senza carico di manutenzione per l'Istituto.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.
- Realizzazione da parte degli studenti di workshop aperti al territorio sui temi della cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo.
- Incremento della partecipazione degli studenti a progetti di sviluppo del pensiero computazionale: Ora del codice Safer; Internet Day; Olimpiadi di Informatica; Coding girls e Coding.
- Creazione da parte degli studenti del proprio eportfolio per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.

Digitalizzazione di tutte le verifiche di tutte le discipline

In questo scenario di crescita e di sviluppo, l'Europa ha affermato l'idea, condivisa dall'Italia, che tra i migliori investimenti per il futuro devono trovare spazio adeguato quelli relativi all'Istruzione e alla Formazione. La UE, infatti, nel Piano di azione sull'Istruzione Digitale ha chiarito che i sistemi di istruzione e formazione devono utilizzare l'innovazione e la tecnologia digitale per favorire lo sviluppo di rilevanti competenze necessarie per la vita quotidiana e per il lavoro in un'epoca di rapidi cambiamenti digitali. Proprio in questa direzione si sta dirigendo anche l'Istituto "Aldini-Valeriani" in tutti i settori della didattica e tra questi, non ultimo, quello della digitalizzazione delle verifiche che si propone di realizzare entro questo triennio.



Digitalizzazione del pdp

All'interno dell'attività dell'area DSA e BES sono state elaborate procedure di gestione della documentazione e di redazione dei PDP per allievi con DSA e BES diversi dalla disabilità:

1. tutte le diagnosi di DSA e tutti i documenti riservati relativi ai nostri allievi vengono digitalizzati durante la protocollazione da personale ATA in Economato e colà conservati in forma cartacea a digitale;
2. i coordinatori di classe sono invitati a prenderne visione;
3. la redazione collegiale dei PDP sfrutta gli strumenti di condivisione della Google Suite: i modelli si scaricano da apposito sito e possono essere facilmente compilati in collaborazione da ogni Consiglio di Classe;
4. una volta redatti ed approvati dalle famiglie essi vengono stampati e firmati;
5. sono poi protocollati e digitalizzati dallo stesso personale ATA e conservati in Economato in forma cartacea e digitale;
6. alle famiglie viene comunicato il numero di protocollo e, su richiesta, viene stampato il PDP firmato;
7. in occasione degli esami di Stato, per ogni allievo con DSA o BES diverso dalla disabilità viene preparato un riepilogo della situazione nell'allegato riservato al Documento del 15 maggio; viene inoltre preparato un faldone speciale di documentazione e PDP relativi agli allievi di classe quinta, che le Commissioni d'esame possono consultare in formato digitale o cartaceo in Economato;
8. gli allievi che non riescono a stare in classe tutte le ore istituzionalmente previste o che presentano gravi rischi di dispersione scolastica (anche in sospetto di hikikomori) vengono inseriti, nella misura delle possibilità organizzative, in progetti speciali fuori aula, la cui frequenza è registrata e che vengono valutati ai fini della valutazione di profitto, ai fini del recupero scolastico e sociale e del riorientamento; si organizzano anche sessioni di studio assistito individuale o di gruppo e si prevede il monitoraggio da parte della Consulente Scolastica.

Hour of Code

Il nostro Istituto partecipa alla "Hour of Code". Si tratta di un evento mondiale durante il quale si dedica un'ora alla programmazione con studenti di qualunque età. L'organizzazione mette a disposizione delle piattaforme estremamente intuitive nelle quali sarà possibile realizzare piccoli videogiochi e animazioni per tutte le età (dai 4 ai 104 anni) con l'intento di dimostrare che chiunque può programmare. I lavori realizzati verranno pubblicati e gli studenti potranno ricevere un attestato di frequenza.

Il nostro Istituto è sempre stato all'avanguardia sulla Didattica Digitale.

Fin dal 2005 utilizziamo la piattaforma Moodle e dal 2015 la Google Workspace for Education nella didattica. L'aver introdotto le piattaforme per la DDI, dapprima in modo sperimentale da parte di alcuni docenti poi in modalità sempre più diffusa, ha permesso di fronteggiare meglio la pandemia, dovendosi concentrare sul sostegno dei soli docenti che ancora non l'aveva utilizzata. Anche gli studenti si sono trovati di fronte a strumenti già visti in almeno una materia nel corso del loro percorso formativo. Tecnologie Informatiche del primo anno, infatti, permette un'alfabetizzazione agli strumenti informatici e a queste piattaforme per tutti gli studenti dell'Istituto Tecnico, essendo materia comune a tutti i corsi di studio.



Gli strumenti sono tutt'ora in uso non soltanto nei momenti in cui si rende necessario attivare la Didattica a Distanza (per problemi sanitari), ma sono al momento un utile strumento per la Didattica in modalità Blended, che integra cioè l'attività in presenza con l'attività a distanza, sfruttando il meglio di entrambe le metodologie.

Sui corsi attivati, gli studenti possono trovare il percorso che si sta svolgendo: i compiti assegnati, le correzioni e le verifiche. Ciò permette una visione d'insieme del percorso e facilita il recupero nel caso di assenza o al manifestarsi di debolezze in corso d'anno.

La scuola organizza ogni anno corsi di formazione interna sull'uso e la gestione delle piattaforme, sui loro nuovi aggiornamenti ed in generale sulle metodologie didattiche possibili con l'uso delle tecnologie.

Li consideriamo gli strumenti privilegiati dell'innovazione didattica nel nostro Istituto per la loro versatilità che consente a ciascun docente di impostare il lavoro in classe in considerazione delle caratteristiche specifiche degli studenti che ha di fronte.

Di seguito il dettaglio delle piattaforme in uso.

Moodle

Moodle (*Modular Object-Oriented Dynamic Learning Environment*) è il più diffuso software gratuito e Open Source per la gestione di corsi online (Learning Management System), in particolare nelle istituzioni accademiche e scolastiche. Si presenta come un sito web che contiene diverse sezioni, ognuna delle quali ha collegamenti a varie risorse ed attività. Permette al docente, in totale autonomia e senza l'intervento di specialisti, di pubblicare e rendere accessibile agli studenti il materiale didattico delle lezioni, di comunicare, di pubblicare informazioni sul corso e sulle lezioni, di somministrare compiti, verifiche ed esercitazioni. In particolare, è possibile attivare un forum di discussione con la classe in cui gli studenti si aiutano gli uni gli altri nello svolgimento dei compiti a casa, sotto la supervisione del docente.

È possibile accedere al sistema sia come 'ospite' (nel caso, per esempio, un genitore volesse vedere il programma svolto e i compiti assegnati), oppure tramite un *account personale* (è il caso di docenti e studenti).

La sua filosofia è quella del *costruttivismo sociale*: favorisce quindi la realizzazione di un **ambiente collaborativo**, a cui tutti contribuiscono producendo materiale e imparando. Si è rivelato un ottimo strumento nelle metodologie didattiche del *problem solving*, del *cooperative learning*, del *learning-by-doing*, del *flipped classroom* e si sposa perfettamente con l'uso della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale). L'insegnante può rendere immediatamente disponibile agli studenti anche da casa quanto proposto in aula alla LIM, in modo che anche gli studenti assenti possano accedere ai contenuti della lezione.

Diverse sono le attività che si svolgono sulla piattaforma in modo ormai strutturato, oltre i classici corsi della didattica curricolare: certificazione delle competenze al termine dell'obbligo scolastico, formazione dei docenti, condivisione di materiale per dipartimenti disciplinari, progetti.

Google Workspace for Education

La piattaforma **Google Workspace for Education** è utilizzata innanzitutto per l'assegnazione di un indirizzo e-mail istituzionale al personale e agli studenti, per favorire le comunicazioni ufficiali. Viene utilizzata anche per le attività in aula sia per quelle a distanza



perché è uno strumento che favorisce la condivisione del materiale e le attività da svolgere in modo collaborativo.

La piattaforma integra tutti i servizi Google sotto la supervisione degli amministratori di sistema. Gli studenti possono pertanto comunicare direttamente con tutto il gruppo classe, con un compagno, con un docente, salvare sul cloud gDrive i loro lavori, visionare le playlist predisposte dai docenti su Youtube, scrivere un blog di classe, realizzare un sito web, solo per citare alcune delle attività consentite. Il tutto in un ambiente protetto dalla sicurezza dei dati personali garantita dal team gWorkspace.

Nelle metodologie collaborative è lo strumento principe, consentendo lo svolgimento dei lavori di gruppo anche agli studenti che vivono fisicamente in posti lontani tra loro o costretti alla distanza per problemi sanitari.

La piattaforma è utilizzata anche per altre attività, oltre i classici corsi della didattica curricolare: condivisione di materiale per dipartimenti disciplinari, repository di circolari di Istituto e di modulistica e agevola il lavoro di docenti e personale di segreteria.

Si sposa perfettamente con la piattaforma di eLearning di Istituto Moodle, completandone gli aspetti che riguardano più strettamente la condivisione e il lavoro cooperativo.

Aule speciali, laboratori, smart tv

Gli Istituti Aldini Valeriani, come ampiamente illustrato nel RAV, vantano un ampio e radicato parco di attrezzature e laboratori di ultima generazione in tutti gli ambiti professionali rappresentati dalla scuola.

Impariamo a volare da soli

L'obiettivo è favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento agevolandone la piena integrazione sociale e culturale; sviluppare la realizzazione delle potenzialità degli alunni nel rispetto delle loro specificità all'interno di una programmazione flessibile; ridurre eventuali disagi formativi ed emozionali. I laboratori didattici pomeridiani sono stati strutturati in modo che il lavoro del docente competente della materia (area umanistica-scientifica e linguistica) realizzi l'intervento in un rapporto massimo di 3 alunni, per due ore, creando sempre una omogeneità nei gruppi di lavoro, sia dal punto di vista dell'età dei ragazzi, delle loro difficoltà e risorse, utilizzando l'innovativa soluzione *Samsung Smart School*. La piattaforma consente di mettere in comunicazione il *tablet Galaxy Note 10.1* di ciascuno studente con il notebook dell'insegnante, l'e-board durante le lezioni, nonché con i tablet dei compagni. Attraverso quest'innovazione, gli insegnanti hanno la possibilità di condurre lezioni altamente interattive e coinvolgenti, gestire attività di gruppo in tempo reale con un semplice tocco sul display e accedere a un'ampia gamma di funzioni per la condivisione dei contenuti. *Samsung Smart School* è una nuova piattaforma d'apprendimento completamente integrata che permette, inoltre, agli alunni di accedere in qualsiasi momento al materiale didattico e alle informazioni condivise dalla scuola, comunicazioni di servizio e forum scolastici: tutto attraverso il proprio tablet.



Flipped Classroom, Spaced Learning, eTwinning

L'”insegnamento capovolto” consiste nell'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene effettuata a casa sfruttando tutte le potenzialità dei materiali didattici online, mentre lo studio individuale viene effettuato a scuola dove il *setting* collaborativo consente di applicare, senza il timore di ristrettezze temporali, una didattica di apprendimento attivo socializzante e personalizzata. L'insegnante può esercitare il ruolo di tutor al fianco dello studente. L'”apprendimento intervallato” è una tecnica di insegnamento in cui il processo di apprendimento viene suddiviso in una serie di input intervallati da attività di distrazione. La base teorica è neurologica, le cellule cerebrali non devono essere stimolate in modo continuativo per una maggiore resa. Lo schema didattico “ad intervalli” suddivide l'attività in tre parti: 1. Presentare; 2. Ricordare; 3. Capire.

eTwinning è un progetto della Commissione europea, facente parte del Progetto Erasmus, il cui obiettivo è incoraggiare le scuole europee a creare progetti collaborativi basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), fornendo le infrastrutture necessarie (strumenti online, servizi di supporto) alla creazione di progetti didattici a distanza. In tal modo, gli insegnanti registrati in eTwinning possono formare partenariati e sviluppare collaborazioni con altri docenti iscritti di altri paesi europei, attivando progetti pedagogici in qualsiasi materia o area tematica separate da attività di distrazione (*Spaced Learning*) di 10 minuti l'una. Ciò dovrebbe favorire l'attivazione della memoria a lungo termine.

Aula linguistica con Ipad

In questa aula speciale e dotata di rack con 24 iPad, gli studenti, muniti di headphones individuali, accedono in autonomia alle piattaforme digitali collegate ai loro libri scolastici per la Lingua Straniera Inglese e svolgono attività nelle quattro abilità guidati dal docente oppure in autonomia seguendo esercizi mirati al potenziamento delle capacità individuali.

Robotica educativa

La robotica educativa riguarda l'utilizzo di robot per favorire l'apprendimento e a supporto della didattica. La direttiva MIUR n.93 del dicembre 2009 indica la robotica educativa come una priorità della scuola italiana nella direzione di una didattica attiva, di stampo costruttivista, in cui l'apprendimento è stimolato e motivato dal “fare”. Costruire e programmare un piccolo robot implica per gli studenti, fare ipotesi, trovare soluzioni, collaudare, valutare, documentare nell'ambito di un ambiente di apprendimento reale che lo studente può padroneggiare e controllare. Si attiva in questo modo la capacità di *problem solving*, fondamento dell'apprendimento efficace e dello sviluppo di una mente creativa e capace di ragionamento logico nell'approccio ai problemi. Il robot diventa uno strumento fisico per la verifica sperimentale dei concetti. Il Risultato comprovato dalle ricerche, è che le ragazze e i ragazzi imparano ad imparare, cooperando, con i compagni. Questa è una prima valenza inclusiva di questo tipo di percorsi. I ragazzi devono lavorare insieme, divisi in gruppi, imparando a rispettarsi per le loro caratteristiche individuali e interagendo in base alle necessità di ognuno. Inoltre, l'uso dei robot in ambito educativo, favorisce non solo un approccio attivo verso lo studio di materie scientifiche (STEM), ma consente un approccio alle materie



umanistiche attraverso un'ottica di apprendimento basata su progetti (simulazione di problemi da risolvere e situazioni di vita reale).

Attività teatrale e festival del teatro

Da tempo l'Istituto ha creduto nell'attività teatrale, tanto da dotarsi al loro interno di un vero teatro, perfettamente attrezzato. Il teatro Trentini ha natura intrinsecamente comunicativa; la partecipazione proattiva ad attività teatrali sviluppa, in maniera guidata e controllata, le capacità relazionali e quelle dell'agire insieme. In quest'ambito abbiamo ottenuto notevoli risultati nell'attività di integrazione interculturale, del disagio o della diversa abilità. Il teatro a scuola sviluppa esperienze e competenze sociali, sia di relazione che civiche. La possibilità di fare teatro e di assistere ad eventi teatrali ha benefiche ricadute sulle competenze curricolari dell'area linguistica letteraria: comprensione di testi scritti, produzione di scritti secondari, come riassunti testi critici, analisi, approfondimenti. Il Teatro accoglie normalmente anche eventi non prodotti all'interno degli Istituti, con un occhio speciale alla qualità, alla varietà e alla valenza didattica degli spettacoli ospitati.

Laboratorio teatrale

L'incontro con il teatro, o meglio con il "gioco del teatro", passa attraverso un percorso di lavoro individuale e in rapporto agli altri, in rapporto allo spazio per diventare strumento di socializzazione, presa di coscienza delle proprie possibilità espressive. Il teatro diventa un luogo protetto in cui poter indagare e formalizzare le proprie emozioni, liberare energie, ascoltare ed essere ascoltati in un viaggio di condivisione e apertura, dove ognuno comprenda la propria possibilità di esprimersi al di fuori di giudizi, competizioni, stereotipi e dove ognuno riesca a trasformare in forma estetica i contenuti elaborati. Il laboratorio si svolge in orario curricolare ed è particolarmente indicato per l'inclusione e integrazione sociale di studenti con disabilità, bisogni educativi speciali e alunni stranieri che hanno bisogno di migliorare la comprensione della lingua italiana e di sentirsi maggiormente integrati nel contesto scolastico.

Uso consapevole TIC: laboratorio vr e gaming

I laboratori hanno come focus il mostrare ai ragazzi che un uso competente e consapevole della tecnologia può migliorare sia l'interazione tra pari sia l'inserimento in contesti lavorativi. Inoltre, la capacità di saper scegliere lo strumento adeguato alla risoluzione di un problema, fa acquisire in modo consapevole quanto una tecnologia può essere anche dannosa se non utilizzata in modo corretto. Da qui parte l'azione mirata a far prendere coscienza che anche il cellulare, in quanto strumento tecnologico, deve essere utilizzato in modo consapevole, mostrando le trappole in cui ci si può incappare. Tra gli obiettivi da raggiungere vi è quello di diffondere informazioni corrette sulle responsabilità davanti alla legge derivanti da un utilizzo non corretto degli strumenti informatici e approfondire con gli adulti e con gli adolescenti i percorsi di tutela che possono essere intrapresi quando si è vittima di bullismo elettronico o di molestie on line affiancando e sostenendo chi è oggetto di molestie on line, bullismo elettronico, nella delicata fase in cui dovrà scegliere se restare nel contesto



o cambiarlo, se e come esplicitare i propri vissuti e, in generale, come elaborare e poi chiudere queste esperienze trasformandole in occasioni di apprendimento e di rafforzamento del proprio potenziale.

Per approfondimenti: <http://avbo.it/index.php/realta-virtuale/>

Realtà virtuale

Sono molteplici i progetti nati grazie all'utilizzo dei laboratori di Realtà Virtuale. Primo tra questi è:

1. **“Aldini Valeriani con e per il cuore”** che ha permesso la realizzazione del Centro di Formazione Regionale Scolastico BLSD - IRC nr. 604 <http://avbo.it/index.php/vr-per-blsd/>
2. **“V.E.R.O.”** che si inserisce nell'azione strategica “Al centro la Scuola” che l'I.I.S. Aldini Valeriani sta perseguendo affinché l'Istituto possa affermarsi come punto di riferimento per gli studenti (durante le attività scolastiche ma anche al di fuori delle stesse) e il territorio, attraverso la realizzazione di spazi e iniziative aperte a tutta la cittadinanza. Questo progetto ha permesso la realizzazione di un Laboratorio Didattica Innovativa a disposizione dei docenti che abbiano interesse ad utilizzare la realtà virtuale come metodo d'insegnamento alternativo ed innovativo. Le esperienze didattiche si suddividono in 3 macroaree: scienze e modellazioni, arti e visite virtuali, inclusione. Per approfondimenti: <http://avbo.it/index.php/realta-virtuale/>
3. **“Classroom 3.0”** Il progetto biennale sperimentale, nato dalla collaborazione con la multinazionale EON Reality, con il Comune di Bologna, con la Fondazione Corazza e con la FAV, ha come obiettivo di creare il primo ecosistema digitale in Italia per costruire un ponte tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro. Il progetto fornirà agli studenti una piattaforma digitale innovativa e avvincente che consentirà loro di interagire e impegnarsi con l'argomento di studio, attraverso modalità di digital classroom basate sull'utilizzo della realtà aumentata e della realtà virtuale. Allo stesso tempo fornirà all'Istituto Aldini Valeriani uno strumento in più per vincere la sfida della continuità didattica e supportare la business continuity per le imprese Italiane, attraverso la creazione di una serie completa di soluzioni che aiutino le organizzazioni aziendali a ridurre al minimo l'impatto sulla produzione in caso di restrizioni della mobilità e dell'interazione sociale. La piattaforma non sostituirà l'esperienza fisica della didattica in aula o in laboratorio, ma rappresenterà una nuova modalità di apprendimento basata su un'interazione facile e immediata su contenuti didattici esperienziali e gestualità naturali e intuitive che riproducono fedelmente quanto accade in un ambiente reale, sfruttando un approccio di learning-by-doing. Attraverso la rappresentazione virtuale, gli studenti possono affinare le loro abilità e acquisire competenze avanzate, indipendentemente da dove si trovano e dunque anche in remoto, in caso di sospensione delle attività didattiche in classe. Le applicazioni come queste sono una testimonianza della capacità della realtà virtuale di trasferire la conoscenza in modo efficace ed efficiente, riducendo i rischi e i costi. Questo nuovo paradigma di apprendimento sarà un'aggiunta permanente alle offerte educative, a parte dei corsi e programmi dell'Istituto Aldini Valeriani. Il progetto consentirà agli insegnanti di avere strumenti più efficaci per favorire la transizione digitale della scuola mentre gli studenti potranno apprendere concetti complessi molto più velocemente durante il corso delle attività, attraverso una rappresentazione delle attività che si troveranno a svolgere negli ambienti di lavoro, una volta che avranno concluso il loro percorso di studi. La realtà aumentata e la realtà virtuale sono infatti potenti mezzi



di trasferimento delle conoscenze e consentono ai lavoratori di prendere decisioni corrette sul campo e di risolvere problemi prima che sorgano combinando le capacità dell'uomo e della macchina. Grazie a queste tecnologie i concetti complessi possono essere modellati per facilitare l'apprendimento e portare a una comprensione più veloce rispetto a metodi di insegnamento tradizionali. Il progetto Classroom 3.0 farà acquisire le competenze necessarie per avere successo nel creare contenuti di realtà virtuale e aumentata per l'industria e l'istruzione educando le nuove generazioni a un uso razionale e massivo delle tecnologie immersive, migliorando così le opportunità educative e lavorative, formando personale altamente qualificato. Inoltre, da questo anno, è nata una collaborazione con la Facoltà di Pedagogia, per effettuare uno studio approfondito sull'efficienza dell'insegnamento con la Realtà Virtuale in un contesto didattico. Lo studio si pone come obiettivo, inoltre, di comprendere la funzionalità dell'insegnamento anche in un contesto universitario. Progetto sperimentale in collaborazione anche con i docenti di scienze della terra. Per approfondimenti: <http://avbo.it/index.php/classroom-3-0/>

8. **“Formati per salvare vite”** un progetto nato dalla collaborazione tra: team sostegno Università di Scienze della Formazione e la referente VR che si pone come obiettivo di creare una UDA che abbia come filo conduttore il cuore e attraverso percorsi emozionali, letterari e tecnologici, permetta agli alunni di acquisire competenze in vari ambiti, non da meno, la formazione sul BLS-BLSO Per approfondimenti: <http://avbo.it/index.php/formati-per-salvare-vite/>
9. **Giornata internazionale dell'ambiente e dei cambiamenti climatici – 22 aprile 2022:** evento utile alla sensibilizzazione e formazione su temi inerenti ai cambiamenti climatici, alla transizione ecologica. Ogni anno, in alcune classi, si creano progetti di scienze della terra con l'implementazione di lezioni in modalità flipped classroom sulla piattaforma VR, invitando ospiti del mondo politico o associazionismo per discutere ed analizzare la situazione attuale, con un focus sui progetti previsti nella Città Metropolitana, i cui fondi derivano dal PNRR.

Gaming

Gaming è un laboratorio, aperto tendenzialmente di pomeriggio a tutti gli studenti che rispediranno un regolamento volto a rinsaldare il rapporto tra studio e gioco e responsabilizzarli in modo diretto. Il Gaming è un fenomeno sociale, culturale e sportivo di enorme entità. Si vuole aumentare la consapevolezza di tutti (allievi e non), favorendo sempre riflessioni offline per inquadrare le potenzialità professionali e sportive del gaming, riconoscendone contemporaneamente i rischi e le dimensioni relazionali e sociali. È previsto in questo anno scolastico, un progetto che possa offrire spunti e competenze ad un gruppo di ragazzi sul gaming e vedrà la collaborazione anche di figure esperte esterne che si occupano da anni di queste tematiche.



Consapevolezza ed espressione culturale

Biblioteca fuori catalogo

La Biblioteca del nostro Istituto ha cambiato volto a seguito di una radicale opera di riqualificazione e valorizzazione di spazi interni alla scuola. È la prima biblioteca scolastica in Italia in grado di coniugare la cultura umanistica con la didattica 4.0.

Nella sua nuova veste è stata inaugurata il **1° dicembre 2018** con una mattinata di studi dedicata allo statuto socioculturale della biblioteca del terzo millennio come polo di aggregazione, inclusione, multimedialità, accesso agli strumenti del sapere nella loro accezione più vasta e soprattutto attuale.

La Biblioteca è aperta agli studenti e alle loro famiglie e a tutta la comunità scolastica.

Svolge un servizio pubblico garantendo gratuitamente a tutti i cittadini l'accesso al proprio patrimonio librario e ai propri servizi.

È uno *spazio* vitale concepito per l'educazione dell'informazione, della lettura e scrittura anche in ambiente digitale. Promuove e sostiene iniziative e percorsi didattici per l'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza.

- I locali sono luminosi, accoglienti e arredati modernamente.
- Ai cittadini sono aperte tutte le attività e iniziative pomeridiane e serali e alcune delle attività previste per le classi in orario curricolare.
- I cittadini possono usufruire di tutti i servizi della biblioteca negli orari di apertura al pubblico.
- Aderisce al Polo SBN UBO dal giugno 2019.
- Aderisce alla piattaforma MLOL Scuola/ readER
- Potenzia il patrimonio librario attraverso nuove acquisizioni
- Accoglie donazioni librarie

I servizi della biblioteca

- Postazioni PC per la ricerca bibliografica e la consultazione
- Rete Wi-Fi
- Sale studio e di consultazione, Wi-Fi
- Sale per l'apprendimento in ambiente digitale 4.0
- Prestito librario, multimediale, prenotazione e consultazione testi
- Consulenza di mediazione linguistica e culturale

Progettualità didattica della biblioteca

L'offerta della Biblioteca è ad ampio raggio: lettura certamente, ma anche cinema, teatro, riflessione collettiva sui grandi temi della contemporaneità e della Storia.

Le aree di intervento assecondano le esigenze e i bisogni reali degli studenti e della comunità scolastica nella sua interezza. La biblioteca elabora progetti sperimentali oppure attinge dall'offerta virtuosa del territorio della città metropolitana o di Enti nazionali ed europei selezionando le proposte più idonee per qualità, attualità, solidità didattica ed educativa.



La Biblioteca offre in tal senso un servizio preliminare di consulenza ai docenti (e agli studenti che ne fanno richiesta) agevolandoli nell'individuazione di percorsi, progetti, laboratori, interventi spot, utili a migliorare la qualità dell'apprendimento.

Nella fase successiva segue i docenti e gli studenti per tutto il percorso con azioni di organizzazione e di pianificazione, logistica, assistenza, comunicazione con l'esterno.

Infine, si incarica di predisporre e divulgare dossier di documentazione per gli approfondimenti delle tematiche trattate.

La Biblioteca si interfaccia con tutte le realtà scolastiche, arricchisce e coadiuva le funzioni strumentali offrendo consulenza ai referenti delle singole aree.

Progetti e laboratori

AREA A – Promozione della lettura/scrittura, amore per il libro

La Biblioteca si occupa di incrementare il patrimonio librario, compilare e divulgare bibliografie ragionate a tema; inoltre, ricerca, seleziona e si impegna a rendere esecutive, le iniziative atte a promuovere la lettura, la scrittura e l'amore per il libro. Incentiva il coinvolgimento continuo di tutta la comunità degli adulti e l'educazione all'importanza e al piacere della lettura.

Aderisce a progetti nazionali promossi dal Cepell e da altre Istituzioni e Associazioni.

Viene prediletto il piacere alla lettura, la scoperta di nuove proposte di narrativa per Giovani Adulti sensibili alle tematiche adolescenziali, l'attenzione per l'emozione della lettura e scrittura, l'acquisizione delle competenze afferenti alla *Reading Literacy*, di cui sposa la Dichiarazione al Diritto alla *literacy* del cittadino europeo redatto dal comitato scientifico di ELIVET, coordinato da Renate Valtin.

AREA B – Sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza e Costituzione, cittadinanza attiva, democrazia partecipativa, Storia, diritti civili, cambiamenti climatici

La Biblioteca condivide la responsabilità educativa, formativa e sociale dell'Istituto, affiancandolo e sostenendolo con informazione, documentazione, proposte, consulenza ai docenti e studenti e con azioni di arricchimento dell'offerta formativa per l'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza.

Tiene conto delle indicazioni previste per gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (SDGs), e delle indicazioni previste dal Miur.

Tali attività integrano e completano l'impianto didattico afferente all'elaborazione delle UDA (Unità di Apprendimento).

AREA C – Inclusione, contrasto al bullismo, alle discriminazioni e alle violenze di genere, educazione alla parità di genere

AREA D - Cittadinanza europea – Conoscenza delle istituzioni e della storia della comunità europea

Collaborazione ormai triennale con i centri *Europe Direct (ED) Emilia-Romagna* – Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna; *Europe Direct Centro di documentazione europea (CDE)* e *Crossing Europe*. La biblioteca divulga puntualmente le loro iniziative, aderisce ai loro bandi e concorsi rivolti alle studentesse e agli studenti.

Scaffale permanente in "Sala 2 Agosto" di materiali didattici divulgativi sulla UE e sulla storia della comunità europea.

Partecipazione regolare agli eventi proposti dalla Presidenza del Parlamento europeo per la Festa dell'Europa. Organizzazione di eventi per la Festa dell'Europa.



AREA E – Multiculturalismo- Intercultura

La Biblioteca sostiene con supporto progettuale e logistico iniziative di mediazione linguistica e culturale rivolte a studenti, docenti e genitori (con particolare attenzione alle donne e alle madri straniere). Incrementa il patrimonio librario in direzione multiculturale. Collabora con la Biblioteca *CDLEI- Centro Riesco* di cui divulga puntualmente i bollettini informativi.

AREA F – Costruzione del sé, contrasto alla dispersione scolastica, benessere a scuola

AREA G – Accoglienza biennio del Professionale e del Tecnico

La Biblioteca elabora e propone progetti didattici per sviluppare competenze trasversali di cittadinanza, favorire il benessere in classe e a scuola, educare al rispetto, imparare a riflettere, imparare a condividere spazi, tempo, idee, opinioni con gli altri. Acquisire un metodo di studio.

AREA H – Coinvolgimento diretto degli studenti e loro formazione

Gli studenti sono coinvolti nelle attività e nella gestione della biblioteca con la doppia finalità della educazione alla partecipazione ai progetti didattici e del contrasto alla dispersione scolastica.

Gli studenti sono costantemente incentivati a partecipare ad azioni di volontariato focalizzate sulle finalità della biblioteca, che vanno sotto il nome di: “Un bibliostudente per amico”. In specifico:

Volontariato interno

1. Partecipazione alla campagna #ioleggoperchè
2. Prestito libri e ricollocazione dei libri negli scaffali
3. Organizzazione di un bookclub pomeridiano degli studenti
4. Riordino delle sale di lettura e adeguamento a nuove esigenze
5. Accoglienza ospiti per eventi speciali
6. Creazione e gestione del sito della Biblioteca in collaborazione con il Dipartimento di Informatica e pagine social

Volontariato esterno

La biblioteca, a sua volta, si attiva per individuare situazioni nel territorio dove gli studenti possano svolgere attività di volontariato, con l'intento di sviluppare coscienza civica, arricchire il loro C.V., avviare una rete di contatti per il loro futuro lavorativo.

AREA I – Formazione docenti

Le aree di intervento nel dettaglio progetti e laboratori attivati nel'a.s.2022-2023

AREA A. Promozione della lettura/scrittura, amore per il libro

1. Visite alla biblioteca con particolare attenzione rivolta alle classi prime.

Le visite alla biblioteca, oltre ad offrire la conoscenza degli spazi e dei servizi, sono occasione per laboratori di promozione della lettura. Effettuate con cadenza mensile dalla Referente della biblioteca, in base alla richiesta dei docenti, rappresentano le circostanze ideali per proporre agli studenti e alle studentesse nuove prospettive di lettura adeguate alle loro emozioni e riflessioni adolescenziali.



I suggerimenti di lettura attingono da bibliografie aggiornate dai principali osservatori nazionali e internazionali sulla letteratura “Young Adults”. La Referente accoglie gli studenti e le studentesse nella sala di lettura mettendo loro a disposizione un’ampia scelta di romanzi e graphic novel nuovi e allettanti. Attraverso un dialogo con i giovani utenti, si offrono consigli di lettura e si espongono, su richiesta degli alunni, le storie narrate nei libri presentati.

2. Metropolitan Poetry Slam

Organizzazione e programmazione a cura della Biblioteca scolastica.

Inserito nel Patto per la lettura- Comune di Bologna

Il laboratorio ha come principali finalità il contrasto della dispersione scolastica attraverso pratiche di inclusione e di socialità pomeridiane; il potenziamento delle competenze linguistiche per studenti stranieri e non; la valorizzazione delle capacità espressive in ambito artistico.

Collabora al progetto il Gruppo di lavoro per l’inclusione di studenti con disabilità.

3. Una bella differenza

Percorsi di lettura per scoprire e valorizzare le diversità

In collaborazione con Centro di Documentazione “F. Madaschi” - Cassero LGBT Center Bologna, Comune di Bologna U.I. Pari opportunità, Tutela delle Differenze e contrasto alla violenza di Genere.

Percorsi di lettura e di scrittura per scoprire e valorizzare le differenze.

Obiettivi principali: promozione di una cultura del rispetto e dell’inclusione sociale attraverso la lettura e la conoscenza. L’attuazione del progetto tra le classi dell’Istituto è già alla sua terza edizione. La biblioteca ha ricevuto per l’a.s. 21/22 una ricca donazione di libri provenienti dalla bibliografia aggiornata del progetto.

4. LXL. Leggere per leggere Bologna.

Progetto di cui la biblioteca è partner. Un progetto di *Hamelin Associazione Culturale*, presentato nell’ambito di “BO3.3.11 Rileghiamoci” – PON Città Metropolitane 2014/2020 e del “Patto per la lettura Bologna”. Il progetto è co-finanziato dall’Unione europea | Fondo Sociale Europeo| Programma Operativo Città Metropolitane.

5.UBTXS/ Una Biblioteca tutta per sé

Progetto regionale di cui la biblioteca è partner. Utilizzando proposte letterarie il progetto intende favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità. Promozione di un’educazione all’affettività per favorire una conoscenza consapevole del proprio corpo e delle emozioni, anche in relazione all’orientamento sessuale e all’identità di genere, educazione alla parità dei sessi, promozione e valorizzazione della condizione e del ruolo femminile. Promuovere la conoscenza della storia, missione e patrimonio delle Biblioteche e del loro uso consapevole come luogo di lettura, studio, ricerca, per favorirne la frequentazione.

6. “Una farfalla dalle ali variegata”

Manifestazioni per il centenario della nascita di Italo Calvino.

Primo evento (28 settembre) del programma la rappresentazione teatrale “Cos’è un Gap? Dialogo ludico sulla liberazione” che prende spunto da “Il sentiero dei nidi di Ragno”.

7. Concorsi letterari: “Quando i ragazzi ci insegnano” – “BookTuberPrize”

Progetto nazionale del Centro per il libro e la lettura

8. #Ioleggoperchè



Progetto nazionale dell'Associazione Italiana Editori a sostegno della lettura nelle biblioteche.

9. Progetto "Lib(e)ro scambio"

Ideato e realizzato dalla biblioteca scolastica. Scaffali di libri messi a disposizione degli studenti nelle aule delle classi prime del Professionale per incentivare la lettura e l'amore per il libro. In collaborazione con la Sezione di Cartotecnica che ha fatto realizzare agli studenti lo scaffale e le cornici dei manifesti illustrativi del progetto.

10. Bookcrossing

Distribuzione gratuita di libri per la comunità scolastica

11. Gruppo di lettura pomeridiano autogestito dagli studenti

12. Gruppo di lettura pomeridiano e serale aperto alla cittadinanza "Lettrici nel tempo"

13. Collaborazione con il Blog letterario Libro guerriero

Organizzazione della Festa per i 14 anni di Libroguerriero con Dacia Maraini, special guest, che incontra le studentesse e gli studenti delle classi in Sala Sedioli.

14. Incontri con gli autori

15. Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole

Progetto nazionale del Centro per il libro e la lettura

16. Il Maggio dei libri

Progetto nazionale del Centro per il libro e la lettura

AREA B - Sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza e Costituzione, cittadinanza attiva e partecipata, Storia, diritti civili, cambiamenti climatici

1. Staffetta di memoria

A cura di Miriam Ridolfi.

Laboratorio per le classi prime di storia e riflessione sulla Strage del 2 agosto. Il laboratorio sviluppa ulteriormente il percorso già avviato in altre biblioteche cittadine "Le storie di Miriam". Si tiene a cadenza mensile nella sala studio "2 agosto". E' stato realizzato in biblioteca un angolo di presidio permanente di manifesti e materiali didattici concepito come spazio per accogliere testi e disegni prodotti dagli studenti partecipanti.

Il laboratorio è il frutto di una felice sinergia tra la Biblioteca scolastica, Sportello Lavoro e Comitato genitori.

2. "Quante storie nella Storia. Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio".

Iniziativa promossa dal Servizio Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna, dall'Associazione nazionale archivistica italiana - Sezione Emilia Romagna e dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia Romagna, che coinvolge in prevalenza archivi storici comunali e archivi di Stato, biblioteche, musei, archivi di istituti culturali e di altri enti sia pubblici che privati.

3. LGBT+History Mounth Italia di cui la Biblioteca scolastica (unica biblioteca scolastica in Italia) è partner dal 2021

4. Giornata contro la violenza sulle donne - 25 novembre

5. Bring the Change- Biografilm Festival International Celebration of Lives



Nato dalla sinergia tra la Biblioteca scolastica, Terra di Tutti Festival e Biografilm Festival il progetto **Bring the change – Young Jury** vede la luce nel secondo quadrimestre dell'a.s. 2020/21 con l'intento di avvicinare le giovani generazioni al linguaggio cinematografico d'autore e di educarli, attraverso il cinema, alla cultura dei diritti umani, della solidarietà e della comprensione di realtà lontane da loro.

6. “Sfide e coraggio”

Progetto Nazionale finanziato nell'ambito di CIPS – Piano nazionale di educazione all'immagine per le scuole promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione.

7. Organizzazione di eventi, manifestazioni, workshop e mostre.

AREA C - Inclusione, contrasto al bullismo, alle discriminazioni e alle violenze di genere, educazione alla parità di genere

1. Corpocuore

In collaborazione con il Comune di Bologna - “Pari Opportunità, Tutela delle Differenze e Contrasto Violenza di Genere” e *Scuola e Formazione Cassero* - Bologna

Laboratori per la promozione di una cultura del rispetto e dell'inclusione di tutte le forme di alterità, sviluppo dell'empatia, esplorazione delle emozioni e della corporeità, coadiuvate da un'analisi critica delle rappresentazioni mass mediatiche dei generi. “Corpocuore” è un laboratorio interattivo che, attraverso un approccio olistico permette di affrontare tematiche chiave del proprio percorso di crescita personale, stimolando un'analisi critica delle rappresentazioni massmediatiche dei generi e delle relazioni significative.

Obiettivi principali: acquisizione di strumenti per l'approfondimento attivo delle rappresentazioni dei media al fine di sviluppare maggiore coscienza critica attraverso l'analisi e la destrutturazione degli stereotipi proposti dai mass media, ampliare le attitudini relazionali con se stessi e con gli altri, approfondire le questioni di genere, corporeità, orientamento sessuale e identità di genere e riflettere quindi sui comportamenti responsabili.

2. NoiNO.org - Diventare Uomini senza Violenza

Laboratorio a cura della *Rete Attraverso lo specchio*, capofila *Progetto Alice*, con il sostegno della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

L'obiettivo del progetto “NoiNo.org” è di sensibilizzare sul tema della violenza maschile contro le donne, prestando particolare attenzione alla riflessione sulle forme di violenza maschile e cyberbullismo veicolate da social media e piattaforme digitali. La proposta progettuale pone una attenzione specifica all'ambito educativo inteso come potente strumento di trasformazione sociale per la promozione della parità fra uomini e donne, contrasto alla violenza di genere e smantellamento della mascolinità tossica.

Intento dei laboratori è fornire a ragazzi e ragazze strumenti utili per comprendere a fondo il funzionamento dei social digitali, e il modo in cui la loro struttura influenza direttamente le relazioni interpersonali e le gerarchie relazionali. Si analizzerà inoltre come gli stereotipi di genere e le forme di bullismo si rispecchino nelle dinamiche messe in atto online, e si imparerà a riconoscere i segnali di disagio che rendono un comportamento online potenzialmente violento.

Azioni ed interventi nelle classi a cura di esperti di *Scuola e Formazione Cassero* e *Associazione Culturale Hamelin*.

3. “DIS-cavallati fra’! “

Progetto di *peer education* per la promozione della lettura come mezzo per il contrasto alla dispersione scolastica e il bullismo, denominato “*DIS-cavallati fra’!* “.

Il progetto scaturisce dall'esperienza di lettura in classe del romanzo “Ero un bullo. La vera storia di Daniel Zaccaro” di Andrea Franzoso e dall'incontro con l'autore, grazie all'evento



organizzato dalla Biblioteca scolastica il 7 aprile 2022, è stato elaborato con gli studenti di 5 BMA un percorso di *peer education* con le classi del biennio del Professionale.

Il progetto viene svolto in collaborazione con Il Gruppo di lavoro per l'inclusione di studenti con disabilità dell'IIS Aldini Valeriani.

AREA D - Cittadinanza europea – Conoscenza delle istituzioni e della storia della comunità europea

Collaborazione ormai triennale con il centro *Europe Direct* (ED) Emilia-Romagna – Assemblea legislativa della Regione Emilia -Romagna; *Europe Direct* Centro di documentazione europea (CDE) e *Crossing Europe*. La biblioteca divulga puntualmente le loro iniziative, aderisce ai loro bandi e concorsi rivolti alle studentesse e agli studenti.

Scaffale permanente in Sala 2 Agosto di materiali didattici divulgativi sulla UE e sulla storia della comunità europea, per sviluppare nei giovani una coscienza europea; informare sulle istituzioni europee e la democrazia parlamentare; approfondire le attività e l'operato del Parlamento Europeo, le attività dei deputati europei e le opportunità di formazione, tirocinio, volontariato e lavoro per i giovani finanziati dall'Europa.

Partecipazione regolare agli eventi proposti dalla Presidenza del Parlamento europeo per la Festa dell'Europa.

AREA E - Multiculturalismo- Intercultura

AREA F - Costruzione del sé, contrasto alla dispersione scolastica, benessere a scuola

AREA G - Accoglienza biennio del Professionale e del Tecnico

La Biblioteca elabora e propone progetti didattici per sviluppare competenze trasversali di cittadinanza, favorire il benessere in classe e a scuola, educare al rispetto, imparare a riflettere, imparare a condividere spazi, tempo, idee, opinioni con gli altri. Acquisire un metodo di studio.

AREA H - Coinvolgimento diretto degli studenti e loro formazione

Volontariato interno

1. Partecipazione alla campagna #ioleggoperchè
2. Open Day
3. Ricollocazione dei libri negli scaffali
4. Riordino delle sale di lettura e adeguamento degli spazi a nuove esigenze
5. Accoglienza ospiti per eventi speciali

Volontariato esterno

La biblioteca, a sua volta, si attiva per individuare situazioni nel territorio dove gli studenti possono svolgere attività di volontariato con l'intento di sviluppare coscienza civica, arricchire il loro C.V., avviare una rete di contatti per il loro futuro lavorativo.

Festival Bilbolbul, Fiera del Libro per ragazzi

Progetti didattici

1. Creazione e messa in opera del sito della Biblioteca in collaborazione con il Dipartimento di Informatica
2. Elaborazione del logo della Biblioteca, in collaborazione con il Dipartimento di Grafica e Comunicazione
3. Laboratori inclusivi



Competenze personali, sociali ed imparare ad imparare

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Breve analisi del contesto territoriale

L'IIS Aldini Valeriani è situato nella periferia settentrionale della città di Bologna ma accoglie da sempre studentesse e studenti provenienti da tantissimi paesi dell'intera provincia. Grazie alla sua storia, alla rete di istituzioni e imprese nella quale ha saputo collocarsi, giocando un ruolo propositivo, alla sua ampia proposta formativa e alla tradizione inclusiva pluridecennale, da sempre la popolazione scolastica è molto eterogenea e ricca di differenze.

Normativa di riferimento

Norme primarie di riferimento assunte dalla scuola per tutti gli interventi educativo-didattici per alunni con BES sono:

- L. 104/1992 per la disabilità
- L. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA
- Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 per gli alunni con BES
- Circolare ministeriale dell' 8 marzo 2013 per gli alunni con BES
- L. 53/2003, che tratta dei livelli essenziali di prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, con particolare riguardo alla individualizzazione e personalizzazione degli interventi
- DPR 275/99 Regolamento dell'autonomia
- D.lgs. 13 aprile 2017 n° 62 e 66
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Circolari e note ministeriali.
- A prescindere da vecchie e nuove norme, la scuola ispira i suoi interventi educativo-didattici al principio generale di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno. La nozione di Bisogni Educativi Speciali (BES) non è univocamente definita. Tuttavia, tenendo presente l'ampio spettro delle situazioni di difficoltà, la stessa Direttiva del 27.12.2012 individua tre sottocategorie:
 1. Disabilità (minorati udito, minorati vista, psicofisici) certificata ai sensi della L. 104/92
 2. Altri Bisogni Educativi Speciali (BES), nei quali rientrano:
 - DSA (certificata ai sensi della L.170/2010);
 3. Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Bisogna tener presente che alcuni Bisogni Educativi Speciali possono presentarsi con continuità, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano, di origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale, possono anche venire meno con il passare del tempo e presentarsi in situazione di comorbidità.

Azioni per l'inclusione di studentesse e studenti con disabilità

Attori principali per l'inclusione



Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale
- Consigli di classe
- Personale ATA
- Genitori
- ASL
- CSAPSA

Composizione dei GLO

- Consigli di classe
- Referenti ASL
- Famiglie
- Personale educativo
- Personale ATA

Processo di definizione dei piani educativi individualizzati

Per la redazione dei PEI il GLI svolge una serie di attività importanti: raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi, fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, propone strategie di lavoro, rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; collabora con le Funzioni strumentali per l'inclusione alla elaborazione della proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai contenuti dei percorsi personalizzati, nei GLO e durante l'intero a.s., i docenti concordano l'offerta dei contenuti in termini di saperi e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.



Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

La famiglia è corresponsabile per il percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inclusive. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità.

Continuità e Orientamento

Strategie

Notevole importanza viene data all'accoglienza.

Per tutti gli alunni in ingresso sono realizzati percorsi di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Le Funzioni strumentali per l'inclusione sono in contatto costante con le Scuole medie e con gli educatori del servizio di Neuropsichiatria infantile al fine di monitorare e orientare al meglio studenti e famiglie nella fase di scelta del miglior percorso. A tale scopo le Funzioni attivano incontri di orientamento sia in presenza sia online e partecipano ai GLO in uscita dalle scuole medie.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Per questo motivo la progettazione di tutte le attività inclusive avviene solo dopo aver conosciuto le classi, gli studenti e i loro effettivi bisogni.



A titolo esemplificativo nel corso degli ultimi anni sono stati attivati per le classi i seguenti laboratori inclusivi:

- laboratorio “La compagnia del Teatro Immaginario”
- laboratorio di cucina “Soul Kitchen”
- laboratorio “Bistrot Aldini”
- laboratorio di ciclofficina “l’ABC della meccanica”
- laboratorio di redazione giornalistica e blog “Scienze Allegre”
- laboratorio “Officine Creative”

Tutti i laboratori proposti dalla Biblioteca scolastica “Fuori Catalogo” sono progettati in collaborazione con le Funzioni strumentali per l'inclusione.

Per l’Orientamento in uscita la scuola da anni collabora con la società cooperativa ONLUS CSAPSA, per la realizzazione di PIOFST (percorsi integrati di orientamento tra formazione, scuola e territorio) al fine di orientare e avvicinare gli studenti con le maggiori fragilità al mondo del lavoro. Per ulteriori informazioni sul PAI accedere al seguente link:

<http://avbo.it/index.php/diversamente-abili/>

Altre iniziative

Nel corso degli anni le Funzioni strumentali hanno incrementato la partecipazione della scuola a progetti e scambi europei legati alle tematiche dell’inclusione, sperimentando modalità didattiche innovative anche attraverso l’utilizzo della robotica educativa. Tra i tanti ricordiamo il progetto Comenius Go Far e il progetto Erasmus+ GAMESp.

Da diversi anni la scuola accoglie i tirocinanti di varie università per lo svolgimento del Tirocinio formativo per le attività di sostegno.

Negli ultimi due anni le Funzioni in collaborazione con la referente scolastica della “Realtà Virtuale” e del “BLSD” hanno sperimentato una proposta di lavoro collettivo tra tutti i tirocinanti chiamati alla costruzione di una UDA avente come oggetto la rianimazione cardiopolmonare.

Questa attività, inserita nelle programmazioni di classe, ha dato agli studenti partecipanti la possibilità di acquisire specifiche competenze sulla tematica in oggetto e sperimentarsi concretamente nella procedura.

Gli studenti tirocinanti oltre alla canonica “osservazione” hanno potuto misurarsi nella progettazione di una attività didattica concreta e inserita da tempo nell’offerta formativa del nostro istituto.

Si segnala, per il corrente anno scolastico, che:

- è stata riattivata la collaborazione con Civibo - Cucine Popolari, per i percorsi di Orientamento scuola e Territorio;
- si è aperta una collaborazione con Bolognina Bike Shop che ospita un alunno per un percorso personalizzato di avvicinamento al lavoro;
- si è attivata una collaborazione con l’Istituto Gualandi per un ampliamento dell’offerta didattica dedicata ad un alunno ipoacustico.



Azioni per l'inclusione di studentesse e studenti con altri bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento

L'Istituto Aldini Valeriani è impegnato da anni, coerentemente con quanto disposto dalla L.170 dell'8 ottobre 2010 e dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, a sostenere gli allievi con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciale). In caso di svantaggi sociali, economici, linguistici o culturali, nonostante la mancanza di una certificazione o di precetti legislativi specifici, i Consigli di Classe individuano quali studenti necessitano di supporto e stabiliscono strumenti, tempi e modalità di intervento. La direttiva MIUR del 27.12.12 definisce che «ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta». Tutti gli alunni con BES sono studenti che presentano una domanda speciale di attenzione che la scuola, in quanto comunità educante, è chiamata a soddisfare. È dunque in tal senso che la nostra Scuola, promuovendo la didattica inclusiva, basata sulla personalizzazione degli interventi educativi, s'impegna a ricercare e a fornire risposte sempre più puntuali e adeguate.

Al fine di “favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte della famiglia”.

Il Piano Didattico Personalizzato, viene redatto dal consiglio di classe, ogni qualvolta ne ravvisi la necessità. La famiglia ha facoltà di richiedere il pdp e in ogni caso lo approva.

Il PDP è un documento redatto dalla scuola ed è sottoscritto dalla famiglia per organizzare un percorso mirato nel quale vengono definiti gli strumenti compensativi, dispensativi che contribuiscono alla realizzazione del successo scolastico degli studenti con BES. Per ciascuna materia vengono individuati gli strumenti dispensativi e compensativi più efficaci per consentire allo studente il raggiungimento degli obiettivi. Il PDP è uno strumento importante per monitorare il percorso scolastico dello studente con BES e documento ufficiale e vincolante in sede di esami di stato o passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tutto ciò per garantire le pari opportunità e il pari diritto allo studio per ogni persona.

Attivazione del piano didattico personalizzato: Per l'attivazione del piano didattico personalizzato è richiesta la sottoscrizione da parte della famiglia. La firma infatti assume il valore di presa visione del documento e consenso verso le scelte didattiche proposte.

Per l'adozione del PDP e la promozione di un percorso personalizzato è assolutamente auspicabile che il progetto educativo venga condiviso con il nucleo familiare dell'alunno. Resta comunque facoltà del Consiglio di Classe adottare tutte le misure e gli strumenti più idonei per garantire il successo formativo dell'alunno.

Per favorire l'inclusione degli alunni con BES famiglie e docenti possono fare riferimento alla funzione strumentale per supporto in merito a:

- informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative, al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collaborazione, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- aggiornamento del personale docente su come produrre un PDP;
- cura della dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'istituto;



- diffusione e pubblicizzazione delle iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- informazioni riguardo alle associazioni, enti, istituzioni, università, ai quali poter far riferimento;
- informazioni riguardo a siti o piattaforme on-line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- mediazione tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni).

Gruppo Benessere

Azioni e percorsi di supporto al benessere

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Aldini Valeriani" di Bologna offre interventi e servizi per studenti miranti alla promozione del successo formativo e al contrasto alla dispersione scolastica. Vista la complessità di tali obiettivi, lavorare in team è sembrato il modo più efficace per agire. Il tavolo di lavoro mira a definire azioni, attività di inclusione, prevenzione e monitoraggio del disagio e a programmare percorsi di supporto per studenti, famiglie e personale della scuola. Il team viene ricostituito ogni anno ed è chiamato "Gruppo Benessere". Il Gruppo Benessere è coordinato dal Dirigente scolastico o suo delegato attraverso la funzione strumentale per gli interventi e servizi per studenti per la promozione del successo formativo e il contrasto alla dispersione.

Il Gruppo Benessere è costituito dalle funzioni strumentali, dai referenti, dai docenti e collabora con gli operatori del territorio e con le funzioni strumentali e i diversi referenti e docenti che si occupano del benessere. I destinatari degli interventi del Gruppo Benessere sono gli studenti, le famiglie e il personale della scuola a seconda del servizio erogato. Nel corso dell'anno i vari componenti del Gruppo Benessere si confrontano periodicamente per definire obiettivi, condividere metodologie e risultati e per monitorare le azioni svolte. Tutto il lavoro viene portato avanti nell'intento di diminuire i comportamenti problematici e, inoltre, si vogliono realizzare azioni per l'inclusione di tutti gli studenti. Il gruppo promuove la conoscenza e la comunicazione anche pubblica delle azioni di promozione del benessere. In quest'ottica e viste le molteplici proposte provenienti dagli enti locali (Città Metropolitana, Regione Emilia-Romagna, Ausl Bologna, Servizi del Territorio, Associazioni e enti del Territorio ecc.) e dall'amministrazione scolastica periferica e centrale, collabora con il territorio.

Di che cosa si occupa il Gruppo Benessere

All'interno del Gruppo Benessere troviamo degli sportelli e dei laboratori che hanno delle finalità che si rinnovano con il rinnovarsi delle esigenze della scuola.

Lo **sportello di consulenza scolastica** filtra e monitora le richieste accogliendo le esigenze di studenti, insegnanti, famiglie e servizi educativi e sociali per predisporre interventi in situazioni di disagio coinvolgendo le professionalità interne ed esterne alla scuola.

Lo **sportello di ascolto** offre supporto agli studenti che hanno necessità di ascolto e di confronto e collabora con gli altri sportelli e laboratori per predisporre eventuali interventi.



Lo **sportello di consulenza psicologica** si propone di prevenire il disagio e promuovere il benessere psico-fisico degli studenti rispetto alle tematiche adolescenziali e offre sostegno agli insegnanti nella pratica professionale.

Lo **sportello motivazionale** interviene con lo scopo di offrire uno spazio di riflessione sulla motivazione allo studio e sul percorso scelto.

Lo **sportello legale** offre supporto qualificato nella gestione delle verifiche scolastiche e affianca gli insegnanti in caso di comportamento dello studente in contrasto con le regole della scuola predisponendo interventi sul singolo, sulle classi e su piccoli gruppi.

Lo **sportello di rimodulazione degli interventi disciplinari** affianca gli insegnanti in caso di studenti che attuino comportamenti non adeguati alle regole della scuola e alle norme predisponendo interventi alternativi o integrativi alla sospensione senza obbligo di frequenza.

I **laboratori di aggancio scolastico** si attivano in caso di rischio di dispersione come attività personalizzata sullo studente che possa favorire lo sviluppo di competenze e abilità trasversali e utili in caso di riorientamento (esempio ceramica, falegnameria, pittura)

Tutte le aree di intervento lavorano in accordo e in collaborazione con il C.d.C. mantenendo un contatto costante con i coordinatori, ad esempio predisponendo in maniera condivisa i calendari delle diverse attività e monitorando le attività svolte per darne riscontro sia ai docenti di classe che alle famiglie.

Gli sportelli per accogliere i bisogni

La prevenzione è una funzione ponte rispetto agli altri servizi di consulenza e di cura dedicati agli adolescenti. Gli interventi di prevenzione devono assumere come riferimento il significato del rischio in adolescenza per aiutare a comprendere i comportamenti in relazione ai modelli prevalenti che hanno, a volte, matrici devianti. L'accoglienza attraverso gli sportelli si misura con le diseguaglianze sociali, culturali ed economiche esistenti, con famiglie problematiche, con difficoltà scolastiche e relazionali, con il rischio di abbandono prematuro della scuola e con disturbi del comportamento. L'attenzione ai segnali precoci di rischio è, pertanto, fondamentale. Gli sportelli gestiti dalle aree del Gruppo Benessere servono per mettere in atto azioni di prevenzione. Tutto questo per sostenere la consapevolezza e la riflessione sul ruolo educativo anche degli adulti e per rinforzare la sinergia e la collaborazione promuovendo la costruzione di spazi e momenti di confronto e condivisione e favorendo modalità d'integrazione con i servizi sociali e sanitari rivolti agli adolescenti e presenti nel territorio.

Il Servizio di Aggancio Scolastico e i percorsi anti dispersione

Tra gli obiettivi prioritari del nostro Istituto vi è il contenimento e il contrasto della dispersione scolastica. Tale criticità si manifesta in particolare nel primo biennio. L'Istituto Aldini Valeriani pone attenzione alle situazioni di abbandono scolastico favorendo forme di supporto a chi è in difficoltà e offrendo percorsi personalizzati e individualizzati. Per far ciò vengono coinvolte e attivate tutte le componenti della comunità (Comune, Scuola, AUSL,



Servizi, Servizio civile, Volontariato, Associazioni del mondo del lavoro - CNA, Camera di Commercio...) per agevolare il mantenimento dello studente all'interno del percorso scolastico e il suo successivo ingresso nel mondo del lavoro, eventualmente anche con la sottoscrizione di accordi tra le parti. L'Istituto Aldini Valeriani lavora in accordo con i Servizi del Territorio e mantiene costanti rapporti con i referenti dei servizi sociali ed educativi. Alcuni educatori e assistenti sociali partecipano al tavolo di confronto del Gruppo Benessere. I percorsi anti dispersione avviati sono diversi ma quello che è maggiormente utilizzato è il Servizio di Aggancio Scolastico come risposta ai Bisogni Educativi Speciali. Le aree del GB mirano a trasformare le azioni proposte dagli EELL in azioni progettuali della scuola. Come azioni di "aggancio" si attivano sportelli di tutoraggio per monitorare l'andamento e sportelli di motivazione. Il Servizio di Aggancio Scolastico (SAS) è costituito dall'attivazione di uno spazio sperimentale esterno alla scuola e lavora per promuovere un positivo e duraturo reinserimento scolastico dei giovani coinvolti e un percorso di orientamento contro la dispersione scolastica. Il coordinatore di classe diventa fondamentale per poter intervenire sia in una fase iniziale (la segnalazione relativa al rischio in corso viene fatta tramite questa figura) sia durante gli interventi (il coordinatore si occupa di confrontarsi con il Consiglio di Classe e di riferire in merito agli interventi). Gli interventi anti dispersione sono sempre possibili considerando la specificità della situazione dell'allievo e la problematica riscontrata. Per poter intervenire efficacemente diventa fondamentale la collaborazione di tutto il consiglio di classe per predisporre un piano personalizzato ed individualizzato. Possiamo intendere il Servizio di Aggancio Scolastico come uno spazio esterno alla scuola che offre un'occasione in più e, a volte, un'alternativa temporanea per tenere lo studente impegnato in attività di senso. La condivisione del percorso con la scuola è fondamentale e dovrà prevedere un costante lavoro di raccordo tra i referenti del benessere della scuola, gli insegnanti e gli operatori del progetto per monitorare l'andamento del percorso ed assicurarne l'efficacia. A tal fine è prevista la sottoscrizione di un protocollo/patto tra scuola/Ente gestore e famiglia. La famiglia dello studente e lo studente stesso che partecipa al percorso, verranno coinvolti dalla scuola, dagli operatori e dai referenti dei servizi, in modo da poter elaborare un progetto personale che possa supportarlo per continuare il suo periodo di apprendimento e di acquisizione delle competenze. L'obiettivo di tale condivisione consiste nel cercare di far emergere le difficoltà specifiche di ciascuno per far riconoscere e sviluppare strumenti che permettano di trovare soluzioni alle diverse difficoltà. Oltre a quelli forniti dagli EELL l'Istituto Aldini Valeriani, attraverso il GB, propone attività all'interno della scuola. Tali attività non sono soltanto interne e intese come percorsi anti dispersione ma anche come occasioni di sviluppo di competenze trasversali e tecnico-pratiche che vengono offerte a tutti gli studenti. I laboratori sono realizzati con l'ausilio anche di esperti, e gli ambiti proposti sono: attività Espressivo/Teatrale, attività sportive ed attività tecnico-manuali. Le attività sono, fin dalla fase progettuale, declinate anche in chiave didattica mettendo in evidenza i collegamenti tra le varie e discipline scolastiche e le attività pratiche, tracciando un canale di collegamento anche con l'ambito professionale e formativo in modo da ragionare singolarmente e in gruppo sull'orientamento futuro stimolando riflessioni sul proprio percorso personale e professionale. Al contempo, verso la conclusione del percorso, agli studenti viene dedicato per un percorso di Orientamento che permetta loro di conoscere l'offerta formativa del territorio e riconoscere le proprie competenze in un'ottica che valorizzi il rientro a scuola e favorendo maggiore consapevolezza rispetto al proprio percorso formativo/lavorativo. In sintesi, il Gruppo Benessere si attiva per prevenire ed arginare il fenomeno della dispersione scolastica aumentando il tasso di successo con azioni di accompagnamento e sostegno agli allievi. A questo si aggiungono iniziative di orientamento e di riorientamento al fine di combattere la dispersione, garantire il diritto all'istruzione ed alla formazione, consentire ai giovani in obbligo scolastico di operare scelte più



coerenti alla propria personalità ed al proprio stile di vita, individuare i gravi casi a rischio “drop out” segnalati dai Consigli di classe.

Dall'osservazione alla segnalazione

Prima di procedere alla segnalazione ai servizi del territorio la scuola avvia un'analisi e un primo monitoraggio della situazione.

Già dall'inizio dell'anno si invitano i docenti ad osservare la situazione in classe e a segnalare al servizio di consulenza scolastica le situazioni che appaiono da subito “a rischio” (ad esempio per numero di assenze, per disagio e difficoltà di relazione con i pari o con gli insegnanti, per condotta preoccupante)

Le prime fasi operative

1. Il Consiglio di Classe osserva e si confronta
2. Il Consiglio di Classe tramite il coordinatore, contatta il servizio di consulenza scolastica che fornisce una prima proposta di intervento in base ai servizi presenti a scuola.
3. Si decide insieme quali interventi possono essere subito attivati per la situazione specifica (sportelli, laboratori, interventi in classe)

Agli interventi interni si associano quelli portati avanti insieme al Servizio Educativo Scolastico Territoriale (SEST) che è presente in ogni quartiere e cura la progettazione e la promozione di iniziative e opportunità a sostegno dei nostri studenti in raccordo con le scuole ed altri servizi del territorio. Dal confronto con il SEST si può pensare a degli interventi utili per ogni situazione tenendo conto degli elementi osservati. Gli elementi da osservare saranno quelli relativi al cosiddetto “disagio educativo e scolastico” e faremo attenzione alla tendenza all'isolamento, alle difficoltà relazionali, alla apatia, alla difficoltà di apprendimento, ai segni di ansia eccessiva. Osserveremo, inoltre, i segni di “disagio socio-socio-ambientale e relazionale” e faremo attenzione alla relazione con la famiglia quando questa appare conflittuale e/o disfunzionale, faremo attenzione alle difficoltà personali dei genitori e al contesto ambientale (sembra povero per le condizioni economiche o per le cure). Gli altri elementi da considerare sono quelli relativi al “disagio per sospetto maltrattamento e/o abuso” ed allora sarà necessario considerare gli evidenti segnali di disagio (fisico-emotivo-comportamentale), i segni fisici di maltrattamento (ematomi, escoriazioni, bruciate), la grave trascuratezza nell'igiene, nell'abbigliamento, nelle cure sanitarie.

Per ulteriori informazioni sulle procedure attuate dal SEST si veda sul sito della scuola al seguente link: <http://avbo.it/index.php/area-consulenza-scolastica/>

Riferimenti legislativi e responsabilità giuridica

Nella Gazzetta del 3 giugno 2017 è stata pubblicata la Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Il provvedimento intende contrastare i fenomeni in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

In merito al ruolo della scuola nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo in ogni istituto viene individuato un referente per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo. Al



Dirigente spetterà informare subito le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo e, se necessario, convocare tutti gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore. Ai singoli istituti è demandata l'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet. Alle iniziative in ambito scolastico collaboreranno anche Polizia Postale e associazioni del territorio. Ammonimento da parte del questore: è stata estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento prevista in materia di stalking (art. 612-bis c.p.). In caso di condotte di ingiuria (art. 594 c.p.), diffamazione (art. 595 c.p.), minaccia (art. 612 c.p.) e trattamento illecito di dati personali (art. 167 del codice della privacy) commessi mediante internet da minori ultra quattordicenni nei confronti di altro minore, fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia è applicabile la procedura di ammonimento da parte del questore.

Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Un'altra azione portata avanti dal Gruppo Benessere è quella di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Principale normativa scolastica di riferimento sono le Linee guida del MIUR del 13 Aprile 2015 "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo, contenenti un testo elaborato con il contributo di circa 30 Enti e Associazioni aderenti all'Advisory Board del SIC (Safer Internet Centre) e coordinato dal MIUR. In una successiva nota (N. 16367/15) il MIUR ha fornito le indicazioni operative per l'attuazione delle linee di orientamento, affidando nuovi ruoli e compiti ai Centri Territoriali di Supporto (CTS).

Altra fonte da tenere in considerazione è la Direttiva Ministero Pubblica Istruzione del 15 Marzo 2014 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti". In base alla Direttiva, tutte le componenti scolastiche (...) devono aprire una fase di riflessione sulle problematiche che sono oggetto della direttiva stessa, fino a promuovere le iniziative utili tra le quali si sollecita un intervento deciso sull'utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche che va fortemente vietato anche mediante il ricorso a sanzioni disciplinari. Inoltre la Direttiva Ministero Pubblica Istruzione 16/2007 "Linee di indirizzo generale ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo", oltre ad affidare ai Dirigenti scolastici, ai docenti, al personale ATA e ai genitori la responsabilità di trovare spazi per affrontare il tema del bullismo e della violenza attraverso un'efficace collaborazione nell'azione educativa volta a sviluppare negli studenti valori e comportamenti positivi e coerenti con le finalità educative dell'istituzione scolastica, si sofferma nella previsione di iniziative di carattere preventivo, non dimenticando la fondamentale funzione delle sanzioni disciplinari.

Responsabilità delle figure coinvolte

1. **Il Dirigente Scolastico:** adotta e sostiene una politica scolastica che faciliti il riconoscimento del bullismo e del cyberbullismo e la loro riduzione attivando progetti di prevenzione e contrasto dei fenomeni; o prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole; o favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise



di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo; o individua, attraverso il Collegio dei Docenti, un docente in qualità di Referente d'Istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo; o qualora venga a conoscenza di atti di bullismo/cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato) informa tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo.

2. **Il referente d'istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo:** coordina e promuove iniziative di informazione, di sensibilizzazione e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo rivolte alle famiglie, agli studenti e al personale scolastico, coinvolgendo primariamente i servizi socio-educativi presenti sul territorio attraverso progetti d'istituto, corsi di formazione, seminari, dibattiti, finalizzati all'educazione e all'uso consapevole della rete internet; promuove attività progettuali connesse all'utilizzo delle tecnologie informatiche, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti; o cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, il "Safer Internet Day"; o aggiorna, coadiuvato da una Commissione appositamente nominata, il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità, integrando specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e a relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti; o coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di cyberbullismo e navigazione online a rischio, e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti.
3. **Il Consiglio d'Istituto:** approva e adotta il Regolamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo; o qualora a scuola si verificano azioni di bullismo e/o casi di diffusione a terzi di foto/audio/video in violazione delle norme sulla privacy, si pronuncia - previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente - sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni.
4. **Il Collegio dei Docenti:** promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo; prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di Cittadinanza digitale e di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; progetta azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una Cittadinanza digitale consapevole; coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, in particolare quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola.



5. **Il Consiglio di Classe/team docenti:** favorisce un clima collaborativo all'interno della classe, promuovendo l'integrazione, la cooperazione e l'aiuto tra pari; pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza di valori di convivenza civile quali: rispetto, uguaglianza e dignità; nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.
6. **I Docenti:** intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet; valorizza, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni; potenzia le abilità sociali nei bambini e/o nei ragazzi; o organizza attività, incontri, riunioni con alunni e genitori per segnalare e parlare insieme di eventuali situazioni di prepotenza che si possono verificare in classe o a scuola, per cercare insieme possibili soluzioni; o informa gli alunni sui rischi presenti in Rete, senza demonizzarla, ma sollecitandone un utilizzo consapevole, in modo che Internet possa rimanere per i ragazzi una fonte di divertimento e apprendimento.
7. **I Genitori:** partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo; sono attenti ai comportamenti dei propri figli; o vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero alertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura); conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto Educativo di Corresponsabilità; o conoscono il codice di comportamento dello studente; conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo.
8. **Gli Alunni:** sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti; imparano le regole basilari per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (e-mail, sms, mms) che inviano; non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e sempre previo consenso del docente.

Misure per intervenire

La scuola adotta sanzioni disciplinari che possono concretizzarsi anche in attività a favore della comunità scolastica. Le sanzioni devono apparire come le conseguenze dell'atto di



bullismo o di cyberbullismo e riflettere la gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti (studenti e genitori) che il bullismo ed il cyberbullismo non sono in nessun caso accettati. Il provvedimento disciplinare è sempre teso alla rieducazione ed al recupero dello studente. Tali misure/azioni dovranno essere strategicamente modulate a seconda delle realtà in cui vengono applicate, ma il cyberbullo – che, come detto, spesso non è del tutto consapevole della sofferenza provocata – dovrebbe essere aiutato a comprendere la conseguenza del suo gesto nei confronti della vittima mediante la condivisione del dolore e la riflessione sulla condotta sbagliata messa in atto. La strategia vincente è considerare il comportamento del bullo all'interno del contesto. L'approccio sul gruppo deve avere come focus l'esplicitazione del conflitto.

Il gruppo classe può diventare un luogo per imparare a stare nelle relazioni, affrontandone gli aspetti problematici e offrendo strumenti e modalità per sviluppare un'alfabetizzazione emotiva e socio-relazionale. Naturalmente, al fine di mettere a punto una o più strategie contro il cyber bullismo, oltre agli alunni, i soggetti interessati sono gli insegnanti e i genitori. Per avere successo, la strategia anti-bullismo deve svilupparsi in un contesto di valori condivisi tra insegnanti, studenti e famiglie. Il recupero dei "bulli" può avvenire solo attraverso l'intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione e, quindi, famiglia, scuola, istituzioni.

Tematica centrale di intervento del Gruppo Benessere è quella della prevenzione e del contrasto al bullismo e al cyberbullismo secondo il modello di "politica scolastica integrata" dal momento che l'Istituto Aldini Valeriani si pone l'obiettivo di costruire reti inter istituzionali tra scuola ed extra- scuola e creare prassi di confronto e di collaborazione tra scuola, servizi del territorio, centro di giustizia minorile, terzo settore, famiglie, forze dell'ordine. Le attività proposte dal Gruppo Benessere sono pensate per accompagnare le fasi di costruzione del gruppo, con particolare riguardo alle classi o ai gruppi di nuova formazione. Per tali interventi si vuol promuovere esperienze che accrescano la capacità di mettersi nei panni degli altri e di riconoscersi come persone responsabili nel proprio contesto di appartenenza anche attraverso progetti di educazione tra pari o altre forme partecipative. Diverse attività sono pensate per lavorare sulla gestione del conflitto, sul senso del rispetto e sulla comunicazione e le sue declinazioni. In questo ambito vengono organizzati i laboratori TECLA (Tecniche di comunicazione per liberare autonomie) che sono gestiti dal Gruppo Benessere e servono come azioni che vogliono costruire competenze e possibilità di intervento lavorando sulle dinamiche di gruppo nelle classi dove emergono o possono emergere situazioni di bullismo. Tutti i laboratori sono organizzati con equipe di insegnanti e/o operatori formati che, su richiesta, possano svolgere percorsi di revisione critica delle dinamiche relazionali e di costruzione di nuovi equilibri, valorizzando le energie positive presenti nel contesto. La nostra scuola ritiene fondamentale prevedere momenti specifici di sensibilizzazione per gli studenti ma anche per gli adulti perché sappiano riconoscere il fenomeno e si sentano coinvolti e in grado di contrastarlo, sfuggendo sia all'impotenza che alla sottovalutazione dei fatti osservati e portando nella scuola e nei contesti organizzati di socializzazione una cultura di rifiuto della violenza e della prevaricazione.

Accoglienza interculturale

L'Istituto Aldini Valeriani assume la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola e come occasione privilegiata di apertura a tutte le differenze nell'ottica di un possibile arricchimento formativo.



In questo contesto e in linea con le esperienze maturate nella nostra Regione, le azioni d'integrazione, accoglienza e inserimento all'interno dell'Istituto Aldini Valeriani a favore degli alunni stranieri e delle loro famiglie riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- accoglienza e inserimento nella scuola;
- sostegno all'apprendimento dell'italiano come seconda lingua e valorizzazione della lingua d'origine;
- coinvolgimento e dialogo con le famiglie, revisione dei programmi scolastici in un'ottica interculturale;
- programmazione individualizzata e valutazione;
- utilizzo dell'extra scuola nei processi di integrazione e nel lavoro interculturale anche per il sostegno scolastico;
- formazione dei docenti nella gestione delle classi plurilingue;
- diffusione degli strumenti didattici innovativi e delle buone pratiche già sperimentate;
- gestione delle scuole e delle classi ad alta concentrazione di alunni stranieri;

Integrazione delle diverse culture

Affinchè l'integrazione fra le diverse culture sia non solo un momento di facilitazione per gli studenti non italofoni ma un momento di crescita culturale per tutti gli alunni si è sempre cercato di valorizzare le competenze che ogni alunno porta dal suo Paese di origine e condividerli con gli altri. In quest'ottica continua il lavoro didattico attorno all'integrazione scolastica ed all'integrazione linguistica degli studenti stranieri. L'attività si basa non solo sulle competenze professionali presenti in Istituto ma anche sulla collaborazione con enti esterni principalmente il CD – Lei, COSPE, biblioteche di quartiere ecc.

Obiettivi specifici: potenziamento delle abilità BICS (*basic Interpersonal Communicative Skills*), abilità comunicative di base, legate al contesto e poco esigenti dal punto di vista cognitivo, finalizzate all'interazione nelle situazioni di vita quotidiana. Potenziamento delle abilità CALP (*cognitive academic Language Proficiency*), competenza linguistica cognitivo-accademica, finalizzata all'apprendimento della lingua dello studio. Monitoraggio in itinere: test di ingresso e finale, verifiche strutturate in base alle reali competenze degli studenti. Le attività si sviluppano durante tutto il corso dell'anno scolastico ed iniziano a giugno con la somministrazione di test tesi a verificare le competenze di partenza degli alunni e un corso intensivo di L2 effettuato subito prima dell'inizio delle lezioni. Tali laboratori linguistici proseguono durante tutto il corso dell'anno scolastico e prevedono la presenza di un'alfabetizzatrice ma anche di un docente di materie tecniche in maniera da creare anche competenze che riguardano l'utilizzo dell'italiano nelle singole discipline. Al fine poi di migliorare i rapporti anche con le singole comunità operano all'interno della scuola anche i mediatori culturali che con la loro opera facilitano l'incontro fra istituzione scolastica, famiglie e studenti.

Laboratori di L2 1° livello = minimo 100 ore

Laboratori di L2 2° livello = minimo 100 ore

Queste azioni sono rivolte essenzialmente agli studenti dei nostri bienni.

La realizzazione dei laboratori richiede la presenza in organico di due docenti che assicurino continuità negli interventi nonché una collaborazione fattiva con docenti curricolari. Ciò permetterebbe di rimuovere il più possibile le gravi difficoltà linguistiche che ostacolano l'accesso ai contenuti di studio. Il percorso di avvicinamento ai linguaggi settoriali deve essere continuativo durante tutto l'arco del corso di studio

L'azione della scuola in questo campo non deve esaurirsi, però, nei primi due anni ma deve proseguire anche nel corso degli altri anni di studio al fine di evitare la dispersione degli alunni. In particolare, si prevede di attivare le seguenti azioni disciplinari:

- Laboratorio di italstudio (o L2 3° livello): ore integrative con piccoli gruppi dedicati all'aiuto nella comprensione e nello svolgimento di consegne assegnate. Nell'a.s.



2019/2020 è previsto l'incremento di italstudio dividendo i gruppi tra biennio e triennio con moduli di 16 ore per matematica, fisica, italiano e storia.

- *Peer education*: viene formato un gruppo di alunni che, avendo già superato delle difficoltà nello studio, possono aiutare studenti più giovani nello svolgimento di compiti che non riuscirebbero a svolgere autonomamente.

Proposte referenza intercultura a.s.2022/2023

1. Progetto di **prima alfabetizzazione** (corsi prescolastici) per alunni non italo-foni di recente inserimento NAI (con supporto dell'Aipi, agire per l'intercultura) e di **potenziamento linguistico** per gli studenti in Italia da più anni (**italbase, lingua della prima comunicazione con risorse esterne Aipi e italstudio, lingua delle discipline con risorse interne**); **raccordo con i docenti curricolari attraverso restituzioni frequenti.**
2. Distribuzione libri **in comodato d'uso** ai nai
3. Sviluppo futuro dell'iniziativa **tutorato tra pari** (al momento 3 / 4 studenti che facciano da supporto ai nuovi arrivati con traduzioni di informative scuola famiglia, compilazione modulistica, accompagnamento uscite didattiche, semplici iniezioni di fiducia) per promuovere l'apprendimento tra pari e il supporto reciproco
4. Interfaccia con le cooperative comunali per l'attivazione del servizio di **mediazione linguistico culturale** da intercettare in prossimità dei cdc ed eventuale **formazione con figure esterne specializzate** rivolte ai docenti per meglio pianificare **l'accoglienza e la facilitazione linguistica** rivolta agli studenti neoarrivati.
5. Eventuale sviluppo futuro del progetto **Scuole Aperte** finalizzato a programmare attività educative, didattiche, ludiche per consolidare abilità sociali compromesse a causa dell'emergenza pandemica (in raccordo con la **Funzione antidispersione**).

Sportello di consulenza psicologica

Lo **SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA** si propone di prevenire il disagio e promuovere il benessere psico-fisico degli studenti rispetto alle tematiche adolescenziali e offre sostegno agli insegnanti nella pratica professionale.

Le attività di intervento dello sportello di consulenza psicologica sono consultabili al seguente link:

<http://avbo.it/index.php/sportelli-di-ascolto/>



Potenziamento delle discipline motorie educazione alla salute

Centro Sportivo Scolastico

Finalità: miglioramento delle abilità motorie sportive, del senso civico, dell'aggregazione, dell'integrazione e della socializzazione; acquisizione, attraverso le competizioni sportive, del profondo senso educativo dello sport; rispetto delle regole e degli avversari; accettazione del risultato. Le attività saranno rivolte a tutti gli studenti, divisi in gruppo avviamento e gruppo agonisti, ordinati per età e abilità (1^a 2^a e 3^a anno: categoria allievi; 4^a e 5^a anno: categoria juniores). Sono previsti: allenamenti di pallavolo per la formazione delle squadre per la partecipazione ai tornei esterni; Olimpiadi della danza hip hop e danza moderna; torneo interno di calcio a 5; gara d'istituto di sci; progetto "Rugby Bologna 1928"; Atletica: corsa campestre; Torneo di tennis tavolo; Torneo Ultimate-Frisbee con altre scuole; torneo interno e torneo provinciale con la squadra femminile; progetto skate-roller; progetto Futsal calcio a 5. Partecipa alle manifestazioni sportive organizzate dal Provveditorato (C.S.A. Ufficio Ed. Fisica), dal C.U.S. Bologna, CONI Provinciale, Assessorato Sport del Comune di Bologna, Istituti Scolastici della Provincia di Bologna. Aderisce alla Rete sportiva scolastica con gli Istituti Fermi, Copernico, S. Alberto Magno, Mattei, Keynes.

Atleti di alto livello

Il D.M. 279 del 10/04/2018, emanato in attuazione dell'art.1, comma 7 lettera g) della Legge n.107/2015, ha fornito l'opportunità alle istituzioni scolastiche interessate di prendere parte a "[...] una sperimentazione didattica per una formazione di tipo innovativo, anche supportata dalle tecnologie digitali, destinata agli studenti- atleti di alto livello [...], iscritti agli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali e paritari del territorio nazionale. Il programma sperimentale ha come obiettivo il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni [...]". Il DM, integrando e implementando quanto disposto dell'art. 4 del D.P.R. 275/99, dice che nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine la nostra istituzione scolastica ha adottato alcune forme di flessibilità ritenute opportune, con l'obiettivo di implementare il sostegno ed il supporto nella programmazione di azioni efficaci che permettano di promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche degli studenti praticanti un'attività sportiva agonistica di alto livello.

Salute e ambiente

Lo sviluppo dell'educazione ambientale mira alla promozione di una cultura di partecipazione e di impegno attivo della comunità scolastica per l'ottenimento di un ambiente salubre, incidendo sui fattori di rischio correlati al degrado ambientale e permettendo così un'importante azione di prevenzione per la salute.



Al fine di rafforzare le capacità degli studenti ad effettuare scelte consapevoli rispetto alla propria salute e all'ambiente e di orientare i propri comportamenti per migliorare la qualità della vita, si propongono varie iniziative ai Consigli di classe quali l'educazione al dono di sangue; l'educazione alimentare; il portare a conoscenza degli alunni come funziona lo Spazio giovani; l'educazione sessuale; l'educazione all'uso consapevole dei farmaci etc...

Laboratorio permanente di Educazione Sismica

Mostra permanente **Io non tremo! ... seguo il riccio!** Inaugurata il 13 ottobre 2012 ed allestita in appositi locali al piano terra, la **mostra multimediale "IO NON TREMO! ... seguo il riccio!"** è una preziosa e interessante occasione per conoscere da vicino il fenomeno dei terremoti, trascorrendo qualche ora all'insegna dell'informazione anche con partecipazione attiva a piccoli esperimenti e simulazioni, su cosa si debba intendere per "rischio sismico" nell'accezione naturale, storica, scientifica, tecnologica, e su come sia possibile convivere con esso. Nata sotto il Patrocinio della Regione Emilia-Romagna, messa a punto d'intesa con l'Associazione di Promozione Sociale "IO NON TREMO!" e con la supervisione del Comitato Tecnico Scientifico istituito nel 2009 dalla stessa Regione Emilia-Romagna, vuole avere il carattere permanente di "piazza" per conoscere, dibattere, fare domande, condividere, approfondire e fare esperienza, e ha la finalità di educare alla prevenzione per la riduzione del rischio sismico. La mostra è perciò un nuovo riferimento didattico-sperimentale per l'Istituto, e al tempo stesso è rivolta ad altre scuole e alla cittadinanza. La mostra si compone di pannelli e di un certo numero di filmati.

Contrasto alle dipendenze

Progetto "InDipendenze"

Progetto "InDipendenze" è rivolto agli alunni delle classi prime.

Si svolge in 3/4 incontri, ognuno dei quali dura due ore.

Il progetto ha lo scopo di informare e formare gli studenti sul mondo delle dipendenze e prevede più fasi di attuazione:

1. informare sugli aspetti tecnici legati al mondo delle droghe;
2. approfondire le motivazioni che portano alla dipendenza (i contesti familiari, le storie personali etc...) e cosa accade a chi si imbatte in questo dramma;
3. preparazione degli studenti all'incontro con chi ha vissuto in prima persona la tossicodipendenza;
4. incontro con un ragazzo ex tossicodipendente e/o con una coppia di genitori che ha avuto un figlio in comunità.



Sviluppo

Pon: quadro sintetico dei progetti

Progetti FSE

1. RESTART 1
2. RESTART 2

Progetti FERS

1. PER LA SCUOLA

Pnrr m4c1: quadro sintetico

Si riportano di seguito le sintesi progettuali dei tre investimenti relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza approvati dagli Organi collegiali d'istituto con delibere: n. 86 del 15 febbraio 2023 del Consiglio d'Istituto e n. 3 del 27 febbraio 2023 del Collegio docenti.

Pnrr Misura 4 - Componente 1 – Investimento 1.4 – Next Generation EU “intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla

L'Attimo orientante

Il progetto ha come obiettivo la personalizzazione dell'offerta educativa per studenti a rischio dispersione scolastica e con fragilità negli apprendimenti delle discipline di studio. Le attività avranno di mira la realizzazione di percorsi di accompagnamento e di orientamento il più possibile individualizzati e contestualizzati, rispetto al vissuto concreto del discente in un approccio globale e integrato. Viene inoltre favorita la collaborazione con le associazioni del Terzo settore e con l'Ente locale. È prevista la co-progettazione con il Comune di Bologna, attraverso la stipula di patto di Comunità, e con Enti di formazione professionale, come la FAV (Fondazione Aldini Valeriani) e il FOMAL (Fondazione Opera Madonna del Lavoro) con i quali verranno attivati specifici percorsi di riorientamento sulla base di convenzioni e accordi operativi. Saranno altresì coinvolti i Servizi sociali territoriali ed enti del volontariato del Terzo settore, iscritti al Runts, con apposite convenzioni.

A partire dalla concreta esperienza formativa degli studenti, pertanto, attraverso modalità di carattere laboratoriale, iniziative di counseling e di coaching individuale, potenziamento di competenze di base e trasversali, si cercherà di generare maggiore consapevolezza formativa, per innescare processi trasformativi nella percezione e nella gestione della propria identità e del proprio ruolo sociale sia in contesti formali che informali. Verranno quindi coinvolte le figure genitoriali degli alunni che presentano un più alto livello di rischio di dispersione con modalità di incontri in piccoli gruppi.

Il progetto sarà presidiato in fase di attuazione e gestione, tenuto conto dell'effettiva partecipazione dei singoli alunni o dell'efficacia delle azioni, in relazione al target e alle risorse spese e ancora disponibili. Il tempo scuola sarà potenziato, mediante incontri pomeridiani riservati ai partecipanti al corso e sarà erogato il servizio mensa. È prevista l'organizzazione del team per la prevenzione della dispersione scolastica e di eventuali integrazioni dello stesso in base alle esigenze.



L'importo complessivo per la realizzazione del progetto è pari ad euro duecentosettantaseimilacentoquindici//26 (€ 276.115,26) e prevede le seguenti voci di spesa per le quali saranno rispettati i relativi massimali previsti a bando:

- percorsi di mentoring ed orientamento – minimo 30%;
- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;
- percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie – massimo 10%;
- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari;
- attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica – massimo 20%

*Piano Scuola 4.0 - Azione 1 Next generation class
- Ambienti di apprendimento innovativi*

D.A.R.C. (Daily Augmented Reality Class)

L'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare almeno 59 aule dell'Istituto in ambienti innovativi di apprendimento sulla base del curriculum scolastico, rispettando principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

L'intervento prevede la realizzazione di spazi didattici "on life", caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. La trasformazione fisica e virtuale verrà realizzata mediante la collocazione di fotocamere 13 MP per l'integrazione di oggetti e testi in ambiente virtuale, nuovi arredi per la didattica cooperativa, visori tipo HoloLens e Meta Quest), sistemi audio, microfono e web camera, sistema di scannerizzazione 3D. Per una maggiore efficacia dell'intervento la progettazione si intende di massima e flessibile e potrà prevedere interventi diversificati nei singoli spazi.

L'importo complessivo per la realizzazione del progetto è pari a quattrocentotrentacinquemilanovecentoventi//39 euro (435.920,39 €) e prevede le seguenti voci di spesa, per le quali saranno rispettati i relativi massimali previsti a bando:

- spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.) – minimo 60%;
- eventuali spese per acquisto di arredi innovativi – massimo 20%;
- eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento – massimo 10%;
- spese di progettazione e tecnico operative (compresi costi di collaudo e spese per gli obblighi di pubblicità) – massimo 10%.

*Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs
- Laboratori per le professioni digitali del futuro*

I.H.L. (Innovative Holographic Laboratory)



L'Azione 2 "Next Generation Labs" ha l'obiettivo di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei settori tecnologici più all'avanguardia.

Il laboratorio, previsto come ambiente di apprendimento fluido, è orientato allo svolgimento di attività autentiche e di effettiva simulazione dei contesti, degli strumenti e dei processi legati alle professioni digitali, in coerenza con gli indirizzi della scuola. Lo spazio del laboratorio è disegnato come un continuum tra scuola e mondo del lavoro, in cui simulare contesti e luoghi di lavoro reali tramite la realtà virtuale e la realtà aumentata. La strumentazione tecnologica prevederà, tra l'altro, componenti hardware, software e strumentazione per visione in AR e VR e scanner 3D.

L'importo complessivo per la realizzazione del progetto è pari ad euro centosessantaquattromilaseicentoquarantaquattro//23 (€ 164.644,23) e prevede le seguenti voci di spesa, per le quali saranno rispettati i relativi massimali previsti a bando:

- spese per acquisto di dotazioni digitali per i laboratori (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.) – minimo 60%
- eventuali spese per acquisto di arredi tecnici – massimo 20%
- eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento – massimo 10%
- spese di progettazione e tecnico operative (compresi costi di collaudo e spese per gli obblighi di pubblicità) – massimo 10%

Orientamento in ingresso e in uscita

La nostra attività di orientamento si concentra prevalentemente su tre momenti:

1. accesso degli studenti tramite un rapporto costante con le Scuole Secondarie di Primo Grado;
2. passaggio dal Biennio agli anni successivi;
3. orientamento in uscita dal percorso scolastico (lavoro, alta formazione, università).

Orientamento in entrata

La collaborazione con la Scuola Secondaria di Primo Grado ha l'obiettivo di rendere la scelta della Scuola Superiore sempre più consapevole e più rispondente alle capacità e alle propensioni individuali. L'insieme delle iniziative riguarda sia l'Istituto Tecnico che il Professionale.

Vengono proposte ogni anno, in accordo con le Scuole Secondarie di Primo Grado interessate, esperienze didattiche e attività integrate, utilizzando le nostre attrezzature e i nostri laboratori. In queste occasioni, che possono svolgersi o in orario curricolare o extracurricolare, gli studenti ospiti sono guidati nel percorso laboratoriale da insegnanti e "studenti coordinatori" dell'Istituto.

I rappresentanti del nostro Istituto partecipano alle assemblee dei genitori convocate dalle Secondarie di Primo Grado in cui presentano caratteristiche e impostazioni didattiche della nostra scuola.

Si attivano ogni anno alcune giornate di Open Day in cui è possibile per i ragazzi e i loro genitori visitare la nostra scuola, ricevere informazioni e vedere i laboratori in funzione.



Si ricevono genitori e operatori per orientare i ragazzi diversamente abili, per garantire un possibile inserimento positivo attraverso informazioni che permettano la costruzione di percorsi didattici anche specifici.

Dal primo Biennio alla specializzazione

L'Istituto Tecnico organizza giornate di orientamento per le classi seconde con l'obiettivo di esplicitare caratteristiche e possibilità di sviluppo professionale per ciascuna delle specializzazioni presenti nell'Istituto. L'attività si rivolge ai nostri studenti.

Per gli studenti vengono realizzati incontri, o per singola classe o per gruppi di classe, in cui docenti spiegano e chiariscono discipline e percorsi della propria specializzazione.

In particolare, poiché con la riforma gli studenti scelgono l'indirizzo già a partire dalle prime, in seconda si effettua un riorientamento mirato alla scelta definitiva per gli anni successivi.

Orientamento in uscita: università o lavoro

Negli ultimi anni del percorso scolastico vengono organizzati:

- incontri di informazione orientativa con le classi quarte e quinte dell'Istituto Tecnico con l'obiettivo di sostenere il giovane/la classe nell'affrontare il processo di scelta verso i percorsi successivi al diploma, attraverso una dotazione informativa e metodologica minima tesa a far conoscere le caratteristiche del mercato del lavoro locale, le professioni, le opportunità formative, gli sbocchi lavorativi e a mettere i giovani in condizione di valutarli in rapporto ai propri progetti professionali;
- incontri con tecnici delle aziende, scelte tra quelle che si ritengono significative per la vocazione produttiva del territorio e rappresentative dei comparti industriali coerenti con i profili prodotti dalla scuola;
- incontri con le terze classi terminali del percorso di qualifica dell'Istituto Professionale con speciale attenzione allo stage svolto in corso d'anno per progettare l'inserimento lavorativo futuro.
- Per realizzare il complesso delle attività gli Istituti Aldini Valeriani si avvalgono sin dal 1995 dello Sportello Orientamento e Lavoro. Il servizio è nato dalla collaborazione tra il Comune di Bologna e gli Istituti stessi al fine di favorire la transizione al lavoro, promuovere la cultura tecnica e la formazione universitaria e superiore.

PCTO

Dual System Italy V (DESI V)

Il progetto pilota "Dual Education System Italy" (DESI), avviato nell'a.s. 2014-15, a seguito di sottoscrizione di intesa tra Usr ER, Regione ER ed imprese Ducati Motor Holding S.p.a. e Automobili Lamborghini S.p.a., realizzato nell'ambito dei percorsi di istruzione per adulti dell'IIS Belluzzi Fioravanti e dall'IIS Aldini Valeriani di Bologna con le due imprese, aveva come destinatari quaranta giovani "neet", con l'obiettivo di un loro inserimento nel sistema di istruzione per l'acquisizione delle professionalità richieste dall'impresa e contestuale conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione professionale.

Con successive intese hanno preso vita le edizioni successive del progetto (denominate DESI II, III e IV) indirizzate agli studenti delle classi quarte e quinte degli a.a.s.s. 2016-



2022 per far acquisire loro le competenze tecniche e professionali e le competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro unitamente al conseguimento del diploma quinquennale di istruzione professionale.

Il progetto, giunto così alla sua quinta edizione, con una storia quasi decennale alle spalle, si propone come evoluzione continua del progetto originale proposto dalla fondazione dei dipendenti Volkswagen e progettato con il supporto di AUDI e dei colleghi del Training Center di Ingolstadt.

Il progetto si sviluppa nel corso degli a.a.s.s. 2022/23, 2023/24, 2024/25 ed ha come obiettivi, tra gli altri, quelli di dare vita ad un'esperienza di PCTO rafforzata, cioè caratterizzata da una presenza degli studenti nell'ambiente di lavoro più ampia di quella ordinamentale e da un intreccio tra scuola e azienda in termini di co-progettazione, co-realizzazione e co-valutazione, più intenso e ravvicinato rispetto agli standard correnti e di arricchire il profilo in uscita degli studenti partecipanti al progetto, integrando i saperi didattici con i saperi operativi.

L'USR e la Regione monitorano l'andamento dei percorsi e i risultati conseguiti, in itinere e conclusivi, anche ai fini dell'eventuale riproducibilità dell'esperienza.

Protocollo d'intesa scuola-industria

- Rafforzare le reti territoriali tra scuola e impresa, mettere a fattor comune idee e energie, nella consapevolezza che impresa e scuola sono insieme decisive per lo sviluppo del nostro territorio.
- Valorizzare e promuovere l'istruzione tecnica anche attraverso l'aumento delle iscrizioni.
- Far convergere mondo della scuola e fabbisogni professionali espressi dal tessuto economico del territorio nella più ampia ottica dell'inclusività.
- Favorire il pieno riconoscimento del valore educativo dell'impresa.
- Implementare azioni didattiche interdisciplinari per competenze co-progettate con le imprese;
- Favorire azioni volte ad incrementare le iscrizioni femminili nei percorsi di orientamento tecnologico;
- Sostenere le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti;
- Favorire lo scambio di esperienze di collaborazione tra la scuola e le aziende in particolare nel campo del PCTO, sviluppando così un sistema strutturato, ripetibile e riproducibile di PCTO, inteso come il principale strumento di collegamento tra sistema produttivo e sistema scolastico.

Progetto PCTO con UNINDUSTRIA: S&T

“Scienza & tecnologia” è un progetto di ricerca e formazione per innovare l'apprendimento in ambito scientifico-tecnologico nella scuola secondaria di primo grado: al centro c'è la progettazione didattica di contenuti che invece di cadere dall'alto, come nei vecchi 'programmi, si sviluppa in ambienti collaborativi lungo i percorsi di apprendimento.

Il Progetto è destinato ad assicurare qualità del percorso scolastico delle studentesse e degli studenti per valorizzare lo studio delle discipline scientifico-tecnologiche e della matematica anche in una prospettiva di orientamento uscita, una volta conclusa la quinta classe.



Un'attenzione particolare è dedicata al superamento dello stereotipo negativo sull'accesso a tali discipline da parte delle studentesse.

Progetto *Industriamoci*

È un'iniziativa che, dal 2010, vede ogni anno le piccole e medie imprese associate a Unindustria aprire le porte dei propri stabilimenti ai giovani, agli organi di informazione e a tutti coloro che interagiscono con le attività delle aziende. Si tratta di un'iniziativa pensata per contribuire a diffondere la conoscenza della realtà produttiva delle imprese e il loro impegno quotidiano a favore della crescita, mediante un momento di esperienza diretta in azienda. Un'occasione che consente ai giovani di visitare i reparti produttivi e i macchinari utilizzati, di vedere e conoscere i prodotti e cogliere l'esperienza delle persone che contribuiscono a realizzarli. È anche un modo per raccontare la storia dell'azienda, l'orgoglio, i valori e la cultura che sottostanno al lavoro quotidiano delle persone che ne fanno parte. Fa parte del progetto il finanziamento di un maggior numero di ore di Matematica e di Inglese.



Sezione n. 4

Articolazioni dell'istituto superiore

L'Istituto di Istruzione Superiore Aldini Valeriani comprende al suo interno quattro percorsi, due al Diurno e due al Serale

Istituto Diurno:

- Istituto Tecnico Tecnologico
- Istituto Professionale del settore Industriale e Artigianale

Istituto Serale: Istituto Tecnico Tecnologico

- Meccanica e Meccatronica
- Elettronica

La riforma della Scuola Secondaria Superiore, relativa all'Istituto Tecnico Tecnologico e all'Istituto Professionale, è stata avviata nell'A.S. 2010-2011 a partire dalle prime classi. Mentre al Serale è partita dal 2013-2014.

Istituto tecnico tecnologico

I nostri studenti

Gli studenti che si iscrivono all'Istituto Tecnico sanno che l'integrazione con il mondo del lavoro e con il territorio rappresenta l'asse di riferimento specifico e il punto di forza di una scuola che risponda alla domanda crescente del mercato del lavoro e rappresenta un percorso di promozione sociale e interculturale. Il proseguimento degli studi all'Università è praticato attualmente da quasi il 50% dei diplomati. Ulteriore opportunità di ampliamento e approfondimento degli studi tecnici è rappresentato dagli ITS (v. sotto), che operano in stretta collaborazione con le aziende e l'università. Gli studenti che non intendono proseguire gli studi dopo il diploma sanno di poter contare su una forte domanda delle aziende in stretto contatto con l'Istituto.

Per facilitare il superamento di eventuali problemi e realizzare i propri interventi in collaborazione con le famiglie, la scuola ha definito un ruolo specifico nei docenti del Consiglio di Classe: il Coordinatore, punto costante di riferimento per studenti e famiglie.

Identità degli Istituti Tecnici settore Tecnologico

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale scientifica e tecnologica in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.



I percorsi degli istituti tecnici hanno **durata quinquennale** e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore.

Percorsi del settore Tecnologico

1. Meccanica, Meccatronica ed Energia
2. Elettronica ed Elettrotecnica
3. Informatica e Telecomunicazioni
4. Grafica e Comunicazione
5. Chimica, Materiali e Biotecnologie

Al termine del ciclo di studi i nostri Istituti conferiscono il Diploma di Perito in Meccanica-Meccatronica ed Energia, Perito in Energia e Perito in Elettronica, validi per l'accesso a tutte le Facoltà Universitarie, ai concorsi nella Pubblica Amministrazione, agli impieghi nelle aziende private.

Scansione oraria giornaliera

A partire dall'a.s. 2022-23 per il quadro orario degli indirizzi e la definizione dell'unità oraria adottata si rimanda a quanto riportato sul sito d'istituto al link seguente: <http://avbo.it/wp-content/uploads/2023/05/scansione-oraria-giornaliera-diurno-22-23.pdf>

Istituto Tecnico Superiore (ITS)

Gli ITS sono “Scuole Speciali di Tecnologia” che realizzano corsi biennali post-diploma di alta specializzazione. Costituiscono un canale formativo di livello post secondario, parallelo ai percorsi accademici e formano tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività. Si costituiscono secondo la forma della *Fondazione di partecipazione* che comprende scuole, enti di formazione, imprese, università e centri di ricerca, enti locali. A Bologna la nuova offerta formativa è gestita dalla Fondazione ITS per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy Sistema Meccanica – Automazione Industriale, presso la Fondazione Aldini Valeriani. Le Fondazioni ITS, nate per iniziativa del MIUR, su base provinciale, agiscono in una logica di sistema regionale. Ciascun ITS risponde alle esigenze delle persone e ai fabbisogni formativi delle imprese del territorio. Gli ITS sono fondati sulla partnership fra scuole, imprese, università, centri di ricerca, enti locali, enti accreditati di formazione che collaborano sin dall'inizio per una formazione di alto profilo tecnologico. **A Bologna l'istituzione scolastica di riferimento è l'IIS Aldini Valeriani.** Partner della FONDAZIONE ITS Bologna per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy Sistema Meccanica – Automazione Industriale sono: l'Istituto Aldini Valeriani, il Dipartimento di Ingegneria delle Costruzioni meccaniche dell'Università di Bologna, la Fondazione Aldini Valeriani, G.D. Spa, IMA Spa, l'Istituto Tecnico Francesco Alberghetti di Imola, Marchesini Group, la Provincia di Bologna e SACMI Imola.

link con la descrizione dei profili dell'istituto tecnico:

<http://avbo.it/index.php/ptof/>

link con i quadri orario dei vari indirizzi del tecnico:

<http://avbo.it/index.php/meccanica-meccatronica-ed-energia/>



<http://avbo.it/index.php/elettronica-ed-elettrotecnica/>
<http://avbo.it/index.php/informatica-e-telecomunicazioni/>
<http://avbo.it/index.php/chimica-materiali-e-biotecnologie/>
<http://avbo.it/index.php/grafica-e-comunicazione/>

Potenziamento di Automazione per i meccanici

Visto il territorio in cui siamo inseriti (Packaging Valley) e l'elevata richiesta da parte delle aziende di tecnici specializzati in automazione il Dipartimento di Meccanica, visto l'alto numero di sezioni presenti, ha deciso di dedicare un percorso alla figura che al momento è in grado di soddisfare al meglio tale necessità.

Corso propedeutico Aldini per Ingegneria Progetto lauree scientifiche Potenziamento di Matematica e Fisica

Nel corso di studio quinquennale dell'Istituto Tecnico il programma ministeriale di matematica è molto corposo e completo tale da consentire agli studenti una preparazione nella materia che permetta loro l'accesso all'università, per materie scientifiche, senza troppi problemi. Nei fatti però gli studenti arrivano dalla Scuola Superiore di Primo Grado con basi matematiche non sempre sufficienti e, per consentire a tutti il raggiungimento delle competenze di base, la programmazione subisce un rallentamento. Per questo è stata evidenziata l'esigenza di fornire a chi ha intenzione di proseguire gli studi, durante il quinto anno, la possibilità di colmare le lacune pregresse, di approfondire argomenti svolti per causa di forza maggiore in maniera più superficiale o incompleta, di svolgere parti della matematica mai affrontate nel loro corso degli studi, al fine di render più agevole l'impatto con Analisi Matematica, esame davvero difficile fra quelli del primo biennio di studi ingegneristici. I primi ostacoli da superare sono i test d'ingresso, ecco perché le prime 30/40 ore del corso proposto sono rivolte alla risoluzione di test di matematica, che riguardano la geometria, l'algebra classica, la trigonometria, le funzioni, con particolare attenzione a quelle logaritmiche ed esponenziali, la logica ed il calcolo delle probabilità. A partire da essi si affrontano poi i singoli argomenti in maniera più dettagliata e completa. Si passa in-fine all'introduzione al programma dell'esame di Analisi e in seguito a quello di Analisi 1.

Istituto professionale diurno

Identità, profili e orari degli Istituti Professionali

In attesa del Riordino degli Istituti Professionali, per i quali l'USR ER ha formulato due ipotesi di lavoro, si pubblica il modello adottato fino all'Anno Scolastico 2018-19.

L'identità degli Istituti Professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento



nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

I percorsi degli Istituti Professionali hanno **durata quinquennale (comprensiva di primo e di secondo biennio e quinto anno)** e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria.

Indirizzi

- 1- Industria e artigianato made in Italy– Grafico
- 2- Manutenzione e assistenza tecnica

Link con la descrizione degli indirizzi professionali:

<http://avbo.it/index.php/meccanica-manutenzione-ed-assistenza-tecnica/>

<http://avbo.it/index.php/grafica-industriale/>

Organizzazione dell'Anno Scolastico

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri, con scrutinio intermedio a febbraio.

Per tutte le classi l'inizio delle lezioni è fissato per le ore 8.00. È concesso l'ingresso entro le ore 8.10 per coloro che incontrano difficoltà con i mezzi di trasporto, ma non è consentito agli studenti attardarsi in giardino, al bar o nei corridoi. Sono previsti due intervalli di 10 minuti ciascuno, dalle 9.50 alle 10.00 e dalle 11.40 alle 11.50. Coloro che, per oggettivi problemi legati agli orari dei trasporti pubblici, non riescano ad arrivare entro le 8.10 o per gravi motivi documentati non possano fermarsi fino al termine delle lezioni, debbono presentare richiesta di ingresso posticipato o di uscita anticipata al Dirigente Scolastico, utilizzando il modulo in distribuzione in Segreteria Didattica. Visto l'orario giornaliero di lezione con unità orarie ridotte, i permessi di uscita anticipata potranno essere concessi solo in casi eccezionali per gravi e documentati motivi. Ogni altra informazione relativa alla validità dell'Anno Scolastico per la valutazione degli alunni è reperibile nell'allegato Regolamento delle assenze e delle giustificazioni.

Programmazione didattica dell'Istituto Tecnico e Professionale

L'organizzazione del lavoro didattico deve basarsi su:

- distribuzione, il più possibile omogenea, dei carichi di lavoro nell'arco dell'Anno Scolastico per evitare dannosi accumuli in prossimità delle scadenze dei Quadrimestri e per consentire agli studenti di recuperare le eventuali lacune;
- individuazione, da parte del Consiglio di Classe, in tempo reale degli scostamenti fra possibilità dell'allievo e "richieste" della scuola. L'insuccesso scolastico viene inteso come il risultato di un complesso di situazioni e condizioni, scolastiche e non, che hanno reso inefficace l'intervento di recupero e non come il verificarsi di un evento fin dall'inizio atteso e determinato;
- verifiche cadenzate e frequenti. Lo scopo è duplice: effettuare un controllo continuo sulla preparazione dell'allievo, rendendolo consapevole senza soluzione di continuità



della propria situazione scolastica e facilitandolo nell'organizzazione del proprio impegno individuale; utilizzare la valutazione come indicatore per adeguare continuamente il metodo didattico alle esigenze della realtà della classe e alle problematiche individuali;

- metodologie di valutazione, che possono essere interrogazioni e compiti scritti ma anche altre, in grado di ridurre i tempi di attuazione, purché validate rispetto agli obiettivi prefissati, e in grado di fornire le informazioni necessarie per individuare i problemi e predisporre le procedure di sostegno/recupero;
- valutazione finale che tenga conto, oltre che del rendimento nelle singole discipline (raggiungimento degli obiettivi minimi) anche dell'impegno profuso, della capacità mostrata nel saper recuperare carenze di base e difficoltà iniziali e di eventuali dati di difficoltà esterne alla scuola (situazioni familiari, assenze forzate, v. successivo punto sulla valutazione).

L'esito positivo dell'attività didattica è legato anche alla costruzione di un atteggiamento comune del Consiglio di Classe rispetto alle regole di comportamento che devono essere indicate agli studenti considerando la scuola una comunità la cui regola fondamentale è il rispetto reciproco fra le persone e il rispetto delle cose. Si pone attenzione alla partecipazione degli allievi alle attività scolastiche, si controllano attentamente le assenze per individuare, non solo tramite la valutazione del rendimento, le situazioni di disagio e di difficoltà. La famiglia, con una tempestiva comunicazione, e lo studente vengono coinvolti nell'affrontare e tentare di risolvere il problema prima che si trasformi in un atteggiamento di distacco e di rifiuto.

Il coordinamento degli interventi verso le famiglie e gli allievi è tenuto da un docente, il Coordinatore, individuato da ogni Consiglio di Classe. Gli interventi sono volti a superare ogni momento di possibile disagio e disinformazione, con l'obiettivo di valutare con cura le "situazioni personali", per favorire l'inserimento e il successo scolastico degli studenti.

Indicazioni didattico-organizzative per il Recupero e il Sostegno durante l'Anno Scolastico

- Corsi di recupero pomeridiani per gruppi provenienti dalla stessa classe, oppure per gruppi provenienti da classi diverse articolati in gruppi di livello (extracurriculare);
- organizzazione dei singoli programmi: prevede periodi dell'Anno Scolastico dedicati al recupero nell'ambito orario della disciplina, soprattutto nel caso in cui vi sia un alto numero di studenti appartenenti alla stessa classe che presentano carenze.

Per gli studenti che, in sede di scrutinio finale, presentino, in una o più discipline, valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe procede a una valutazione della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'Anno Scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede a predisporre le attività di recupero.

La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio di giugno, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.



Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'Anno Scolastico.

Ove i genitori non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali, che si concludono, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'Anno Scolastico successivo.

Istituto tecnico serale

Finalità generali degli Istituti Serali

Gli Istituti Serali hanno una specifica finalità strettamente connessa al tipo di utenza, rispondendo al bisogno di cultura e di educazione permanente da parte degli adulti. Consentono il rientro nel percorso formativo a tutti coloro che vogliono riprendere gli studi abbandonati o interrotti per diversi motivi oppure a chi vuole o ha bisogno di migliorare la propria condizione sociale e professionale.

La scuola serale favorisce l'integrazione degli adulti stranieri, spesso portatori di una scolarità medio-alta nei propri paesi d'origine, ma i cui titoli di studio non sono riconosciuti dal nostro ordinamento scolastico, permettendo loro di acquisire specifiche competenze tecniche, spendibili anche nel nostro Paese e fornendo gli strumenti per una migliore integrazione culturale, sociale nonché linguistica.

Utenza del Serale

L'utenza dei corsi serali è sempre più spesso portatrice di istanze complesse e diversificate a causa delle disuguali esperienze di vita e di lavoro, delle carriere scolastiche irregolari, di un ampio ventaglio di età anagrafica e della sempre più importante presenza di stranieri.

L'adulto che rientra in formazione si impegna, agisce e reagisce se viene altamente motivato in un rapporto di reciproco rispetto; vuole conseguire il titolo di studio, che gli consentirà il passaggio di qualifica al lavoro o una nuova occupazione, esprime un forte desiderio di promozione sociale, di socializzazione e di comunicazione; porta con sé un bagaglio di conoscenze culturali generali e professionali da consolidare e sviluppare.

Gli studenti dei corsi serali sono adulti italiani diplomati e/o laureati in cerca di riconversione del titolo di studio, giovani adulti che hanno interrotto il loro percorso formativo e vogliono rientrare nella scuola oppure adulti in cassa integrazione e/o precari che vogliono riconvertire le loro qualifiche o ancora stranieri con titoli di studio non riconosciuti dall'Italia.

Possono iscriversi all'Istituto Serale:

- tutti i lavoratori stabilmente o temporaneamente occupati
- coloro che sono in attesa di lavoro
- i disoccupati
- coloro che hanno raggiunto il 23° anno di età senza aver conseguito il diploma di licenza media inferiore.
- coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno
- gli stranieri che vogliono riconvertire il loro titolo di studio o che ne vogliono acquisire uno.



I corsi serali (ITI meccanica-meccatronica ed elettronica) sono organizzati secondo il quadro orario ministeriale per l'IDA (istruzione degli adulti).

I profili ed i quadri orario sono consultabili al seguente link: <http://avbo.it/index.php/ptof/>

Le lezioni si tengono dal lunedì al venerdì nella fascia oraria dalle 18,15 alle 23.



Sezione n. 5

obiettivi formativi competenze chiave di cittadinanza

Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova *Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente* **che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006**. Il documento tiene conto delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, e della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze (numericamente uguali a quelle del 2006):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza **digitale**;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Ad ogni competenza è dedicata una descrizione analitica sulle **conoscenze, abilità e atteggiamenti** che determina il suo sviluppo, nell'ultima parte. Il documento dell'UE si arricchisce di un capitolo fondamentale, *Sostegno allo sviluppo delle competenze chiave*, che individua tre problematiche:

- ***Molteplici approcci e contesti di apprendimento***: indica l'apprendimento interdisciplinare, collaborazione intersettoriale, educazione sociale ed emotiva, delle arti e delle attività fisiche salutari, apprendimento basato sull'indagine e sui progetti, sulle arti e sui giochi, metodi di apprendimento sperimentali, apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici, uso di tecnologie digitali, esperienze imprenditoriali, cooperazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, inclusione, cooperazione tra partner educativi, formativi e di altro tipo nelle comunità locali.
- ***Sostegno al personale didattico***: propone soluzioni di supporto all'elaborazione di approcci orientati alle competenze nei rispettivi contesti mediante scambi di personale, apprendimento tra pari e consulenza tra pari, reti di scuole, elaborazione di pratiche innovative e ricerca.
- ***Valutazione e convalida dello sviluppo delle competenze***: avanza la possibilità di integrare la descrizione delle competenze chiave con opportuni strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa e convalida ai livelli opportuni (ad esempio, il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, il quadro di riferimento delle competenze digitali, il quadro delle competenze imprenditoriali, ecc). Ampliare e potenziare la convalida dei risultati dell'apprendimento ottenuti con l'apprendimento non formale e informale.

Sulla base del documento il Collegio dei Docenti, tenendo conto degli indirizzi del dirigente scolastico, può **ripensare il curriculum per competenze, inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e riprogettare i percorsi educativi e didattici, per incanalare nelle progettazioni curricolari o extracurricolari le nuove indicazioni fornite dalla**



Raccomandazione del 2018. In linea con le iniziative del Piano nazionale per la scuola digitale e del Piano per la formazione dei docenti, tali indicazioni vengono fatte oggetto di riflessione e condivisione.

Competenze in uscita dal Biennio

L'istruzione obbligatoria è impartita per almeno dieci anni ed è finalizzata al conseguimento di un titolo di studio di Scuola Secondaria Superiore o di una Qualifica Professionale di durata almeno triennale, conseguita entro il diciottesimo anno di età.

L'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta ottenuto il titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo (Scuola Superiore di Primo Grado), l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli Istituti di Istruzione Secondaria.

L'età per l'accesso al lavoro è di 18 anni. Dal sedicesimo al diciottesimo anno vige comunque l'obbligo formativo, anche sotto forma di "formazione lavoro".

L'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale.

L'obbligo di Istruzione, elevato a dieci anni di permanenza nel circuito scolastico, intende favorire il pieno sviluppo della persona e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti a quattro assi culturali, quello dei linguaggi, quello matematico, quello scientifico-tecnologico, quello storico-sociale. Essi costituiscono il "tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione di competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare ed accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Tutti gli studenti, alla fine del Biennio della Scuola Superiore di Secondo Grado, devono dimostrare di aver acquisito le competenze e i saperi contenuti nel DM. N. 139 del 22.08.2007.

Valutazione delle competenze

I docenti si sono formati per progettare ed elaborare delle UDA ad hoc per indirizzi, tipologia di utenze etc... nelle programmazioni didattiche di consiglio di classe e disciplinari e già dallo scorso anno sono state effettuate le prime Uda soprattutto nell'Istituto professionale. Qui di seguito viene offerta la possibilità di osservare, attraverso il link, alcuni esempi di Uda progettate ed attuate ed è possibile visionare anche un esempio di programmazione per UDA del biennio dell'Istituto tecnico.

Link in cui sono pubblicati alcuni esempi di UDA: <http://avbo.it/index.php/ptof/>

Gli Assi culturali

Negli ultimi anni i vari referenti degli assi hanno stilato programmazioni di Asse rispondenti alla realtà scolastica dell'Istituto, alle linee guida del Miur e a quelle europee.

Link in cui trovare programmazione dei vari assi: <http://avbo.it/index.php/ptof/>



- Asse dei linguaggi
- Asse storico-sociale
- Asse matematico
- Asse scientifico-tecnologico



Sezione n. 6

profili di occupabilità

Indirizzo: Chimica

I periti chimici operano all'interno di gruppi di lavoro formati da chimici, tecnici, ingegneri chimici, scienziati e ricercatori. Possono lavorare in laboratori di analisi, di ricerca e sviluppo (R&D), laboratori di controllo qualità (Quality Assurance), in stabilimenti di produzione, oppure per conto di enti e società che si occupano di certificazioni di qualità per la settore chimico. Le aziende che offrono il maggior numero di offerte di lavoro per perito chimico operano nel settore biochimico, farmaceutico petrolchimico, chimico-clinico, alimentare, minerario, ambientale e industriale.

I principali compiti di un perito chimico sono:

- Preparare i campioni di materiali
- Effettuare test, verifiche e analisi sui campioni
- Redigere la documentazione relativa alle analisi e agli esperimenti eseguiti
- Calibrare e fare la manutenzione ordinaria di strumenti e materiali chimici
- Occuparsi della manutenzione di impianti chimici
- Assicurare il corretto smaltimento dei rifiuti chimici

Le competenze necessarie per lavorare come perito chimico sono:

- Competenza nelle attività di analisi e test di laboratorio
- Conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche di elementi e sostanze
- Capacità di utilizzo degli strumenti specifici per le analisi chimiche sia tradizionali che computerizzati
- Competenza nella calibratura, manutenzione e sterilizzazione delle attrezzature di laboratorio
- Capacità di rilevazione e di elaborazione dati
- Capacità di produrre documentazione tecnica nel rispetto dei requisiti scientifici e normativi previsti
- Capacità di seguire procedure e protocolli.

Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica

Profili in uscita del tecnico manutentore

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici. Profili di uscita per proporre Percorsi innovativi, ovvero riproducendo Percorsi già in adozione e ritenuti di successo in termini di previsioni di adesione e partecipazione. In particolare, il nuovo percorso di studi prevede una diminuzione delle ore curriculari dell'area comune e un aumento delle ore curriculari dedicato alle discipline dell'area di indirizzo in particolare dei Laboratori Tecnologici ed esercitazioni. Il diplomato di Istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo



relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di: controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente; osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi; organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi; utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono; gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento; reperire e interpretare documentazione tecnica; assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi; agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità; segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche; operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

Obiettivi formativi e orientativi generali

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento, di seguito descritti in termini di competenze.

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.
- Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Competenze professionali da acquisire

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed



altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di: controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente; osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi; organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi; utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono; gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento; reperire e interpretare documentazione tecnica; assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi; agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità

Settori di occupabilità dei diplomati tecnici manutentori

- Aziende metalmeccaniche 80%
- Installazione e manutenzione macchine 10%
- Automotive 10%

Mansioni

- Aziende meccaniche: operatore alle macchine utensili
- Manutenzione e installazione impianti
- Produzione autoveicoli

Indirizzo: meccanica-meccatronica ed energia

Il diplomato ha competenze nel campo dei materiali e delle macchine; collabora con la progettazione, costruzione e collaudo e interviene nella manutenzione dei sistemi meccanici. Nell'articolazione meccanica-meccatronica sono approfondite le tematiche connesse alla progettazione realizzazione e gestione dei processi produttivi e di automazione industriale con approfondimenti di tecnologie additive per la stampa 3D

OCCUPABILITA':

- Addetto ufficio ricambi
- Collaudatore, conduttore macchine automatiche
- Collaudatore, controllo qualità
- Montaggio strumenti di produzione
- Montatore trasfertista di macchine automatiche
- Operatore di macchine utensili CNC e programmatore CAD/CAM
- Disegnatore meccanico, progettista CAD3D con utilizzo anche di stampanti 3D
- Nell'articolazione Energia sono approfondite le problematiche alla conversione e utilizzazione dell'energia e alle normative per la sicurezza e tutela dell'ambiente.

OCCUPABILITA':

- - progettista di impianti termici civili ed industriali
- - manutentore di centrali termiche
- - gestore di sistemi energetici (fotovoltaico, geotermico,etc...)
- - certificatore energetico
- - progettista impianti antincendio



Indirizzo: grafica e comunicazione

L'**indirizzo Grafica e Comunicazione** fornisce competenze specifiche nel campo della creazione e della gestione dei processi produttivi finalizzati alla costruzione di immagini e messaggi. Il Diplomato in Grafica e Comunicazione approfondisce le conoscenze dei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, della stampa, della cartotecnica dell'editoria e i servizi ad esso collegati, dalla progettazione alla pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

Il diplomato in Grafica e Comunicazione è una figura professionale polivalente caratterizzata da una buona formazione generale che trova possibile occupazione nei seguenti settori:

Settore della grafica. Studio grafico e Agenzie Pubblicitarie

Grafico, esperto di stampa digitale

È in grado di collaborare all'interno di studi grafici nella progettazione e realizzazione esecutiva di identità aziendali, dal marchio all'immagine coordinata, dalla campagna di comunicazione integrata, pubblicità e packaging. Collabora con il team creativo, affianca i responsabili della stampa tipografica, digitale e redige i preventivi di spesa.

Studi fotografici

Fotografo, Operatore Video

Nell'ambito della produzione fotografica e audiovisiva, il diplomato è in grado di gestire un progetto dalla ideazione alla realizzazione degli scatti fotografici e post-produzione delle immagini. Effettua riprese video o audio di messaggi pubblicitari e no, fino al montaggio. Tali mansioni possono essere svolte presso agenzie di produzione video, emittente televisive e produzioni cinematografiche.

Casa editrice

Impaginatore, addetto alla pre stampa e post-stampa

È in grado di collaborare nel settore editoriale come addetto all'impaginazione di libri o altri prodotti librari in genere e curare tutto il ciclo di produzione di uno stampato. Può intervenire inoltre nella elaborazione di strategie di comunicazione e marketing legate al prodotto da promuovere nel mercato.

Settore cartotecnico

Operatore della cartotecnica

È in grado di collaborare nel settore della cartotecnica. La figura, si colloca all'interno di aziende del settore per la progettazione del packaging. A partire dalla conoscenza dei materiali, progetta il design (forma e struttura) del packaging che completa con la grafica.

Settore Web

Web designer

È in grado di collaborare nel settore web per la progettazione, realizzazione e pubblicazione di contenuti per il web. Realizza banner animati e interfacce di siti anche con l'ausilio di temi builder (Wordpress).

Indirizzo: elettrotecnica ed elettronica

L'indirizzo propone una formazione polivalente per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettrici ed elettronici.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Elettronica" e "Automazione".



L'indirizzo di Elettrotecnica ed Elettronica si propone di fornire le seguenti conoscenze/competenze comuni:

- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettrici ed elettronici;
- saper progettare convertitori per l'alimentazione e il controllo di dispositivi di potenza;
- conoscere le tecniche di controllo e di interfaccia che utilizzano software dedicato;
- saper progettare e realizzare il software per il controllo di sistemi automatici basati su PLC utilizzando linguaggi di programmazione standard (norma IEC 61131-3);
- conoscere e saper utilizzare la componentistica discreta e integrata e le relative caratteristiche costruttive;
- saper utilizzare gli strumenti di misura di laboratorio;
- conoscere e applicare nel contesto di riferimento le normative vigenti, nel mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, nonché intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle aziende;
- saper descrivere e documentare progetti esecutivi nonché utilizzare e redigere manuali d'uso;
- conoscere e utilizzare strumenti di comunicazione efficace e di team working per operare in contesti organizzati.

Articolazione “Automazione”

Si occupa dell'elaborazione dei segnali elettrici, per realizzare sistemi automatizzati, impianti elettrici, civili ed industriali.

Più specificatamente l'articolazione si propone di fornire le conoscenze/competenze atte a:

- disegnare e progettare utilizzando strumenti SW dedicati;
- realizzare e collaudare sistemi elettrici ed elettronici nonché impianti elettrici civili, domotici, industriali e bordo macchina;
- programmare controllori logici programmabili (PLC con standard IEC 61131.3 come SoMachine della Schneider e TiaPortal della Siemens) e microprocessori;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, elettronica ed informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi, in funzione delle varie tipologie produttive;
- utilizzare gli strumenti di misura e di collaudo dei dispositivi.

Si occupa dell'elaborazione dei segnali elettrici, per realizzare sistemi automatizzati, impianti elettrici, civili ed industriali.

Più specificatamente l'articolazione si propone di fornire le conoscenze/competenze atte a:

- progettare e disegnare utilizzando strumenti SW dedicati (CAD e SW di progettazione elettrica);
- progettare, realizzare e collaudare sistemi elettrici ed elettronici nonché impianti elettrici civili ad uso domestico e similare, domotici, industriali e bordo macchina con particolare riferimento agli equipaggiamenti elettrici dei macchinari (aspetti funzionali e relativi alla sicurezza);
-



- progettare, realizzare e collaudare apparecchiature assiemate (quadri elettrici) finalizzate ai sistemi elettrici ed elettronici relativi ad impianti elettrici civili ad uso domestico e similare, domotici, industriali con particolare riferimento alle macchine automatiche (Direttiva Macchine);
- programmare controllori logici programmabili, dispositivi HMI (PLC con standard IEC 61131.3 attraverso SW quali SoMachine - Schneider e TiaPortal - Siemens) e microcontrollori attraverso linguaggi a medio/alto livello (C,C++);
- integrare conoscenze di elettrotecnica, elettronica, in particolare di elettronica di potenza (convertitori e azionamenti), e informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi, in funzione delle varie tipologie produttive;
- utilizzare gli strumenti di misura e di collaudo dei dispositivi e degli impianti.

Articolazione “Elettronica”

Si occupa dell'elaborazione dei segnali elettrici, che nel settore elettronico rappresentano informazioni, progettando i dispositivi per automatizzare applicazioni in settori come le Telecomunicazioni, l'Informatica, la Diagnostica e la Robotica.

Più specificatamente l'articolazione si propone di fornire le conoscenze/competenze atte a:

- progettare e realizzare sistemi IoT (Internet of Things) con microcontrollore (per esempio Arduino) e su piattaforma Raspberry Pi;
- progettare e realizzare sistemi di controllo industriale e di processo con circuiti dedicati (logica cablata) o con dispositivi programmabili;
- programmare microcontrollori e sistemi a microprocessore (linguaggio C/C++);
- progettare reti logiche combinatorie e sequenziali per la realizzazione di semplici automatismi con componenti SSI (porte logiche), MSI (Decoder, Multiplexer), LSI (memorie ROM) e con CPLD;
- progettare circuiti elettronici, effettuandone la simulazione, sviluppandone gli schemi e realizzandone i circuiti stampati (PCB), utilizzando software dedicati (NI Multisim, TinkerCad, DesignSpark ecc...);
- analizzare e progettare circuiti per l'alimentazione dei sistemi, per l'acquisizione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati, per la conversione analogico/digitale e per l'amplificazione dei segnali con componenti discreti (analogici e digitali) o con circuiti integrati;
- conoscere ed utilizzare le tecniche di progettazione e realizzazione di sistemi digitali per l'elaborazione delle informazioni e per l'interfacciamento di dispositivi con particolare riferimento all'architettura dei calcolatori.

Indirizzo: informatica

L'indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione. L'articolazione “Informatica” approfondisce l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione “Informatica” si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli



aspetti volti alla realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale.

Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa.

Da una breve indagine sulle posizioni richieste dalle aziende pubbliche e private sono stati individuati i seguenti profili:

Addetto Help desk in ambito informatico

L'addetto Help Desk è in grado di svolgere le seguenti mansioni:

- supporto per la risoluzione di guasti e malfunzionamenti Hardware e Software
- supporto in teleassistenza degli utenti finali di un software
- di assistenza da remoto
- gestione dei ticket aziendali.

L'addetto al controllo qualità

L'addetto al controllo qualità svolge le seguenti mansioni:

- **Test del software** prima del rilascio in produzione
- Controllo della conformità tra requisiti cliente e software implementato
- Controllo e riproduzione delle anomalie segnalate dai clienti
- **Monitoraggio dei processi** per trovare margini di miglioramento nei processi di produzione aziendale

Addetto al Monitoring di sistemi e reti

Le mansioni svolte da un addetto al monitoring di sistemi e reti sono:

- il controllo e la presa in carico di diversi malfunzionamenti monitorati da software relativi all'infrastruttura IT di un'azienda,
- la diagnosi dei problemi rilevati
- la segnalazione del problema al corretto interlocutore per la sua risoluzione.

Tecnico informatico

La professione del tecnico informatico è difficilmente inquadrabile entro confini precisi. Si possono in ogni caso individuare le seguenti mansioni: la modellazione, attraverso il supporto di software dedicato, la realtà produttiva di un'azienda, saper configurare il software e l'interfaccia utente in base ai fabbisogni degli utenti finale, la sostituzione e individuazione hardware; essere in grado di formare e assistere gli utenti finali.

Programmatore

Le attività svolte da un programmatore consistono nel saper leggere, comprendere e completare documenti di analisi e progettazione. Saper individuare un errore e saperlo correggere andando a modificare il codice in un determinato linguaggio di programmazione, saper implementare nuovi requisiti di sistema precedentemente analizzati, documentando il codice creato. Saper utilizzare in modo corretto un IDE per l'implementazione di software, saper rilasciare il codice prodotto dopo averlo testato.

Sistemista

Le mansioni svolte da un sistemista consistono nella gestione, manutenzione, installazione delle infrastrutture hardware, software e dei dispositivi informatici, garantendo il perfetto funzionamento delle infrastrutture informatiche e nella gestione della rete aziendale.

Specialista infrastrutturale della sicurezza delle informazioni

Lo specialista infrastrutturale della sicurezza delle informazioni è una figura dedicata all'implementazione delle soluzioni per la sicurezza delle informazioni riguardanti sistemi



e reti. Lo specialista infrastrutturale gestisce giorno per giorno la sicurezza di reti, sistemi e del software responsabile dei servizi di rete implementano i controlli di sicurezza come definito dalle policy dell'organizzazione, le linee guida e gli standard. Si occupa inoltre della documentazione tecnica relativa alla sicurezza infrastrutturale.



Sezione n. 7

indicazioni sulla valutazione degli studenti

Il Collegio dei Docenti individua, a partire dalle indicazioni relative alla programmazione didattica, la necessità di uniformare, riguardo alla valutazione degli studenti, i comportamenti dei Consigli di Classe, nel rispetto della loro piena autonomia, e formula i seguenti parametri:

1) I voti e i giudizi relativi ad ogni singola disciplina come indicatore del livello di apprendimento raggiunto. Nella formulazione delle proposte di voto da parte dei singoli si terrà conto, per ogni singolo studente:

- della situazione di partenza;
- della risposta agli stimoli educativi;
- dei progressi ottenuti durante l'anno, anche in relazione agli interventi integrativi attivati;
- del grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento formulati all'inizio dell'anno nella programmazione didattica;
- nel caso di un non pieno conseguimento di tutti gli obiettivi dell'anno, della possibilità di raggiungerli nell'anno successivo, con l'eventuale supporto di corsi integrativi;
- del livello complessivo della classe;
- della difficoltà e dei problemi eventualmente riscontrati nell'attività didattica nel corso dell'anno scolastico.

2) Nella valutazione dei singoli studenti si terrà conto non soltanto degli obiettivi per materia ma anche di quelli "trasversali" ed in particolare:

- dell'impegno e della partecipazione alle attività didattiche. La frequenza e la partecipazione attiva alla vita della scuola costituiscono un elemento positivo che concorre favorevolmente alla valutazione dell'allievo in sede di scrutinio finale;
- della capacità di organizzare lo studio individuale in modo autonomo, seguendo le indicazioni fornite dalla programmazione dei docenti;
- del comportamento tenuto e dei risultati raggiunti nella frequenza di attività di recupero e sostegno;
- della partecipazione ad attività extracurricolari che siano inerenti all'impostazione culturale e professionale del corso.

Nel caso di insufficienze in una o più discipline si valuterà la possibilità dello studente o della studentessa di raggiungere gli obiettivi minimi (formativi e contenutistici) definiti nelle discipline stesse, tramite un'opportuna programmazione del recupero, tenendo conto del numero delle discipline in cui si rilevano le carenze. Il Consiglio di Classe ha facoltà di sospendere il giudizio, rinviandone la formulazione in sede di integrazione dello scrutinio finale. Qualora vengano a cadere tutti i presupposti di percorribilità di ammissione alla classe successiva da parte dell'allievo il Consiglio di Classe potrà pervenire ad una delibera di non promozione.



Valutazione degli studenti non italofoni

La valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire neoarrivati, pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La pur significativa normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. Dall'emanazione della legge n. 517 del 4 agosto 1977 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato. Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento. L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo che esse operino "nel rispetto della normativa nazionale". Il riferimento più congruo o si ritrova nell'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31 agosto 1999 che così recita "il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento ...". Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni. Norma che va ora inquadrata nel nuovo assetto ordinamentale ed educativo esplicitato dalle "Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati" e con le finalità del "Profilo educativo dello studente" che costituiscono il nuovo impianto pedagogico, didattico ed organizzativo della scuola italiana, basato sulla L. 53/03, art. 3, relativi in particolare alla valutazione. Per il Consiglio di Classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico – per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare - diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decida il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengano rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni.



Criteria di attribuzione del voto di Condotta

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di condotta:

ECCELLENTE:
VOTO 10

- interesse spiccato e partecipazione costante e attiva
- frequenza assidua, puntualità in classe
- impegno costante, autonomo, molto attivo
- autonomo, regolare e serio svolgimento delle consegne didattiche
- ruolo propositivo, collaborativo e trainante all'interno della classe
- comportamento corretto e responsabile nei confronti di tutti i docenti della classe e delle altre componenti scolastiche
- scrupoloso rispetto del regolamento di disciplina
- utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola

BUONO:
VOTO 9

- interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni
- frequenza assidua, puntualità in classe
- impegno costante nelle attività
- regolare svolgimento delle consegne didattiche
- ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe
- comportamento sostanzialmente corretto ed esente da richiami scritti
- rispetto del regolamento di disciplina
- utilizzo corretto del materiale e delle strutture della scuola

MIGLIORABILE:
VOTO 8

- interesse e partecipazione soddisfacenti
- frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare
- impegno non sempre adeguato
- svolgimento di norma regolare delle consegne didattiche
- ruolo non emergente nel gruppo classe
- comportamento sufficientemente corretto, con eventuali sporadici richiami scritti nel registro di classe
- lievi infrazioni del regolamento di disciplina che comportano richiami verbali
- utilizzo non sempre responsabile del materiale e delle strutture della scuola

POCO CORRETTO:
VOTO 7

- interesse e partecipazione discontinui e scarsamente collaborativi
 - frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe; irregolare giustificazione di assenze e/o ritardi
 - impegno opportunistico e non costante
 - svolgimento non sempre puntuale e poco approfondito delle consegne didattiche - mancanza a volte del materiale scolastico
 - ruolo non collaborativo nel gruppo classe; segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica
 - comportamento non sempre corretto, fino a 4 ammonizioni disciplinari, senza sospensione dalle lezioni
 - atteggiamenti talvolta poco rispettosi degli altri e dei loro diritti
 - infrazioni previste dal regolamento di disciplina con irrogazione della sanzione di sospensione fino a 6 giorni
 - utilizzo non consono del materiale e delle strutture della scuola
-



**NON CORRETTO:
VOTO 6**

- presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari e sospensione dalle lezioni fino a 14 gg.
- inosservanza delle consegne didattiche e/o del regolamento d'istituto
- mancanza spesso del materiale scolastico
- disinteresse nei confronti delle attività didattiche
- il comportamento nei confronti dei docenti, del personale, dei compagni, è poco corretto o irriverente
- assenze e ritardi non giustificati
- partecipazione disinteressata al dialogo educativo e fonte di disturbo durante le lezioni
- comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui), utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari
- grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento),
- sottrazione di beni altrui
- atti di violenza senza gravi conseguenze

**GRAVEMENTE
SCORRETTO: VOTO 5**

- comportamenti di particolare gravità per i quali il Regolamento d'Istituto o lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti-D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. n. 3602/PO del 31/7/2008, preveda l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg.
- recidiva nei comportamenti indicati a motivazione dell'attribuzione del sei
- sospensioni dalle lezioni oltre i 15 gg. derivanti anche da uno solo dei seguenti elementi:
 - reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale) o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ecc.)
 - ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile
 - trasgressione della legge sulla violazione della privacy.

Il sistema di valutazione durante la dad e la ddi ha seguito tutte le indicazioni pubblicate dal Ministero dell'Istruzione nelle linee guida dei d.m. pubblicati da marzo 2020 in poi citati in questa sede nel paragrafo sull'emergenza covid.

Criteria di sospensione del giudizio

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri di sospensione del giudizio ai quali attenersi nella valutazione di ciascun studente nel corso dello Scrutinio Finale.

La sospensione viene attuata:

- per le classi prime: con un massimo di quattro materie insufficienti;
- per le classi seconde: con un massimo di tre materie insufficienti;
- per le classi terze: con un massimo di tre materie insufficienti;
- per le classi quarte: con un massimo di due materie insufficienti.



Criteria di attribuzione del credito scolastico

Si rimanda alla tabella A del DM n. 99/2009.

Il Collegio dei docenti ammette alla valutazione le seguenti attività:

- attività sportiva: livello regionale CONI
- attività di volontariato: tempo, qualità, certificazione ente qualificato
- attività lavorativa estiva: coerenza con il tipo di studi e durata di 4-6-settimane almeno
- attività in corsi qualificati: coerenza, durata, certificazione istituto qualificato
- partecipazione a progetti europei
- partecipazione a progetti extra-curricolari

Registro elettronico

A partire dall'Anno Scolastico 2013-2014 l'Istituto ha adottato il registro elettronico per l'attestazione relativa all'attività didattica delle classi e di ogni singolo insegnamento. Le assenze, le giustificazioni, i voti degli studenti potranno essere controllati dai genitori collegandosi col sito della scuola ed entrando tramite una password, assegnata e rilasciata dalla Segreteria didattica.



Sezione n. 8

strutture e laboratori

I laboratori costituiscono una grande ricchezza del nostro istituto e permettono di concretizzare metodologie didattiche di carattere esperienziale che sono dichiarate nei primi capitoli di questo P.T.O.F.

- Fisica: 4 laboratori
- Scienze: 4
- Lingue: 2
- Chimica: Biennio (2), Impianti, Chimica organica, Biologia (2), Assorbimento atomico, Analisi, Preparazione chimica ed Informatica chimica Biennio (2), Tecnologie chimiche industriali, Chimica organica, Microbiologia, Biochimica, Analisi chimica strumentale (2), Analisi chimica, e Informatica chimica
- Laboratorio Diverse Abilità: 2 di cui 1 del legno
- Fotografico
- Disegno pubblicitari: 2
- Sala stampa
- Disegno edili
- CAD meccanico, MCN, torneria, freseria, officina termotecnica, attrezzatura primo Biennio, cantiere edile, falegnameria, saldatura, CAD edili, trattamenti termici, prove materiali, metrologia, macchine, demotica, sistemi (2), motori, sistemi elettrotecnici, misure elettriche, elettromeccanica, CAD elettrico
- Elettronica: 4, laboratorio permanente di elettronica,
- Informatica (per gli informatici), informatica elettronica
- Officina montaggio
- Domotica
- Informatica: 6
- LIM in 60 aule
- Aule speciali multimediali: 4
- Palestre: 5
- Aula comunicazione alle famiglie
- Aula visione film e video
- Realtà Virtuale
- Centro di Formazione Scolastico Regionale di BLSD
- Gaming



Sezione n. 9

organigramma, funzioni strumentali, referenze,

ORGANIGRAMMA

Dirigente scolastico	<i>Pasquale Santucci</i>
Vicario	<i>Paolo Botti</i>
Collaboratori della Vicepresidenza	<i>Lorenzo Baffetti</i>
	<i>Antonella Caligiuri</i>
	<i>Maria Esposito</i>
	<i>Rita Pantalfini</i>
	<i>Raffaella Moroni</i>
Direttore Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A.)	<i>Giuseppina Zullo</i>

FUNZIONI STRUMENTALI

Gestione del P.O.F.; redazione e verifica del P.T.O. F	<i>Serena Palma</i>
Sostegno al lavoro dei docenti	<i>Nadia Amaroli</i>
Inclusione	<i>Marta Casanova</i>
	<i>Doriana Frammartino</i>
Inclusione – BES e DSA	<i>Roberto Panniello</i>
Interventi e servizi per gli studenti promozione del successo formativo scolastico e contrasto alla dispersione	<i>Teresa Gangemi</i>



REFERENTI

Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni – Progetti di PCTO– Orientamento scuole secondarie di primo grado.	<i>Antonella Caligiuri Marco Benni</i>
Corsi sulla Sicurezza	<i>Giuseppe Fazio</i>
Collaboratori della Vicepresidenza	<i>Antonella Caligiuri</i>
Gestione sito	<i>Elisa Turrini</i>
Didattica con realtà virtuale	<i>Maria V. Pistillo</i>
Gestione BLS e BLS D	<i>Maria V. Pistillo</i>
Intercultura	<i>Sara Pisani</i>
Gestione della piattaforma MOODLE	<i>Domenico Anania</i>
Accoglienza, orientamento, drop-out corso serale	<i>Sara Arnoldi</i>
Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo	<i>Teresa Gangemi</i>
Certificazione crediti e sperimentazione serali	<i>Raffaella Moroni</i>
Piattaforma Google Suite for education	<i>Matteo Totaro</i>
Criteri di progettazione dell'insegnamento dell'Educazione civica	<i>Maddalena Petroni Carmela Ranaldo</i>
Referente COVID	<i>Maria Esposito</i>
Referente Clil e stage all'estero	<i>Alessandra Rebecchi</i>
Nucleo PCTO Indirizzo Referente	
Grafica e Comunicazione; Made in Italy, Grafica	<i>Alberto Campagna</i>
Automazione	<i>Angelo Magrinelli</i>
Informatica	<i>Andrea Urso</i>
Elettronica	<i>Antonio Di Girolamo</i>
Chimica	<i>Stefania Nesi</i>
Meccanica, meccatronica; Manutenzione e assist. tecnica	<i>Floriano Fabbretti</i>
CIC e sportello di ascolto	<i>Rita Comelli</i>
Viaggi d'istruzione	<i>Andrea Venturi Maria Esposito</i>
Ambiente e salute	<i>Filomena Incarnato</i>
Corsi di Recupero e sostegno	<i>Roberto Panniello</i>



COMPONENTI DOCENTI N.I.V.

<i>Pasquale Santucci</i>	Dirigente Scolastico con funzioni di Presidente
<i>Lorenzo Baffetti</i>	Collaboratore del D.S.
<i>Antonella Caligiuri</i>	Collaboratore del D.S.
<i>Serena Palma</i>	Funzione Strumentale Gestione PTOF
<i>Nadia Amaroli</i>	Funzione Strumentale Sostegno al lavoro dei docenti
<i>Teresa Gangemi</i>	Funzione Strumentale Interventi e Servizi per gli studenti - promozione del successo formativo scolastico e contrasto alla dispersione
<i>Francesco Tosto</i>	Dipartimenti Elettronica ed Automazione
<i>Marco Benni</i>	Dipartimento Meccanica
<i>Stefania Nesi</i>	Dipartimento Chimica
<i>Lizan Chou</i>	Dipartimento Informatica
<i>Francesco Pezzullo</i>	Dipartimento Manutenzione e assistenza tecnica
<i>Mirco Zanchetta</i>	Dipartimento Industria e Artigianato per il Made in Italy,

GRUPPO DI LAVORO PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE

<i>Pasquale Santucci</i>	Dirigente Scolastico con funzioni di Presidente
<i>Paolo Botti</i>	Collaboratore del D.S.
<i>Antonella Caligiuri</i>	Collaboratore del D.S.
<i>Serena Palma</i>	Funzione Strumentale Gestione PTOF
<i>Marta Casanova</i> <i>Doriana Framartino</i>	Funzione Strumentale Inclusione
<i>Teresa Gangemi</i>	Funzione Strumentale Interventi e Servizi per gli studenti - promozione del successo formativo scolastico e contrasto alla dispersione
<i>Roberto Panniello</i>	Funzione Strumentale interventi e servizi per studenti BES e DSA



GRUPPO DI PROGETTAZIONE SCUOLA DIGITALE 2026

<i>Pasquale Santucci</i>	Dirigente Scolastico con funzioni di Presidente
<i>Lorenzo Baffetti</i>	Collaboratore del D.S.
<i>Serena Palma</i>	Funzione Strumentale Gestione PTOF
<i>Teresa Gangemi</i>	Funzione Strumentale Interventi e Servizi per gli studenti - promozione del successo formativo scolastico e contrasto alla dispersione
<i>Francesco Tosto</i>	Dipartimenti Elettronica ed Automazione
<i>Marco Benni</i>	Dipartimento Meccanica
<i>Diego Intelligente</i>	Dipartimento Chimica
<i>Raffaella Cavalieri</i>	Dipartimento Grafica
<i>Lizan Chou</i>	Dipartimento Informatica
<i>Francesco Pezzullo</i>	Dipartimento Manutenzione e assistenza tecnica
<i>Mirco Zanchetta</i>	Dipartimento Industria e Artigianato per il Made in Italy, Grafica
<i>Maria V. Pistillo</i>	Referente didattica con realtà virtuale
<i>Davide Grasso</i>	Comunicazione multimediale
<i>Arianna Procaccio</i>	Progettazione design ambienti di apprendimento
<i>Nadia Amaroli</i>	Animatrice digitale
<i>Elisa Turrini, Matteo Totaro Domenico Anania</i>	Team per l'innovazione



Sezione n. 10

Regolamenti

Allegati reperibili nell'apposita sezione del sito o nella homepage dello stesso:

- **REGOLAMENTO DELLE ASSENZE E DELLE GIUSTIFICAZIONI:**
<https://drive.google.com/drive/folders/1sBC6yTxSi0ue7KcKnWXJQKHAgmRP0JP5>
- **REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE STUDENTESCHE:**
<https://www.miur.gov.it/documents/20182/206879/Decreto+Legislativo+16+aprile+1994%2C+n.+297.pdf/4e92e3d8-2ada-43f2-9568-e273c3e61ad3?version=1.0&t=1495463422783>
- **REGOLAMENTO DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE E DELLE USCITE DIDATTICHE:**
<https://drive.google.com/file/d/0B9dj4WlIqf0eOGJKWVJ5bzQ5eXdvTWIN-TUJiR0xRMkVtejB3/view?resourcekey=0-KU7jIMqReFs8uXVqMzGang>
- **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ:**
<http://avbo.it/index.php/comunicazioni-scuola-famiglia/>
- **CIRCOLARE SULLA VIGILANZA DEGLI ALUNNI:**
<https://drive.google.com/file/d/1ftn8FbB-2e-xixhIXC5Bg-k-unWVyt2c/view>
- **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA:** si trova nel sito dell'Istituto nell'area delle comunicazioni scuola-famiglia
- **SICUREZZA**
<https://drive.google.com/file/d/1ZJwkstvUx8Tf3Ado1JMX7WNQyqDp0oD5/view>
- **REGOLAMENTO DEI LABORATORI**
<https://drive.google.com/file/d/1rIkmVcHcGOVLfsvgziPy67fL6GARNnL0/view>
- **COVID: DISPOSIZIONI ED AGGIORNAMENTI**
<http://avbo.it/index.php/materiale-sicurezza-covid/>